



RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA

2022

23° ESERCIZIO

GRUPPO
NET INSURANCE

Sede Legale e Direzione Generale

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 00161 Roma

Net Insurance S.p.A.**Sede Legale e Direzione Generale**

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4,
00161 Roma

Capitale sociale € 17.615.050 i.v.

Iscrizione al Registro delle Imprese
di Roma

Codice fiscale n. 06130881003

Partita IVA n. 15432191003

R.e.a. Roma n. 948019

Iscrizione Albo Imprese ISVAP n.
1.00136

La Società è Capogruppo del

Gruppo Assicurativo Net Insurance

Iscrizione Albo Gruppi Assicurativi

ISVAP n. 23

Impresa autorizzata all'esercizio
delle assicurazioni e riassicurazioni
nei rami danni

23° esercizio**Organi sociali Net Insurance S.p.A.****CONSIGLIO DI****AMMINISTRAZIONE¹**

TODINI Luisa

Presidente e Amministratore

Indipendente

BATTISTA Andrea

Amministratore Delegato

GIORDANI Simonetta

Amministratore Indipendente

ROMANIN JACUR Roberto

Amministratore Indipendente

NAHUM Mayer

Amministratore Indipendente

CARBONE Matteo

Amministratore Indipendente

MARALLA Andrea

Amministratore Indipendente

DORO Anna

Amministratore Indipendente

REGAZZI Monica

Amministratore Indipendente

GAROLA Nicoletta

Amministratore Indipendente

GUZZO Pierpaolo

Amministratore Indipendente

COLLEGIO SINDACALE²

BLANDINI Antonio

Presidente

GULOTTA Marco

Sindaco effettivo

IPPOLITONI Sabina

Sindaco effettivo

GUARINI Ettore

Sindaco supplente

PADULA Carmen

Sindaco supplente

¹ I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'Assemblea del 27 aprile u.s. per il triennio 2022-2024 sino all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio sociale con chiusura al 31 dicembre 2024

² I membri del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea del 27 aprile u.s. per il triennio 2022-2024 sino all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio sociale con chiusura al 31 dicembre 2024

DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI
DOCUMENTI CONTABILI
SOCIETARI
DI CAPUA Luigi

SOCIETÀ DI REVISIONE
KPMG S.p.A.

EURONEXT GROWTH ADVISOR
ENVENT Capital Market Ltd

COMITATO CONTROLLO INTERNO RISCHI E
PARTI CORRELATE
MARALLA Andrea Presidente e Amministratore
Indipendente
NAHUM Mayer Amministratore Indipendente
GUZZO Pierpaolo Amministratore
Indipendente

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI
ROMANIN JACUR Roberto Presidente e
Amministratore Indipendente
DORO Anna Amministratore Indipendente
GAROLA Nicoletta Amministratore
Indipendente

COMITATO INVESTIMENTI
TODINI Luisa Presidente e Amministratore
Indipendente
BATTISTA Andrea Amministratore Delegato
ROMANIN JACUR Roberto Amministratore
Indipendente

COMITATO ESG³
GIORDANI Simonetta Presidente e Amministratore Indipendente
REGAZZI Monica Amministratore Indipendente
DORO Anna Amministratore Indipendente

³ Il Comitato endonconsiliare ESG è stato istituito a livello di gruppo dal Consiglio di Amministrazione di Net Insurance del 27 aprile u.s.



Indice	
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	3
ANDAMENTO ECONOMICO	23
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....	24
GESTIONE ASSICURATIVA.....	25
Rami Danni	42
Ramo Credito	42
Ramo Incendio (rischi "CAT")	42
Ramo Incendio e RC Generale (rischi "Leasing")	42
Ramo Perdite Pecuniarie e RC Generale (rischi "Cyber").....	42
Ramo Cauzioni	42
Ramo Responsabilità civile generale	43
Tutela Legale	43
Assistenza / Malattia	44
Malattia	44
Altri Danni a Beni (prodotto Homix Smart Protection).....	44
Rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche.....	44
Riassicurazione attiva Rami Danni	45
Rami Vita (I e IV)	45
ALTRE INFORMAZIONI	51
STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	53
ORGANI DI GOVERNO.....	53
IT e Sviluppo tecnologie.....	62
PERSONALE.....	63
RAPPORTI PATRIMONIALI ED ECONOMICI CON PARTI INFRAGRUPPO E CORRELATE ..	65
PROSPETTI CONSOLIDATO.....	75
NOTA INTEGRATIVA.....	82
GESTIONE DEL RISCHIO.....	89
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	95
Stato Patrimoniale – Attivo	95
Stato Patrimoniale – Passivo	101
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	104
Premi netti e oneri netti relativi ai sinistri.....	104
Spese di gestione	105
Proventi da investimenti	106
Oneri finanziari.....	107
Altri ricavi	107
Altri costi	107

ALLEGATI ALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA 109



RELAZIONE SULLA GESTIONE

I primi sei mesi dell'anno sono stati caratterizzati da intensa progettualità strategica: il Gruppo; dopo l'annuncio dei risultati finanziari 2021, ha avviato il processo per la predisposizione del nuovo Piano Industriale 2022 – 2025 oltre che deliberato l'avvio del progetto di quotazione sul listino principale, con l'esplicito obiettivo di approdare al Segmento STAR.

Questi due filoni progettuali - in chiara interdipendenza tra loro ancorchè distinti - hanno fortemente impegnato il management e le strutture operative aziendali. I due progetti rappresentano le leve mediante le quali il Gruppo intende dare continuità ai positivi risultati ottenuti nel recente triennio 2019-2021, puntare allo sviluppo di nuove opzioni strategiche e, progressivamente, al miglioramento del processo di creazione di valore a beneficio degli azionisti.

Andando a commentare i risultati del primo semestre di Gruppo, si rammenta che già alcuni valori del primo trimestre resi noti alla comunità finanziaria (premi emessi e solvibilità) avevano confermato il trend di crescita nonostante lo scenario avverso che si è manifestato per via del conflitto russo-ucraino ancora in corso. Nel secondo trimestre dell'anno è stata confermata la crescita del Gruppo sia in termini di volumi di raccolta sia di redditività. Il business della bancassurance è il canale che sta esprimendo elevati livelli di crescita al punto che, si può affermare, come la bancassicurazione per il nostro Gruppo stia superando la fase di "startup" per entrare in una fase di "scale-up".

A livello di risultati, infatti, i premi lordi contabilizzati riferiti al canale della c.d. "bancassurance" sono pari a 23,2 milioni di euro; dato che cresce del 54% rispetto al primo semestre 2021; tale trend conferma come i nostri partner apprezzino la qualità dei prodotti e servizi "a marchio Net".

Proprio sulla linea della bancassurance, peraltro, in questa prima metà dell'anno, sono stati conclusi nuovi ed importanti partnership con Cassa di Volterra S.p.A. e Banca di Credito Popolare S.c.p.A.. Con tali accordi cresce ulteriormente il numero dei "punti vendita" - ad oggi pari a più di mille unità - dove vengono distribuite le soluzioni assicurative, personalizzate e innovative offerte dal Gruppo Net Insurance. Il gruppo si sta, quindi, progressivamente ritagliando un ruolo all'interno del mercato assicurativo, diventando così un *player* assicurativo di riferimento per le banche locali. Ciò grazie all'esperienza pluriennale del proprio team management oltre che ad una macchina operativa orientata sull'utilizzo di processi assicurativi innovativi, lungo tutte le fasi di vita di una polizza assicurativa.

Quanto al resto delle linee di business, è opportuno ricordare come nel segmento della Cessione del quinto, nei primi mesi del 2022, sia stata confermata la posizione di leadership storicamente detenuta dal

Gruppo, che infatti mantiene una quota di mercato stabilmente sopra al 25%⁴, a conferma dell'elevata qualità dei prodotti e dei servizi offerti ai partner.

In merito al canale dei broker, che continua a mantenere il suo "ruolo" di canale complementare alla bancassicurazione nell'offerta assicurativa del Gruppo Net Insurance, sono stati sottoscritti, nel semestre in corso, nuovi accordi di agenzia / brokeraggio con Victor Insurance Italia S.r.l., BCM Insurance Broker S.r.l., Yobi S.r.l., a cui aggiungere, con un mirato riferimento allo sviluppo del Ramo Cauzioni: Galgano S.p.A. e Olimpia Managing General Agenti S.r.l.

In tale canale rimangono trainanti il business del grandine, con una raccolta nel corso del primo semestre di 24 mln di euro, e quello del ramo Cauzioni con una raccolta di circa 881 migliaia di euro. Quest'ultima registra un incremento del 35% rispetto al primo semestre 2021.

Per il canale "digital", si è ampliata la rete distributiva mediante la sottoscrizione di nuovi accordi con All Well S.r.l. e Coverzen S.r.l., ed il consolidamento delle partnership in corso.

Tirando la riga, nonostante il tragico conflitto bellico che impatta duramente tra l'altro sulla stabilità dei mercati, il Gruppo Net Insurance chiude il primo semestre dell'anno con ricavi – espressi in termini di **premi lordi contabilizzati** – pari a **96.899 migliaia di euro**, con un incremento del 22,44% rispetto al "fatturato" conseguito al 30 giugno 2021. Sull'incremento del "fatturato", incide principalmente la strategia di ampliamento dei canali distributivi perseguita dal Gruppo nonché lo sviluppo della "Net Insurance Business Academy" che consente di formare la propria rete di distributori, grazie ad un mirato programma formativo.

I **premi lordi di competenza** ammontano a **78.711 migliaia di euro** (+21% rispetto al primo semestre 2021).

Le spese ordinarie ammontano a 10.628 migliaia di euro (rispetto ai 10.060 migliaia del primo semestre 2021). Sui costi impattano gli importanti investimenti che il Gruppo sostiene per la messa a terra dei sistemi e dei processi fondamentali lungo l'intera catena del valore. Più nel dettaglio l'andamento è principalmente attribuibile alla strategia di ampliamento dei canali distributivi perseguita dal Gruppo e allo sviluppo tra l'altro della Net Insurance Business Academy.

⁴ La percentuale è espressa in termini di numero di contratti di finanziamento assicurati

In termini di solvibilità, il **Solvency Ratio** è pari **171,90%**, con una diminuzione limitata nonostante le forti turbolenze di mercato.

L'**utile normalizzato** vale a dire il risultato netto di periodo depurato degli oneri e proventi collegati ad eventi di natura non ricorrente ed estranee al business ordinario, ammonta a **6.018 migliaia di euro**.

L'**utile netto**, che ammonta a **5.887 migliaia di euro**, risente positivamente delle buone marginalità tecniche espresse nel semestre appena chiuso.

Nel complesso, i risultati di questo semestre si collocano in linea con i target attesi per la fine dell'anno e definiti nel nuovo piano industriale e confermano come il Gruppo, in questo quarto anno dopo il processo di integrazione con Archimede SPAC, continui a crescere esprimendo indicatori tecnici qualitativamente elevati.

Forma e contenuto

La Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2022 è stata redatta in base alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, così come modificato dal:

- provvedimento ISVAP n. 2784 del 8 marzo 2010 che ha recepito le modifiche dallo IAS 1 (modifiche la prospetto di conto economico complessivo "OCI") e all'IFRS7 (nuova riclassifica degli strumenti finanziari per gerarchia del Fair Value);
- provvedimento IVASS n. 14 del 28 gennaio 2014 che ha recepito ulteriori modifiche allo IAS 1;
- provvedimento IVASS n. 29 del 27 gennaio 2015 che ha recepito le modifiche del IFRS 12 relative all'informativa sulle partecipazioni in altre entità;
- provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 che ha recepito le modifiche apportate al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) dal D. Lgs. 12 maggio 2015, n. 74, attuativo della Direttiva n. 2009/138/CE (Direttiva Solvency II).
- Provvedimento IVASS n. 121 del 7 giugno 2022 che ha modificato ed integrato il regolamento ivass n. 7 del 13 luglio 2007 concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali di cui al titolo VIII (bilancio e scritture contabili), capo I (disposizioni generali sul bilancio), capo II (bilancio di esercizio), capo III (bilancio consolidato) e capo V (revisione legale dei conti del

decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private

La Relazione semestrale consolidata è corredata dai prospetti dello Stato Patrimoniale, del Conto economico, del Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dai prospetti Ivass allegati alla Relazione.

Si includono, inoltre, per maggiore completezza tabelle di dettaglio che ne facilitano la comprensione. L'informativa presentata tiene conto anche delle specifiche disposizioni contenute nel Codice delle Assicurazioni Private, come novellato dal D. Lgs. n. 74/2015. I criteri di valutazione e di classificazione sono esposti nelle note al Bilancio stesso.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa; negli schemi di bilancio e negli allegati alla Nota Integrativa, invece, gli importi sono espressi in euro.

Struttura del Gruppo

Il Gruppo Net Insurance, iscritto al n. 023 dell'Albo dei Gruppi Assicurativi, opera esclusivamente nel settore assicurativo: nei rami Danni tramite la controllante Net Insurance S.p.A. e nel ramo Vita con la controllata Net Insurance Life S.p.A.

La Controllante è Socio Unico della Controllata ed esercita, pertanto, attività di direzione e coordinamento sulla stessa.

Area di consolidamento

La Net Insurance S.p.A. possiede il 100% della Net Insurance Life S.p.A., che consolida, quindi, integralmente.

Piano Industriale del Gruppo Net Insurance

Il Piano Industriale 2022-2025 del Gruppo Net Insurance, approvato dai Consigli di Amministrazione delle compagnie del Gruppo in data 22 giugno 2022, è stato presentato alla comunità finanziaria presso la sede di Borsa Italiana lo scorso 23 giugno riconfermando la strategia alla base del precedente Piano Industriale 2019-2023.

Il nuovo Piano Industriale 2022-2025 segue una linea di continuità con il precedente Piano Industriale 2019-2023 che, a sua volta, portava avanti la missione industriale e il *business model* sviluppato da Archimede in sede di business combination.

Il precedente Piano Industriale si basava infatti sui seguenti quattro pilastri strategici:

- (i) valorizzazione del *business* "storico" della Cessione del Quinto di cui il Gruppo Net Insurance ha una consolidata posizione;

- (ii) sviluppo del *business* della Bancassicurazione Ramo Danni Non-Auto e, in generale, del *business Protection* dedicato alla Persona, alla Famiglia e alla piccola e media impresa (inclusi rischi agricoli);
- (iii) sviluppo del canale *broker retail* Ramo Danni; e
- (iv) attivazione delle piattaforme digitali.

In considerazione dell'evolvere del posizionamento del Gruppo Net Insurance all'interno del contesto competitivo grazie al conseguimento dei risultati previsti per il triennio 2019-2021, il Gruppo Net Insurance ha ritenuto opportuno approvare un nuovo Piano Industriale, quale prosecuzione del precedente e con la volontà di cogliere il cambiamento e di porre - ancor più - attenzione ai bisogni degli assicurati.

Il Piano è stato elaborato con l'obiettivo di mantenere un livello di redditività crescente e sostenibile nel tempo, facendo leva su un modello di *business* multi-specialistico, articolato sui seguenti pilastri strategici:

- (i) bilanciamento dinamico tra crescita, solidità patrimoniale e remunerazione degli azionisti, in modo da mantenere elevati livelli di solidità patrimoniale (*Solvency Capital Ratio* o "*SCR*"), sostenere gli attuali livelli di rating e assicurare un livello attraente di dividendo;
- (ii) consolidamento della posizione del Gruppo Net come leader della Cessione del Quinto tramite il mantenimento della *share of wallet* raggiunta con i principali *partner* e l'incremento della presenza negli altri *player* aventi una quota più contenuta;
- (iii) passaggio da *start-up* a *scale-up* nel *business Bancassurance* per diventare *leader* di mercato delle banche locali, attraverso il consolidamento degli accordi distributivi con i principali *partner Bancassurance* su CPI e *protection* e lo sviluppo di nuovi accordi distributivi con le banche locali;
- (iv) sviluppo del canale *Broker* con un approccio fortemente orientato al digitale e con forte *focus* sul *business* Cauzione e prodotti Agro;
- (v) consolidamento di una macchina operativa efficiente e digitale a scala garantendo forte personalizzazione di servizio ai *partner*; e
- (vi) evoluzione del modello di *business* e operativo orientandosi verso le migliori *practice* ESG, attraverso la continua promozione di un modello di *business* sostenibile, volto a soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni.

Nel Piano Industriale 2022-2025, il Gruppo prevede:

- una raccolta dei **premi lordi contabilizzati** pari a 169 mln di euro al 2022; 191 mln di euro al 2023; 221 mln di euro al 2024 e 252 mln di euro nel 2025;
- delle **spese ordinarie** pari a 23,1 mln di euro nel 2022 che passano a 26 mln di euro nel 2023, a 28 mln di euro al 2024 per atterrare a circa 29 mln di euro nel 2025;
- un **Combined Ratio** che passa dall'87% atteso per fine 2022 all'86% nel 2023, all'84% nel 2024 e all'82% nel 2025.
- un risultato della **gestione finanziaria** che cresce progressivamente fino ad arrivare a 5,2 mln di euro al 2025; infatti partendo da 2,5 mln di euro del 2022 passa attraverso i 3,7 mln di euro del 2023 e i 4,5 mln di euro del 2024;
- un **utile normalizzato**⁵ che passa dal livello atteso di circa 13,6 mln di euro nel 2022 ai 15,8 mln nel 2023, ai 19,3 mln nel 2024 e si attesta a 25,9 mln nel 2025 con un **RoE** a regime in area 19%.
- un Solvency Ratio in area 175% nel 2025, grazie alla generazione di capitale dall'attività di business e dalla prudente politica dei dividendi. Non sono previsti aumenti di capitale. L'ammontare dei **dividendi** corrisposto è previsto in crescita grazie all'aumento dell'utile, con un Payout Ratio costante nell'arco del Piano; si prevede di distribuire dividendi in favore degli azionisti per un ammontare pari al 30% del minore tra l'utile netto consolidato e l'utile netto normalizzato di Gruppo.

Il Piano Industriale prevede altresì un significativo rafforzamento della macchina operativa, con l'ingresso di nuove risorse in arco Piano, la creazione di un Value Pool dedicato alla retention dei talenti e un nuovo Piano di stock option "esteso".

Per ogni aspetto di dettaglio sul Piano Industriale si fa rinvio alla presentazione dello stesso, resa disponibile sul sito internet istituzionale, all'interno della sezione Investor Relations⁶.

Il Piano Industriale è stato elaborato dal Gruppo sulla base dei principi contabili omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, senza, pertanto, tenere conto degli effetti dell'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2023, dei principi contabili IFRS 17 e IFRS 9. Tuttavia, secondo la società l'utile netto 2025 in base ai nuovi principi contabili non dovrebbe discostarsi significativamente dal dato di utile netto del piano, a parità di ipotesi sottostanti.

⁵ L'utile normalizzato è il risultato di esercizio depurato di oneri e proventi non ricorrenti, collegati quindi ad eventi di natura straordinaria

⁶ Si veda link <https://www.netinsurance.it/investor-relations/presentazioni/roadshow/>

Scenario Macroeconomico e di Mercato

Nel primo semestre del 2022, l'invasione russa dell'Ucraina ha fortemente peggiorato le prospettive di crescita economica, in particolare in Europa.

La guerra ha determinato una nuova spinta al rialzo dei prezzi delle materie prime, in particolare energetiche, accentuando e facendo protrarre le pressioni inflazionistiche globali, generate nei mesi precedenti dai noti problemi collegati alle riaperture post pandemia. Al rallentamento della crescita della domanda internazionale (gli scambi internazionali sono scesi del 2,5% a marzo 2022 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) hanno poi contribuito le sanzioni operate nei confronti della Russia, le tensioni sul trasporto del gas ed il nuovo lockdown cinese.

Il PIL statunitense nel primo trimestre 2022 ha registrato un aumento del +3,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente; se analizzato rispetto al quarto trimestre 2021 il PIL rileva invece un decremento del -1,6% rispetto a fine 2021. La crescita statunitense ha subito una decelerazione a causa della più potente spinta inflazionistica su 12 mesi verificatasi dal novembre 1981, che ha portato il tasso di inflazione all'8,6% a marzo 2022 e poi al 9,1% a giugno 2022. Tale contesto potrebbe far attestare la crescita economica USA intorno al 2%-2,5% a consuntivo 2022 rispetto al 4% preventivato ad inizio anno dal Fondo Monetario Internazionale.

Il PIL, nel primo trimestre 2022, dell'area dell'euro ha registrato un aumento pari al +5,4% se confrontato con lo stesso trimestre dell'anno precedente e pari al +0,6% se confrontato con il quarto trimestre 2021. L'inflazione nell'area dell'euro, ad aprile 2022, ha raggiunto il 7,4%; a giugno, è stato poi raggiunto il livello, mai registrato, dell'8,6%: la componente dell'energia ha impattato sulla crescita inflattiva per circa il 50%, avendo il comparto energetico rilevato un aumento su base annua, a giugno 2022, del 41,9%. Anche la componente "food" (aggravata dal conflitto Russia/Ucraina) ha acuito le tensioni inflattive. Per l'eurozona, maggiore destinataria dei contraccolpi economici negativi derivanti dall'attuale crisi geopolitica, le aspettative di crescita per il 2022 sono state al momento ridimensionate al 2,3% rispetto al 3,9% preventivato dal Fondo Monetario Internazionale ad inizio anno.

Infine, in Italia a marzo 2022 il prodotto interno lordo è salito del +6,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e del +0,1% rispetto al quarto trimestre 2021. Il PIL ha risentito di un aumento del valore aggiunto nel comparto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, di una riduzione nel settore dei servizi e di una stazionarietà nell'industria. L'inflazione media in Italia nel periodo Giugno 2021- Giugno 2022 si è attestata in area 8%; il tasso di inflazione medio nel periodo gennaio-giugno 2022 è invece pari al 6,3%. In Italia, le aspettative di crescita per il 2022, riviste a giugno da Banca d'Italia, prevedono un ridimensionamento dal 3,8% al 2,6%.

In tale contesto le banche centrali, anche al fine di arginare il repentino aumento dei prezzi, hanno anticipato quei processi di «normalizzazione» delle politiche monetarie espansive da tempo perseguite. Sono state, innanzitutto, avviate politiche di «tapering» degli acquisti effettuati sui mercati obbligazionari e si è proceduto ad aumentare i tassi di riferimento.

La Federal Reserve ha già attuato nel semestre cospicui incrementi del tasso di interesse, motivando la scelta con il livello storicamente elevato dell'inflazione e con il forte calo del tasso di disoccupazione. Tra marzo e giugno la FED ha innalzato l'intervallo obiettivo del tasso sui federal funds dallo 0,25%-0,50% fino all'1,5%-1,75% e non ha escluso ulteriori rialzi nella riunione. La FED ha inoltre annunciato un piano per la riduzione del proprio bilancio: dopo aver esaurito gli acquisti netti di titoli a marzo, ha poi avviato da giugno l'interruzione del reinvestimento dei titoli in scadenza per un ammontare massimo di 30 miliardi di dollari in Treasury securities e di 17,5 miliardi in titoli di debito e titoli garantiti da mutui ipotecari. La Banca Centrale ha anche chiarito che a regime manterrà ampie riserve dei titoli in portafoglio per gestire in modo efficace la politica monetaria in un contesto di elevata domanda di liquidità da parte delle banche.

Anche la Bank of England ha aumentato il tasso di interesse, portandolo in marzo allo 0,75% e successivamente all'1,25% ed ha contestualmente smesso di reinvestire i titoli in scadenza nel proprio bilancio. In Giappone la politica monetaria rimane espansiva e in Cina, dove la crescita dei prezzi rimane contenuta, si mantiene un orientamento monetario moderatamente accomodante per contrastare il rallentamento dell'attività.

Dallo scorso marzo il Consiglio direttivo della BCE, stimando ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione a causa del conflitto russo-ucraino, ha previsto l'adozione di misure necessarie a garantire la stabilità dei prezzi, fra cui l'innalzamento dei tassi. Nel mese di giugno la Banca Centrale ha, infatti, annunciato l'avvio di un percorso di innalzamento dei tassi, inizialmente presentato come "graduale ma sostenuto", con una previsione di incremento iniziale dello 0,25% da attuare a luglio 2022, che si è però poi attestata, secondo quanto emerso nella riunione del 21 luglio u.s., ad un incremento dello 0,5%.

L'aumento ha riguardato tutti i tassi di riferimento: il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali è infatti salito allo 0,50%, il tasso sulle operazioni marginali allo 0,75% e quello sui depositi a zero. Il Consiglio direttivo ha ritenuto opportuno adottare un primo intervento più ampio nella normalizzazione dei tassi di riferimento rispetto a quanto segnalato nella riunione precedente, al fine di sostenere il ritorno dell'inflazione verso l'obiettivo primario di medio termine del 2%. Con riferimento ai successivi incrementi, la Banca Centrale non ha fornito anticipazioni, ribadendo che gli innalzamenti futuri saranno calibrati, nell'entità e nella tempistica, in base ai dati macro e ai target dell'inflazione a medio termine. La BCE, inoltre, dopo aver annunciato a giugno la conclusione il 1° luglio del programma APP (Asset

Purchase Programme) e il protrarsi del reinvestimento dei titoli a scadenza del programma PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) almeno fino al 2024, nella riunione di Luglio ha approvato il nuovo strumento contro la frammentazione e l'allargarsi degli spread tra titoli di Stato nell'area euro: "Transmission Protection Instrument (TPI)". Tale strumento potrà essere attivato al fine di contrastare ingiustificate e disordinate dinamiche di mercato che possano mettere seriamente a repentaglio la trasmissione della politica monetaria. Gli acquisti di titoli al servizio del TPI Program dipenderanno dalla gravità dei rischi per la trasmissione della politica monetaria e tale programma si affiancherà al Pepp, che rimarrà la prima linea di difesa volta a contrastare i rischi connessi alla pandemia.

In tale contesto mercati azionari hanno fatto rilevare forti movimenti al ribasso. Rispetto alla chiusura del 31 dicembre 2021, l'indice MSCI All Country World Index è diminuito del 14%. In USA l'indice S&P 500 ha perso il 13,7% e l'indice Nasdaq il 23%; in eurozona, la borsa di Parigi (CAC 40) è scesa del 17%, il mercato tedesco DAX è diminuito del 19,5%, la borsa di Madrid (Ibex 35) è scesa del 7%. L'Eurostoxx 50 è diminuito del 19,6%. In Asia, l'indice nipponico Nikkei 225 è sceso del 16% e l'indice di Shanghai/Shenzhen CSI 300 ha rilevato una perdita del 6,4%. Con riferimento specifico al mercato italiano, l'indice Ftse Mib è diminuito del 22%, con l'indice relativo al segmento Star in calo del 29% e l'indice Italia Growth (ex AIM) in discesa per il 20,5%.

Il comparto obbligazionario ha visto il protrarsi di un progressivo incremento dei rendimenti su tutte le scadenze e su tutti i comparti (sia nel credito, investment grade e high yield, sia nel governativo) che ha avuto inizio già dalla fine del 2021 a seguito delle pressioni inflazionistiche e delle misure di "normalizzazione" delle politiche monetarie annunciate e/o avviate dalle Banche Centrali. Nel mese di giugno, in conseguenza soprattutto degli annunci di rialzo dei tassi emanati dalla BCE, si è assistito anche ad un progressivo aumento della volatilità per i titoli governativi con un rialzo degli spread in tutta l'Eurozona.

Il decennale tedesco ha rilevato, al 30 giugno 2022, un rendimento pari all'1,3% (partendo da un rendimento negativo pari a -0,19% a fine 2021); il rendimento del decennale francese ha raggiunto un rendimento pari all'1,9% (partendo da un rendimento pari allo 0,19% a fine 2021); il decennale spagnolo ha raggiunto un rendimento pari al 2,4% (partendo da un rendimento pari allo 0,56% a fine 2021); infine, il rendimento del BTP decennale italiano si è innalzato dall'1,17% di fine 2021 al 3,2% di giugno 2022. Lo spread del decennale francese è passato dai 38 b.p. circa del 31 dicembre 2021 a circa 56 b.p. del 30 giugno 2022 e lo spread del decennale spagnolo ha toccato i 127 b.p. circa rispetto ai 78 b.p. rilevati al 31 dicembre 2021. Infine, il differenziale sul decennale italiano rispetto al Bund tedesco ha rilevato al 30 giugno 2022 un valore pari a 202 b.p. circa contro i 134 b.p. circa del 31 dicembre 2021. Con riferimento specifico alla situazione italiana, lo spread rispetto al decennale tedesco ha subito un ulteriore

incremento toccando livelli in area 240 b.p. a seguito delle dimissioni del Presidente Draghi, a cui seguiranno nuove elezioni politiche entro la fine di settembre 2022.

Tra le commodities, i prodotti energetici hanno registrato sostenuti incrementi dei prezzi, con il Brent che ha toccato un prezzo di 114,97 dollari al barile al 30 giugno 2022, in crescita rispetto al prezzo di 77,8 dollari al 31 dicembre 2021.

In merito alle valute si è rilevato in particolare il marcato deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, riflettendo la politica monetaria relativamente più restrittiva negli Stati Uniti. Il cambio Euro/Dollaro ha raggiunto la parità nel mese di luglio 2022 segnando il minimo dalla fine del 2002.

Mercato Assicurativo

Alla fine del I trimestre 2022⁷ i premi totali (imprese italiane e rappresentanze) del portafoglio diretto italiano nel settore danni erano pari a 10,0 miliardi, in aumento del 5,1% rispetto alla fine del I trimestre del 2021, quando il settore registrava una crescita dell'1,3% dopo che il I trimestre 2020 era stato negativamente influenzato dal lockdown messo in atto per fronteggiare il dilagare della pandemia. Si tratta della quinta variazione infrannuale positiva consecutiva che ha portato la raccolta premi a superare per la prima volta i 10 miliardi alla fine dei primi tre mesi dell'anno. L'aumento del totale dei premi danni registrato alla fine del primo trimestre 2022 è ascrivibile, in particolare, alla ripresa del settore Non-Auto (+9,7%, variazione più alta mai registrata); ancora in diminuzione invece di circa l'1% i premi del settore Auto.

L'aumento su base annua registrato per il totale premi danni nei primi tre mesi del 2022 (rispetto allo stesso periodo del 2021) è la conseguenza di:

- una diminuzione dell'1,1% nel settore Auto che fa seguito al calo dell'1,4% che si registrava alla fine del I trimestre 2021;
- una crescita sostenuta negli altri rami danni, i cui premi hanno segnato una variazione di quasi il +10%, valore più alto di sempre, superiore di ben 6 p.p. rispetto ai primi 3 mesi del 2021 quando il comparto cresceva del 3,5%. Hanno contribuito alla ripresa tutti i principali rami assicurativi: i rami Infortuni e Malattia, con un volume premi ciascuno di 998 mln, sono cresciuti rispettivamente del 5,3% e del 9,5%, il ramo Incendio con 687 mln del 5,9%, il ramo Altri danni ai beni con 865 mln del 5,0% e infine il ramo R.C. generale con una crescita del 14,9% e un volume (il più elevato tra gli altri rami danni) di 1.308 mln. Anche se con un peso contenuto sul

⁷ Fonte Ania Trends trimestrali Anno VIII – n.29 maggio 2022 (Danni)

totale del business danni non auto, si evidenzia la crescita dei rami credito (+26%) e cauzione (+9,3%) i cui premi sono commisurati al fatturato delle aziende e alla fase ciclica economica.

Relativamente alle imprese italiane ed extra U.E., la principale forma di intermediazione in termini di market share si conferma essere il canale agenziale (72,0%), in linea rispetto a quanto rilevato alla fine del I trimestre del 2021 (71,7%). In particolare, i rami nei quali il canale agenziale risulta più sviluppato sono R.C. Veicoli marittimi (94,4%), R.C. Auto (84,7%), Altri danni ai beni (80,8%), R.C. Generale (79,0%), Cauzione (76,6%), Tutela legale (76,1%), e Assistenza (75,6%).

Il canale broker rappresenta il secondo canale di distribuzione dei premi danni con una quota pari a 9,4%. Oltre a quelli già menzionati, i rami in cui l'intermediazione dei broker è molto rilevante sono il ramo Merci trasportate (48,0%), Corpi veicoli ferroviari (31,9%), Credito (29,0%), Cauzione (20,8%). Va evidenziato, comunque, che la quota di mercato dei broker è sottostimata, in quanto non considera una parte importante di premi (stimata per il totale danni, nel 2020, in 24,8 punti percentuali) che tali intermediari raccolgono ma che presentano alle agenzie e non direttamente alle imprese. Gli sportelli bancari con una quota di mercato del 9,0% (8,0% alla fine di marzo 2021), continuano a rappresentare un canale di distribuzione in crescita; sono stati maggiormente coinvolti nella commercializzazione dei premi del ramo Perdite pecuniarie (43,2%) e Infortuni (19,4%). Rivestono tuttavia un ruolo importante (e in crescita) anche nei rami Malattia (16,0%), Incendio (14,5%) e Tutela legale (12,1%). La vendita diretta nel suo complesso (comprensiva della vendita a distanza, telefonica e Internet) a fine marzo 2022 registra un'incidenza del 9,2% (in calo rispetto al 10,2% di fine marzo 2021).

Per quanto riguarda il comparto Vita⁸, considerando congiuntamente le nuove polizze individuali e collettive sulla vita sottoscritte dalle imprese italiane ed extra-U.E., nel I trimestre dell'anno si è registrata una raccolta premi complessiva pari a € 22,2 mld (di cui il 96% afferente a polizze individuali), in calo dell'11,1% rispetto all'analogo trimestre del 2021.

Relativamente alle imprese italiane ed extra-UE, per quanto riguarda la tipologia dei prodotti commercializzati, nei primi tre mesi del 2022 le polizze di ramo I hanno registrato un ammontare premi pari a € 13,6 mld e un calo dell'11,8% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, con un'incidenza sull'intera raccolta del 61%.

Negativo l'andamento dei nuovi contratti di capitalizzazione (ramo V) che, a fronte di un ammontare pari a € 286 mln, osservano una raccolta in diminuzione dell'1,6% rispetto al I trimestre 2021, nonostante il significativo incremento registrato dalle polizze collettive.

⁸ Fonte Ania Trends trimestrali Anno XVIII – n.03 maggio 2022 (Vita)

I nuovi premi attinenti a forme di puro rischio, di cui il 52% afferente a polizze collettive, pari all'1,7% del totale new business, sono risultati in aumento (+11,1%) rispetto al I trimestre 2021, a fronte di un ammontare pari a € 386 mln.

Principali dati di sintesi e informazioni sulla gestione

Il risultato semestrale del Gruppo è pari a **5.887 migliaia di euro** (contro un utile di 7.236 migliaia di euro registrato nella semestrale dell'esercizio precedente) e corrisponde a 7.889 migliaia di euro al lordo delle imposte (utile lordo pari 7.259 migliaia di euro nella semestrale dell'esercizio precedente).

Il ROE su base annua al 30 giugno 2022 rispetto all' utile di periodo è pari a **15%**, ed a **15,34 %** rispetto all'utile normalizzato.

Il CoR, al netto della riassicurazione, risulta pari al **69%** mentre **il CoR al lordo della riassicurazione** è pari al **93%**.

Anche il risultato al 30 giugno 2022 è stato gravato da alcuni elementi non ricorrenti tra cui, in particolare, i costi legali per l'attività di recupero delle somme sottratte e per le azioni di responsabilità.

Il risultato netto normalizzato, ovvero depurato dell'effetto delle voci non ricorrenti, è pari a **6.018 migliaia di euro**.

Il patrimonio netto passa dai 88.776 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, ai 78.378 migliaia di euro del primo semestre 2022 con un deprezzamento del 13% esclusivamente riconducibile all'andamento della gestione finanziaria.

Gli investimenti, pari a 210.050 migliaia di euro (+4,3% rispetto al 2021) si riferiscono esclusivamente a investimenti con rischio a carico del Gruppo.

Principi contabili di prossima applicazione: informativa ESMA

L'European Securities and Markets Authority (ESMA) con il documento Public Statement ESMA 32-339-208 "Trasparenza on implementation of IFRS 17 Insurance Contracts" ha richiesto alle società emittenti di fornire alcune informazioni nelle relazioni finanziarie semestrali ed annuali 2022 in relazione agli impatti della nuova applicazione del principio IFRS 17 – Insurance contract.

Il gruppo ha attualmente in corso il progetto di implementazione del nuovo principio, per cui le informazioni quantitative relative agli impatti, sono in corso di elaborazione.

Il principio contabile IFRS 17 (in vigore dal 1° gennaio 2023 con necessità di predisporre i dati comparativi 2022) modifica le modalità di rilevazione dei contratti assicurativi e la loro esposizione nel conto economico che passa da una rappresentazione di costi e ricavi lordi (in termini di sinistri ricevuti e premi emessi) ad una per margine economico stimato dei contratti.

Anche la rappresentazione delle obbligazioni nei confronti degli assicurati subisce delle modifiche in quanto vengono considerati fattori a lungo termine, tra cui il valore temporale del denaro (ovvero attualizzazione delle riserve) e l'effetto delle ipotesi legate al rischio finanziario ed assicurativo, che modificano la valutazione delle riserve tecniche.

Si riportano di seguito le scelte metodologiche quantitative che alla data della relazione risultano essere consolidate:

- livello di aggregazione del portafoglio: L'IFRS 17 prevede che tutti i contratti assicurativi rientranti nel campo di applicazione siano aggregati in gruppi omogenei definiti Unit of Account. La Unit of Account rappresenta la nuova unità contabile delle misurazioni e rilevazioni, costituita dall'insieme di contratti appartenenti allo stesso portafoglio, con medesimo anno di emissione (coorte) e con lo stesso livello di profittabilità/onerosità. Ai fini della costruzione delle Unit of Account si è affiancata ad un'analisi di tipo quantitativo, basata sulle soglie di materialità, un'analisi di tipo qualitativo dei contratti in portafoglio. A titolo esemplificativo, sono stati considerati i seguenti elementi: oggetto assicurato (beni, persone, aziende), garanzie offerte, perimetro di rischi/prodotti coperti dai diversi trattati riassicurativi. La granularità richiesta per l'individuazione di tutte le grandezze IFRS 17 e la conseguente predisposizione della Unit of Account è la polizza per il business life e la garanzia per il business non-life.
- cost allocation: Secondo il principio IFRS 17 ai fini della determinazione del Contractual Service Margin devono essere incluse le spese direttamente attribuibili al contratto assicurativo classificabili tra spese di acquisizione (flussi di cassa derivanti da costi di vendita, sottoscrizione ed inizializzazione di gruppi di contratti assicurativi), spese di amministrazione e mantenimento (spese sostenute per la gestione delle polizze) e spese di liquidazione (spese sostenute per la gestione dei sinistri). Ai fini della ripartizione delle spese allocabili IFRS 17, sono stati individuati i seguenti drivers: il volume dei premi emessi al netto delle provvigioni per le spese di acquisizione, il numero medio di polizze attive in portafoglio per le spese di amministrazione, il volume dei sinistri pagati per le spese di liquidazione del business non-life e il numero dei sinistri pagati per il business life.
- Il Gruppo, oltre alle spese escluse esplicitamente dalla normativa dal calcolo del Contractual Service Margin (spese della gestione finanziaria, spese di formazione, spese di sviluppo prodotto), ha definito che dovranno essere escluse dal perimetro delle spese di pertinenza anche

le seguenti tipologie di spese: costi di pubblicità, costi degli organi sociali, costi di revisione/fiscali, costi del personale amministrativo, costi dei software finance, costi investor relations e costi di gestione immobiliare.

- curva di sconto utilizzata: l'attualizzazione dei cash-flows ai fini della determinazione del Contractual Service Margin avviene tramite l'utilizzo di una curva di sconto risk-free indicata dall'EIOPA con l'eventuale aggiunta di uno spread di volatilità (cd. Volatility adjustment). La curva risk-free EIOPA è fornita per antidurate annuali; pertanto, per adeguarla al tasso mensile di proiezione dei modelli attuariali e contabili verrà interpolata linearmente.
- approccio di determinazione del rischio non finanziario: il principio IFRS 17 prevede un aggiustamento da applicare al valore attuale dei cash-flows futuri che ne rifletta l'incertezza nell'ammontare e nel timing derivante dal rischio non finanziario. Il principio non prescrive metodologie specifiche per la determinazione del risk adjustment. La Compagnia ha deciso di adottare il metodo del percentile per la misurazione del risk adjustment in base alle LoB Solvency II, andando così a cogliere il profilo di rischio delle singole LoB. Il risk adjustment così calcolato viene poi riattribuito alla singola Unit of Account in base al driver del Present Value of Future Cash Flows della Unit of Account facente parte della singola LoB. L'adozione dell'approccio del percentile riduce gli obblighi di informativa, e la compagnia non necessita di ulteriori analisi in quanto la disclosure richiesta dal principio è automaticamente realizzata.
- modelli di misurazione definiti ed applicati: il gruppo ha definito come modello di misurazione il Building Block Approach (BBA), modello generale che si basa sul valore corrente, attualizzato, ponderato e corretto per un fattore di rischio dei flussi di cassa connessi ad un contratto assicurativo, e che prevede la sospensione del profitto atteso (Contractual Service Margin) al momento della sottoscrizione del contratto. Tale modello è stato scelto in quanto risulta il più attinente al business della Compagnia, essendo i prodotti offerti caratterizzati da durate pluriennali e che non prevedono partecipazione diretta agli utili.
- modello di transizione: per applicare l'IFRS 17 alla data di transizione, la Compagnia adotta l'approccio del Fair Value. Con tale approccio tutte le valutazioni sono effettuate alla data di transizione ed il principio permette di calcolare il Contractual Service Margin o la Loss Component delle Liability for Remaining Coverage come la differenza tra il Fair Value del gruppo di contratti di assicurazione e il Fulfilment Cash Flow a tale data. Con il metodo del Fair Value la compagnia può non costruire coorti separate se non ha ragionevoli informazioni che le permettano di suddividerle, e deve determinare alla data di transizione la curva di sconto da utilizzare per l'attualizzazione dei flussi di cassa.

Rispetto all'adozione del nuovo principio contabile si segnala che il progetto di implementazione è ovviamente in corso, pertanto le conversioni dei valori contabili e patrimoniali in base ai nuovi principi non possono ritenersi ancora stabilizzate.

Organizzazione commerciale

Si riporta la composizione al 30 giugno 2022 della rete di vendita del Gruppo, fondata principalmente su accordi di bancassurance e, in via complementare, su accordi di brokeraggio e mandati agenziali (in genere agenzie di sottoscrizione).

Tav. n.1 – Organizzazione commerciale

Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I. (Agenzie)	10
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I. (Broker)	52
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione D del R.U.I. (Banche e Intermediari Finanziari)	21
Soggetti iscritti nell'Elenco Intermediari dell'Unione Europea (*)	2

(*) CBP Italia; Bolttech Digital Brokerage

Come noto il Gruppo non effettua né intende effettuare distribuzione in via diretta né con una propria rete agenziale di marchio.

Le attività di ricerca e di sviluppo - nuovi prodotti

Nel corso del primo semestre 2022, il Gruppo ha proseguito il processo di innovazione del proprio catalogo prodotti, sia mediante introduzione di nuove soluzioni assicurative, sia mediante la revisione dei prodotti già esistenti; ciò allo scopo di rendere l'offerta assicurativa di prodotti del Gruppo - già di per sé distintiva, innovativa e personalizzata in termini di caratteristiche interne - sempre più:

- coerente con il business model delineato nel Piano Industriale di Gruppo,
- rispondente alle dinamiche di mercato,
- pienamente rispettoso della normativa di settore.

La commercializzazione dei prodotti assicurativi, svolta nel primo semestre 2022, ha visto volumi di premi di nuova produzione composti per circa il 60% dal comparto delle coperture legate ai finanziamenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione, per il 23% dalle coperture grandine e per il residuo 17%, con volumi di crescita ormai rilevanti, principalmente dal comparto della bancassurance.

Nell'ambito del segmento della cessione del quinto, nel corso del primo semestre 2022:

- i premi di nuova produzione sono composti per il 61% da premi Vita e per il residuo 39%, da premi Credito;
- sono stati effettuati interventi nell'ambito dell'underwriting sia nel comparto dei Pensionati che in quello dei Dipendenti. Tali interventi, efficaci a partire del 1° settembre, sono volti a rafforzare l'equilibrio e la redditività industriale di tali comparti.

Per quanto riguarda i prodotti distribuiti attraverso il canale delle banche e dei broker, inclusi anche quelli "digital", si riportano di seguito i nuovi prodotti la cui commercializzazione è stata avviata nel primo semestre 2022, articolati per canale distributivo.

BANCASSURANCE

Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

- Protection PET: prodotto per la protezione di cani / gatti, recante garanzie: rimborso spese veterinarie.
- Protection (4.0): implementazione del prodotto multirischi (già a catalogo) Vita e Danni per la famiglia, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Malattia, Infortuni, Assistenza, Perdite Pecuniarie, RC Generale, Tutela Legale, Incendio, Altri Danni a Beni.

Banco Desio e della Brianza S.p.A.

- Protezione PPI Mutuo - prodotto di protezione multirischi Vita e Danni a premio unico anticipato o ricorrente abbinato a mutuo, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione

Cassa di Volterra S.p.A.

- CPI Mutui Privati: prodotto di Credit Protection multirischi Vita e Danni a premio unico anticipato o ricorrente abbinato a mutuo, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione.

Banca Popolare Pugliese S.c.p.A.

- NET CPI Prestiti: prodotto di Credit Protection multirischio Vita e Danni a premio unico anticipato abbinato a prestito personale, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione.

Banca di Piacenza S.c.p.A.

- NET K-Man: prodotto multirischi Vita e Danni, a premi ricorrenti, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Assistenza (l'assicurato è il key-man dell'azienda).

- NET LTC: prodotto Vita, recante garanzie Long Term Care (Ramo IV) e Temporanea Caso Morte (Ramo I).

Banca Antonio Capasso S.p.A. (Gruppo IBL Banca)

- AssiAgricoltura: prodotto multirischi Danni per l'azienda agricola, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale ed Infortuni.
- CasaSicura: prodotto multirischi Danni per l'abitazione, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a Beni, RC Generale, Tutela Legale. Il prodotto prevede, tra l'altro, coperture per eventi "CAT" (terremoto ed alluvione).
- AssiInfortuni: prodotto multirischi per la famiglia, contenete garanzie Infortuni ed Assistenza.
- AssiCapoFamiglia: prodotto multirischi Danni per la famiglia, recante garanzie RC Generale e Tutela legale.
- AssiSalute: prodotto rimborso spese mediche per la famiglia.
- AssiMutuoIPO: prodotto Incendio abbinato a mutuo immobiliare.

Banca Popolare di Santangelo S.c.p.a.

- Net Artigianato: prodotto multirischi Danni per le PMI, recante garanzie Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale.
- Net Commercio: prodotto multirischi Danni per gli esercenti commerciali, recante garanzie Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale.
- Net Casa: prodotto multirischi Danni per l'abitazione, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a Beni, RC Generale, Tutela Legale. Il prodotto prevede, tra l'altro, coperture per eventi "CAT" (terremoto ed alluvione).
- Net K-Man: prodotto multirischi Vita e Danni, a premi ricorrenti, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Assistenza (l'assicurato è il key-man dell'azienda).
- NET RC e Tutela Legale: prodotto multirischi Danni per la protezione del patrimonio familiare, recante garanzie RC Generale e Tutela legale.
- NET LTC: prodotto Vita, recante garanzie Long Term Care (Ramo IV) e Temporanea Caso Morte (Ramo I)
- NET CPI Business: prodotto di Credit Protection multirischi Vita e Danni a premio unico anticipato o ricorrente abbinato a mutuo, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia (l'assicurato è il key-man dell'azienda).

BANCA POPOLARE VALCONCA S.p.A.

- Net Protection LTC: prodotto Vita, recante garanzie Long Term Care (Ramo IV) e Temporanea Caso Morte (Ramo I)

FIGENPA S.p.A.

- Segui il Sorriso: prodotto Malattia, recante garanzie rimborso spese odontoiatriche.
- Segui il Tuo Amico: prodotto multirischi Danni per la protezione di cani/gatti, recante garanzie rimborso spese veterinarie, RC, Tutela Legale ed Assistenza.
- Segui la Serietà: prodotto multirischi Danni per la protezione del patrimonio familiare, recante garanzie RC e Tutela Legale.
- Segui la Tranquillità: prodotto di Credit Protection multirischi Vita e Danni a premio unico anticipato abbinato a finanziamento, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione.
- Segui la Strada: prodotto Danni, recante garanzie Infortuni.
- Segui il Futuro: prodotto multirischi Vita e Danni, a premi ricorrenti, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Assistenza.

BROKER / AGENTI

Avviata la campagna estiva 2022 per i rischi di avversità atmosferiche per la produzione agricola.

INSURTECH & DIGITAL**ALL Well S.r.l.**

- ALL WELL e ALL WELL EXECUTIVE: prodotti Malattia, recante garanzie rimborso spese mediche.

YOLO S.r.l.

- ENDU SAFE: prodotto Infortuni riferito ad eventi sportivi amatoriali.

TIM myBroker.

- TIM myPET: prodotto multirischi Danni per la protezione di cani/gatti, recante garanzie rimborso spese veterinarie, RC, Tutela Legale ed Assistenza.

COVERZEN S.r.l.

- Artigianato ZEN: prodotto multirischi Danni per le PMI, recante garanzie Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale.
- PMI Zen: prodotto multirischi Danni per gli esercenti commerciali, recante garanzie Incendio, Altri Danni a beni, RC Generale, Tutela legale.

ANDAMENTO ECONOMICO

I principali andamenti dell'esercizio, raffrontati con quelli del primo semestre 2021, possono essere così sintetizzati:

Tav.2 - Conto Economico Riclassificato

Conto economico riclassificato	euro .000		
	Giugno 2022	Giugno 2021	Variazione
Premi lordi di competenza	78.711	65.318	13.393
Premi netti	32.361	28.550	3.811
Oneri lordi dei sinistri e var. riserve	52.588	40.920	11.668
Oneri netti relativi a sinistri	20.230	16.393	3.836
Proventi netti degli investimenti	1.025	1.789	(764)
Spese di gestione al lordo delle provvigioni ricevute dai riass.	22.372	18.765	3.608
Provvigioni ricevute dai riass.	17.634	13.101	4.533
Altri ricavi	1.741	2.031	(290)
Altri costi	2.270	3.055	(785)
Utile lordo a Conto Economico	7.889	7.259	630
Imposte	2.002	23	1.979
Utile netto a Conto Economico	5.887	7.236	(1.349)
Utile Normalizzato	6.018	7.609	(1.591)

I premi lordi di competenza, cioè i premi emessi al netto delle riserve premi, ammontano a 78.711 migliaia di euro, in aumento del 20,50% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato degli investimenti risulta positivo per 1.025 migliaia di euro registra un decremento di 764 migliaia di euro rispetto al dato del 30 giugno 2021.

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, sono pari a 22.372 migliaia di euro con un incremento pari a 3.608 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le provvigioni ricevute dai riassicuratori presentano un aumento del 35% rispetto al 2021, per effetto del combinato apporto delle commissioni riassicurative ricevute dalla controllante e dalla controllata.

Gli altri ricavi ammontano a 1.741 migliaia di euro (2.031 migliaia di euro nel 2021) e sono costituiti da proventi derivanti dalla gestione tecnica assicurativa, da proventi per servizi di gestione dell'attività di "service" dei sinistri svolta dalla Controllante per altre società e da proventi straordinari. In particolare, tra gli altri proventi è contabilizzato l'effetto positivo derivante dalla cessione di un portafoglio crediti irrecuperabili, derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, per 977 migliaia di euro (3,2% del portafoglio crediti ceduto). Una analoga operazione era stata conclusa nel corso del primo semestre dell'anno precedente con un effetto positivo di un 1.087 migliaia di euro (2,9% del portafoglio crediti ceduto).

Gli altri costi, pari a 2.270 migliaia di euro (3.055 migliaia di euro nel 2021) sono costituiti principalmente dai costi sostenuti per gli interessi sul prestito subordinato, dagli altri oneri tecnici relativi agli

annullamenti di premi di competenza degli esercizi precedenti, dagli ammortamenti su attivi materiali e immateriali nonché da oneri straordinari.

Le imposte di competenza presentano complessivamente un impatto negativo pari a 2.002 migliaia di euro sull'utile ante imposte, con un'aliquota di incidenza pari all' 25% in incremento rispetto al dato del semestre precedente, posto che quest'ultimo era influenzato dall'appostazione delle imposte differite relative al processo di rivalutazione del marchio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale dell'esercizio, raffrontata con quella al 31 dicembre 2021, può essere così sintetizzata:

Tav.3 - Stato Patrimoniale Riclassificato

			euro .000
Stato patrimoniale riclassificato	Giugno 2022	Dicembre 2021	Variazione
Attività immateriali	7.491	6.147	1.344
Attività materiali	15.225	15.306	(81)
Investimenti	210.050	201.460	8.590
Altri elementi dell'attivo	126.167	97.104	29.063
Riserve Tecniche Riassicurative	237.511	213.649	23.862
Riserve Tecniche lorde	(406.953)	(362.106)	(44.847)
Passività Finanziarie	(17.027)	(17.019)	(8)
Altri elementi del passivo	(94.086)	(65.765)	(28.321)
Patrimonio netto	78.378	88.776	(10.398)

Le attività immateriali pari a 7.491 migliaia di euro si riferiscono principalmente agli investimenti nei software gestionali ed alle personalizzazioni degli stessi nonché agli investimenti in diritti e licenze.

Gli investimenti finanziari, classificati nella categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita", raggiungono, al 30 giugno 2022, l'importo complessivo di 210.050 migliaia di euro con un incremento complessivo del 4,3% rispetto al precedente esercizio.

Gli impegni tecnici rappresentati dalle riserve tecniche lorde passano da 362.106 migliaia di euro dell'esercizio 2021 a 406.953 migliaia di euro nell'esercizio corrente, mentre le riserve tecniche a carico dei riassicuratori aumentano di 23.862 migliaia di euro passando da 213.649 migliaia di euro a 237.511 migliaia di euro.

Gli altri elementi dell'attivo sono pari a 126.167 migliaia di euro ed aumentano del 30% rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende:

- I crediti derivanti da operazioni di assicurazioni e riassicurazione pari a 81.022 migliaia di euro.
- Le attività fiscali differite e correnti derivanti dallo sfasamento temporale delle imposte di bilancio, pari a 14.697 migliaia di euro, principalmente riconducibili alle differenze di valutazione nell'applicazione dei principi IAS/IFRS rispetto a quelli applicati (OIC) per la redazione della situazione su base civilistica;
- Disponibilità liquide pari a 4.406 migliaia di euro;
- Componenti residuali sono gli altri crediti, i costi di acquisizione differiti e le altre attività pari complessivamente a 26.042 migliaia di euro.

Gli altri elementi del passivo pari a 94.086 migliaia di euro aumentano del 43% rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende:

- I debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione pari a 66.760 migliaia di euro;
- Le passività fiscali pari a 8.369 migliaia di euro, che sono date dall'effetto fiscale delle differenze di valutazione nell'applicazione dei principi IAS/IFRS rispetto a quelli applicati (OIC) per la redazione della situazione su base civilistica e lo IAS;
- Componenti residuali sono le altre passività, gli accantonamenti e gli altri debiti pari a 18.957 migliaia di euro.

GESTIONE ASSICURATIVA

Evoluzione della raccolta premi e dei portafogli danni e vita

L'evoluzione della raccolta premi conferma la posizione del gruppo NET come leader della Cessione del quinto e il ruolo di riferimento che il Gruppo nel segmento della bancassurance grazie a una offerta di prodotti con nuove garanzie e sempre più personalizzati per rispondere alle esigenze dei partners e dei clienti.

Le seguenti tabelle evidenziano l'evoluzione dei premi lordi contabilizzati dei singoli rami, (Tav.4) e la composizione del portafoglio (Tav.5).

Tav. 4 Evoluzione dei premi lordi contabilizzati per ramo

	euro .000		
Premi Lordi Contabilizzati	06-2022	06-2021	Variazione
Infortuni	5.147	3.817	1.331
Malattia	1.260	762	498
Incendio	1.341	949	392
Altri Danni ai Beni	24.693	19.937	4.756
Responsabilità Civile Generale	870	576	295
Credito	16.372	15.491	881
Cauzione	881	654	227
Perdite Pecuniarie	906	681	225
Tutela Legale	275	149	126
Assistenza	201	100	101
Totale Danni	51.948	43.116	8.832
Ass.sulla durata della Vita - Ramo I	44.762	36.023	8.739
Ass.sulla durata della Vita - Ramo IV	189	0	189
Totale Vita	44.951	36.023	8.928
Totale Generale	96.899	79.139	17.760

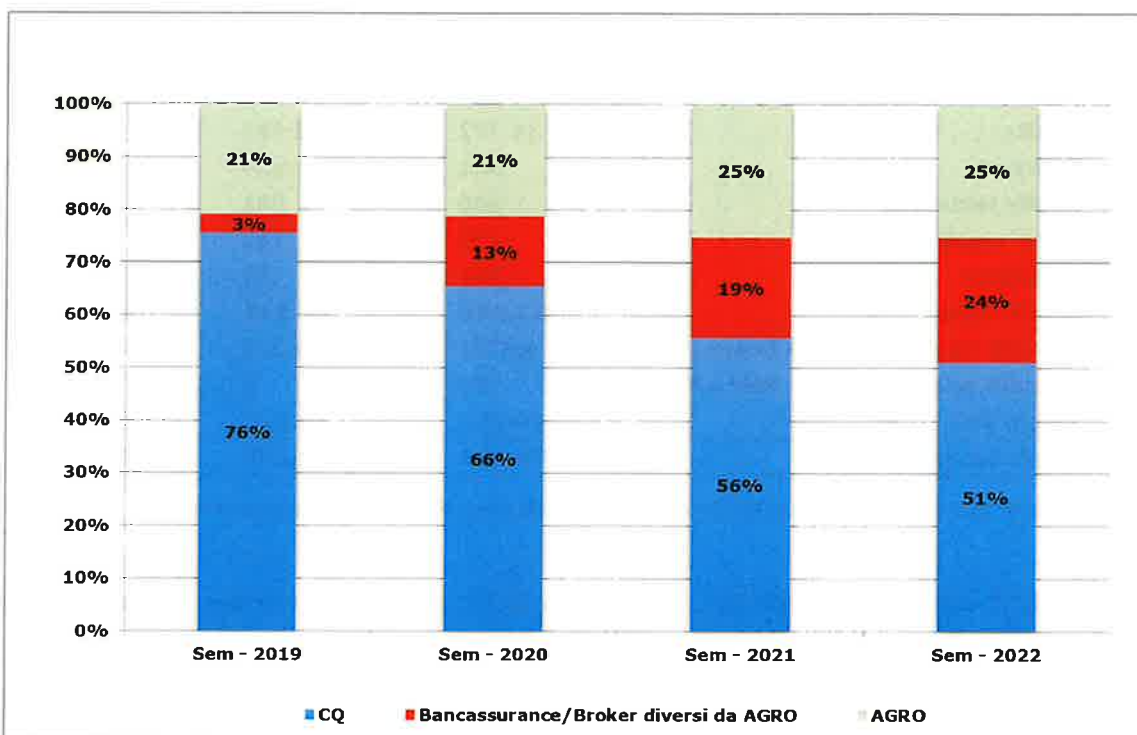
* I valori indicati nelle tavole successive si riferiscono al portafoglio del lavoro diretto delle compagnie del Gruppo

I premi lordi contabilizzati registrano, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, una variazione complessiva in aumento di 17.760 migliaia di euro, con un incremento complessivo del 22%. In particolare, per il solo comparto Danni i rami diversi dal ramo Altri Danni ai Beni e dal Ramo Credito, ossia quelli su cui confluisce la raccolta premi Bancassurance/Broker (diversi da AGRO) vedono la raccolta premi incrementata del 42% rispetto allo stesso periodo del 2021. Il comparto AGRO registra invece un incremento dei premi del 24% mentre per la cessione del quinto (cd. CQ), allocata al ramo Credito, si è registrato un incremento del 12% rispetto al primo semestre 2021.

I premi lordi contabilizzati del lavoro indiretto, al 30 Giugno 2022, ammontano a 7 migliaia di euro negativi, per effetto dei rimborsi di rateo di premi legati al business della cessione del quinto dello stipendio a cui si riferisce la raccolta indiretta; al 30 Giugno 2021 la stessa voce ammontava a 26 migliaia di euro negativi. Tali premi si riferiscono a un portafoglio in run-off retroceduto mediante trattato di riassicurazione attiva nel 2014.

Il grafico che segue evidenzia la composizione percentuale dei premi lordi contabilizzati di Gruppo, al lordo del lavoro indiretto, tra i tre macro-business (CQ, Grandine e Bancassurance/Broker negli ultimi 4 esercizi.

Tav. n. 5 Evoluzione del business mix – Premi Lordi Contabilizzati di Gruppo (Lavoro diretto e Indiretto)



La produzione complessiva della Cessione del Quinto, in incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente del 12%, mostra, per questo semestre, una riduzione del peso della sua raccolta (espressa in premi lordi contabilizzati) rispetto al peso degli altri business (-5%, ossia dal 56% al 51%). In termini di nuova produzione si tenga conto che la raccolta Cessione del Quinto, prima dell'effetto negativo delle estinzioni di premio, ha avuto un incremento in linea rispetto alla Semestrale 2021 (10%), i rimborsi di premio sono infatti aumentati del 4% rispetto al I semestre 2021. Gli altri business vedono crescere, rispetto al I semestre del 2021, la raccolta in termini di premi lordi contabilizzati e al contempo cresce progressivamente il loro contributo percentuale alla raccolta complessiva.

In merito al solo comparto Danni dal I semestre 2021 al I semestre 2022, a fronte di una crescita complessiva del 21%, il contributo marginale tra il 30 giugno 2021 e il 30 giugno 2022 a tale crescita dei singoli business risulta non omogeneo: CQS +5%, Grandine +22%, Bancassurance\Broker +47%. A fronte della positiva performance in termini di produzione il peso della bancassurance\broker passa da 18% del 2021 al 22% per lo stesso periodo del 2022.

L'ammontare dei premi lordi contabilizzati nel solo comparto vita è pari a 44.951 migliaia di euro con un incremento del 25% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le polizze sottoscritte si

riferiscono quasi unicamente a "coperture temporanee caso morte", prevalentemente di tipo individuale ed a premio unico anticipato collegate per il 74% al comparto della cessione del quinto e per la parte restante delle "coperture temporanee caso morte" sottostanti ai prodotti distribuiti dal canale di bancassurance\broker, i cui premi rispetto al primo semestre dell'anno precedente sono cresciuti del 62%. Il segmento vita delle coperture assicurative abbinate a prestiti rimborsabili mediante cessione del quinto di stipendio o di pensione, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente ha registrato un incremento del 15%. Da segnalare rispetto al semestre precedente, la raccolta, nel ramo IV, legata al nuovo business delle Long Term Care, per le quali il Gruppo ha ricevuto l'autorizzazione all'esercizio negli ultimi mesi del 2020 avviandone quindi la commercializzazione nel corso del primo semestre 2021. I premi lordi contabilizzati al 30 giugno 2022, per tale business sono pari a 188 migliaia di euro (nel portafoglio della semestrale dell'anno precedente il valore dei premi era irrilevante).

Il business-mix del Vita, seppur fortemente sbilanciato sul business della cessione del quinto, vede l'incidenza del segmento della bancassurance passare dal 20% osservato al primo semestre 2021 al 26% del primo semestre 2022.

Andamento dei sinistri danni

I prospetti dei sinistri denunciati riportati in tabella n. 6 sono stati redatti rilevando i dati di registrazione delle posizioni aperte nell'esercizio, indipendentemente dal periodo di competenza e solo in riferimento al portafoglio diretto.

Tav. n. 6 - Sinistri denunciati Rami Danni

Ramo	Nr. Sinistri 06-2022	Nr. Sinistri 06-2021	Variazione	Variazione %
09 – Altri Danni ai Beni	3.452	1.715	1.737	101,3%
14 – Credito	1.881	1.759	122	6,9%
16 – Perdite Pecuniarie	312	24	288	1200,0%
– Altri Rami	1.097	784	313	39,9%
Totale	6.742	4.282	2.460	57,4%

Nell'arco del primo semestre dell'esercizio 2022, il totale del numero di denunce registrate nel comparto danni è aumentato del 57,4%: tale incremento è tuttavia condizionato dall'aumento registrato sul ramo altri danni ai beni – business grandine - e in maniera residuale sui rami elementari. Il numero dei sinistri

aperti nel comparto Grandine risulta maggiore sia per effetto della maggiore raccolta avuta nel 2022 per le cosiddette "Campagne Estive", sia per una stima di sinistralità attesa più elevata comunicata dai broker a seguito degli eventi meteorologici avversi avvenuti nel primo semestre.

L'incremento dei sinistri sui rami elementari e sul ramo Perdite Pecuniarie (a cui è allocata una delle garanzie danni delle CPI) è del tutto fisiologico e ricompreso nelle stime di Piano Industriale 2022- 2025, infatti è legato alla crescita, iniziata nel 2019, del portafoglio attraverso il canale della Bancassurance. L'incremento è riscontrabile soprattutto sui prodotti multigaranzia commercializzati dalla Cassa di Risparmio di Bolzano e sul comparto Digital (segnatamente, polizze PET distribuite da YOLO).

Il numero di denunce del ramo credito, legato alla Cessione del Quinto dello Stipendio mostra un incremento contenuto e pari al 7% circa rispetto al I semestre del 2021.

L'ammontare dei sinistri pagati del lavoro diretto, analizzati secondo il periodo di avvenimento, è riportato nel seguente prospetto:

Tav. n. 7 Sinistri pagati per generazione evento

	euro .000				
	09 - ADB	14 - Credito	16 - Perdite Pecuniarie	Altri Rami	Totale
06-2022 - esercizio corrente	2.639	718	13	328	3.698
06-2022 - esercizio precedente	2.610	8.796	56	537	11.999
06-2022 - totale	5.249	9.514	69	865	15.697
06-2021 - esercizio corrente	3.124	421	5	204	3.754
06-2021 - esercizio precedente	1.208	8.900	91	536	10.735
06-2021 - totale	4.332	9.321	96	740	14.489
Var. % sinistri lordi pagati	21,2%	2,1%	-28,1%	16,9%	8,3%

Rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente si riscontra un ammontare complessivo lievemente maggiore di liquidazioni per la Controllante (+8,3%), legato principalmente al ramo ADB, e più nel dettaglio al business AGRO (+21%) e ai rami legati alla produzione Bancassurance (+17% circa). Sostanzialmente in linea con il costo sinistri del primo semestre 2021 le liquidazioni sul ramo Credito mentre risulta in forte diminuzione il ramo Perdite Pecuniarie (-28%), interessato quest'ultimo ancora prevalentemente da sinistri afferenti al business della cessione del quinto.

Nelle successive tabelle si evidenziano i valori osservati per la velocità di liquidazione (per numero) riferita al solo portafoglio del lavoro diretto, analizzato secondo il periodo di avvenimento, al netto dei sinistri eliminati senza seguito e distinti tra sinistri della generazione di accadimento corrente e sinistri delle generazioni precedenti e per ramo di bilancio.

Tav. n. 8/a e 8/b - Velocità di liquidazione per generazione di accadimento

Primo Semestre 2022

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti
01 - Infortuni	16,25%	37,50%
08 - Incendio	37,31%	81,82%
09 - ADB	49,80%	30,82%
14 - Credito	67,30%	74,14%
16 - Perdite Pecuniarie	93,15%	53,33%
- Altri Rami	88,89%	85,14%
Totale	64,89%	61,59%

Primo Semestre 2021

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti
01 - Infortuni	30,88%	53,85%
08 - Incendio	70,83%	80,00%
09 - ADB	82,59%	100,00%
14 - Credito	51,56%	72,91%
16 - Perdite Pecuniarie	50,00%	78,95%
- Altri Rami	85,40%	68,22%
Totale	76,76%	74,34%

- la velocità di liquidazione dei sinistri di accadimento corrente pervenuti nel primo semestre del 2022 è risultata pari a circa il 65%, contro il 76,8% riscontrato nel primo semestre del 2021.
- la velocità di liquidazione dei sinistri di accadimento precedente al 2022, rilevata al I semestre 2022 è pari a circa il 62% a fronte di un 74,7% osservato allo stesso periodo dell'esercizio 2021.

Entrambi gli indicatori presentano, seppur in riduzione rispetto al 2021, valori sostenuti e confermano l'elevato standard del servizio.

Di seguito si rappresenta per i sinistri di repertorio, ossia registrati nel 2022 (al lordo del lavoro indiretto) l'importo delle riserve sinistri comprensive delle riserve per spese peritali e per altre spese direttamente imputabili ai rami, nonché della stima per riserve sinistri tardivi avvenuti nell'esercizio.

Tav. n.9 – Riserva sinistri esercizio corrente

euro .000

Ramo di Bilancio	Riserva sinistri Es. corrente 2022 - 06	Riserva sinistri Es. corrente 2021 - 06	Variazione
Infortuni	282	141	140
Malattia	44	90	(46)
Incendio	187	29	159
Altri Danni ai Beni	5.973	4.603	1.370
RCG	64	34	29
Credito	9.762	10.182	(420)
Cauzione	74	105	(31)
Perdite Pecuniarie	130	222	(92)
Tutela Legale	42	56	(14)
Assistenza	1	0	1
Totale	16.559	15.463	1.097

Per le riserve sinistri relative all'anno di accadimento 2022 alla fine del primo semestre del 2022 si è osservato complessivamente un aumento del 7%: a livello di singolo ramo di attività si rileva quanto segue:

- un incremento, osservato al 30 giugno 2022, del portafoglio prodotti collocati attraverso il canale bancario relativamente ai rami Infortuni, Incendio, e Responsabilità Civile Generale,
- un lieve decremento osservato al 30 giugno 2022 per il ramo Credito, core business della controllante;
- un incremento della stima del costo sinistri AGRO, sulla base delle comunicazioni di certificati colpiti da sinistri da parte dei broker assuntivi per situazioni metereologiche avverse che hanno interessato il territorio italiano nel primo semestre 2022.

Relativamente al lavoro indiretto gli oneri per sinistri al 30 Giugno 2022 (comprensivi quindi della variazione tra riserva sinistri uscente ed entrante) ammontano a 27 migliaia di euro.

Si fornisce inoltre evidenza dei run-off sinistri valutati al primo semestre del 2022 confrontati con i run-off risultanti allo stesso periodo del 2021, distinti per i rami danni. I dati sono comprensivi delle riserve per spese peritali e per altre spese direttamente imputabili ai rami, nonché della stima per riserve sinistri tardivi riferiti ad anni precedenti all'esercizio di valutazione.

Tav. n. 10 – Run-off Rami Danni

euro .000

Ramo di Bilancio	2022-06				2021-06			
	Riserva sinistri Bilancio 2021	Indennizzi pagati per sinistri es. prec.	Riserva per sinistri 2022-06 per sinistri es. prec.	Run-off Sinistri 2022-06	Riserva sinistri Bilancio 2020	Indennizzi pagati per sinistri es. prec.	Riserva per sinistri 2021-06 per sinistri es. prec.	Run-off Sinistri 2021-06
Infortunati	410	257	378	(225)	367	229	208	(71)
Malattia	239	48	156	35	97	37	89	(29)
Incendio	293	69	175	49	234	69	198	(33)
Altri Danni ai Beni	1.611	2.669	9	(1.067)	1.522	1.233	23	266
RCG	90	89	73	(72)	62	23	32	7
Credito	17.225	9.007	6.826	1.392	18.524	9.085	8.540	899
Cauzione	219	57	163	(0)	287	134	160	(7)
Perdite Pecuniarie	1.051	57	584	410	1.960	93	1.438	430
Tutela Legale	255	31	212	12	264	53	208	3
Assistenza	1	0	1	0	0	1	0	(1)
Totale	21.395	12.285	8.575	534	23.317	10.957	10.895	1.465

Al 30 giugno si osserva un run-off positivo complessivo 534 migliaia di euro. Tale run-off positivo conferma l'approccio prudenziale del Gruppo nell'accantonamento della riserva per sinistri. In particolare, sul Credito e sul Perdite Pecuniarie si segnalano i maggiori smontamenti di riserva entrante: rispetto a quelli osservati al 30 giugno 2021 il ramo Perdite Pecuniarie è perfettamente in linea mentre è in crescita quello del ramo Credito.

Di seguito si rappresenta l'ammontare dell'onere per sinistri al 30 giugno 2022, confrontato con il 30 giugno 2021, distinto per rami di Bilancio. Gli importi sono relativi al solo lavoro diretto e sono già omnicomprensivi di stanziamenti (riserve per sinistri tardivi) e di costi ribaltati ai rami per il personale e per la gestione dei sinistri.

Tav. n. 11 – Onere per Sinistri - Danni

euro .000

Ramo di Bilancio	Onere per sinistri Semestrale 2022	Onere per sinistri Semestrale 2021	Variazione
Infortunati	534	238	296
Malattia	195	240	(45)
Incendio	227	104	123
Altri Danni ai Beni	9.737	7.526	2.212
RCG	148	46	102
Credito	9.105	9.713	(607)
Cauzione	96	112	(15)
Perdite Pecuniarie	(266)	(203)	(64)
Tutela Legale	30	53	(23)
Assistenza	1	2	(1)
Totale	19.807	17.831	1.976



La variazione in aumento dell'ammontare complessivo dell'onere per sinistri (+7%) è totalmente riconducibile all'incremento dell'onere per sinistri del ramo 9 – Altri Danni ai beni, a cui è riconducibile il business Grandine. Tale incremento è in parte dovuto alla sinistrosità stimata dai periti per il I semestre 2022 e in parte alla crescita stessa del portafoglio esposto al rischio. Sui rami diversi dal ramo 9 – ADB, invece gli oneri presentano valori in diminuzione o al massimo in linea ai valori del primo semestre 2021.

Andamento dei recuperi

I recuperi, sia con riferimento agli incassi che alla riserva recuperi, pur se inferiori rispetto al primo semestre del 2021 (-22%) risultano in linea con il budget 2022.

Andamento dei sinistri vita

Nel corso del primo semestre di quest'anno si è registrato un decremento delle denunce del -17% a conferma che la situazione generata dalla crisi pandemica sta progressivamente rientrando. Nel prospetto di seguito sono riportati i sinistri denunciati rispetto alle denunce note al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021 suddivisi per periodo di accadimento.

Tav. n. 12 Nr. Denunce per anno accadimento rami Vita – I Semestre 2022 vs I Semestre 2021

Anno Accadimento	Nr. Denunce 2022	Nr. Denunce 2021	% 2022	% 2021
2010	0,00	1,00	0,00%	0,06%
2011	0,00	0,00	0,00%	0,00%
2012	0,00	3,00	0,00%	0,19%
2013	0,00	1,00	0,00%	0,06%
2014	3,00	9,00	0,23%	0,56%
2015	10,00	13,00	0,75%	0,81%
2016	7,00	17,00	0,53%	1,06%
2017	18,00	22,00	1,35%	1,37%
2018	11,00	28,00	0,83%	1,75%
2019	18,00	35,00	1,35%	2,18%
2020	30,00	685,00	2,26%	42,76%
2021	516,00	788,00	38,83%	49,19%
2022	716,00	0,00	53,88%	0,00%
Totale complessivo	1.329,00	1.602,00	100,00%	100,00%

Le somme pagate nel primo semestre dell'anno, analizzate secondo l'anno evento, sono riportate, nel numero e nell'ammontare, nel seguente prospetto e confrontate con quelle del semestre precedente:

Tav. n. 13a n. liquidazioni - I Semestre 2022 vs 2021

Anno Accadimento	Nr. Liquidazioni 2022	Nr. Liquidazioni 2021	Variazione	Variazione %
2010	0,00	8,00	-8,00	-100,00%
2011	14,00	0,00	14,00	0,00%
2012	2,00	4,00	-2,00	-50,00%
2013	5,00	1,00	4,00	400,00%
2014	8,00	10,00	-2,00	-20,00%
2015	14,00	13,00	1,00	7,69%
2016	24,00	12,00	12,00	100,00%
2017	25,00	25,00	0,00	0,00%
2018	22,00	26,00	-4,00	-15,38%
2019	26,00	30,00	-4,00	-13,33%
2020	37,00	749,00	-712,00	-95,06%
2021	548,00	673,00	-125,00	-18,57%
2022	630,00	0,00	630,00	0,00%
Totale complessivo	1.355,00	1.551,00	-196,00	-12,64%

Tav. n. 13b Somme pagate - I Semestre 2022 vs 2021

Anno Accadimento	Somme pagate 2022	Somme pagate 2021	Variazione	Variazione %
2010	0,00	63,00	-63,00	-100,00%
2011	128,00	0,00	128,00	0,00%
2012	8,00	47,00	-39,00	-82,98%
2013	45,00	21,00	24,00	114,29%
2014	87,00	108,00	-21,00	-19,44%
2015	135,00	108,00	27,00	25,00%
2016	201,00	105,00	96,00	91,43%
2017	172,00	95,00	77,00	81,05%
2018	86,00	68,00	18,00	26,47%
2019	115,00	201,00	-86,00	-42,79%
2020	212,00	7.446,00	-7234,00	-97,15%
2021	6.225,00	6.033,00	192,00	3,18%
2022	6.561,00	0,00	6561,00	0,00%
Totale complessivo	13.975,00	14.295,00	-320,00	-2,24%



Seppur il numero dei sinistri pagati è in riduzione, come sono in riduzione il numero di denunce, le somme pagate subiscono una flessione meno che proporzionale a causa dell'aumento del costo sinistri, infatti, nel corso del semestre l'incidenza dei sinistri verificatesi nell'anno in corso è maggiore di quella del semestre precedente.

Tav. n.14 - Oneri per Sinistri – I Semestre 2022 vs I Semestre 2021

	I Semestre 2022	I Semestre 2021	Variazione	Variazione %
Oneri per sinistri dell'esercizio	8.115	7.977	138	1,73%
Ramo I	8.115	7.977	138	1,73%
Ramo IV	0	0	0	0,00%
Oneri per sinistri esercizi precedenti	6.294	7.338	-1.044	-14,23%
Ramo I	6.294	7.338	-1.044	-14,23%
Ramo IV	0	0	0	0,00%
Totale complessivo	14.409	15.315	-906	-5,92%

Il costo sinistro al 30 giugno 2022 risulta in riduzione di circa il -6% rispetto all'anno precedente.

Alla chiusura del primo semestre del 2022 le somme da pagare, inclusi gli accantonamenti per richieste di liquidazione pervenute ma non liquidate entro la fine del semestre, ammontano a 1.774 migliaia di euro. Ne viene data evidenza nell'ammontare e nel numero, nel seguente prospetto:

Tav. n. 15a Somme da pagare – I Semestre 2022 vs 2021

Anno Accadimento	Nr. Sinistri a riserva 2022	Nr. Sinistri a riserva 2021	Variazione	Variazione %
2011	0,00	14,00	-14,00	-100,00%
2012	0,00	38,00	-38,00	-100,00%
2013	0,00	55,00	-55,00	-100,00%
2014	0,00	111,00	-111,00	-100,00%
2015	4,00	129,00	-125,00	-96,90%
2016	0,00	153,00	-153,00	-100,00%
2017	3,00	134,00	-131,00	-97,76%
2018	0,00	91,00	-91,00	-100,00%
2019	2,00	8,00	-6,00	-75,00%
2020	5,00	32,00	-27,00	-84,38%
2021	17,00	111,00	-94,00	-84,68%
2022	101,00	0,00	101,00	0,00%
Totale complessivo	132,00	876,00	-756,00	-86,30%

Tav. n. 15b Importi riservati – I Semestre 2022 vs 2021

Anno Accadimento	Importo Riservati 2022	Importo Riservati 2021	Variazione	Variazione %
2011	0,00	132,00	-132,00	-100,00%
2012	0,00	257,00	-257,00	-100,00%
2013	0,00	423,00	-423,00	-100,00%
2014	0,00	704,00	-704,00	-100,00%
2015	31,00	584,00	-553,00	-94,69%
2016	0,00	552,00	-552,00	-100,00%
2017	22,00	247,00	-225,00	-91,09%
2018	0,00	179,00	-179,00	-100,00%
2019	3,00	15,00	-12,00	-80,00%
2020	37,00	422,00	-385,00	-91,23%
2021	216,00	1.664,00	-1.448,00	-87,02%
2022	1.465,00	0,00	1.465,00	0,00%
Totale complessivo	1.774,00	5.179,00	-3.417,00	-65,98%

Risultato tecnico singoli rami

L'andamento della gestione tecnica di gruppo, rappresentata dalla voce "margine tecnico", evidenzia un risultato positivo pari a 18.045 euro migliaia con un incremento del 6% rispetto al precedente esercizio. In riferimento al business Danni e Vita, si espongono di seguito le principali considerazioni sulle voci tecniche al lordo e al netto della riassicurazione per Compagnia e per singolo comparto, per i primi semestri del 2022 e del 2021.

Si precisa che i valori riportati nelle tabelle n. 16, n.17.a, n.17.b, sono determinati sulla base di riclassificazioni finalizzate a rappresentare al meglio la sostanza del business del Gruppo.

Tav. n.16 - Conto economico riclassificato di Gruppo e Combined Ratio

	Gruppo Semestrale 2022-06 DANNI + VITA	NET Semestrale 2022-06 DANNI	NET LIFE Semestrale 2022-06 VITA	Gruppo Semestrale 2021-06 DANNI + VITA	NET Semestrale 2021-06 DANNI	NET LIFE Semestrale 2021-06 VITA
Premi lordi contabilizzati	96.899	51.948	44.951	79.134	43.091	36.043
Delta riserve (ris.premi e ris.matematiche)	(40.851)	(18.188)	(22.662)	(27.276)	(13.796)	(13.481)
Premi lordi di competenza	56.048	33.760	22.288	51.857	29.295	22.562
Oneri per sinistri	(34.243)	(19.834)	(14.409)	(33.190)	(17.875)	(15.315)
<i>Loss Ratio Lordo recuperi</i>	61%	59%	65%	64%	61%	68%
Recuperi di competenza	4.282	4.282	-	5.511	5.511	-
<i>Loss Ratio (1)</i>	53%	46%	65%	53%	42%	68%
Provvigioni	(11.718)	(6.540)	(5.178)	(8.681)	(4.584)	(4.096)
<i>Commission Ratio (2)</i>	21%	19%	23%	17%	16%	18%
Margine del lavoro diretto	14.369	11.668	2.701	15.497	12.347	3.151
Premi di competenza ceduti	(32.533)	(17.676)	(14.857)	(29.589)	(15.588)	(14.001)
Oneri per sinistri ceduti	21.300	12.070	9.230	20.536	10.482	10.054
Recuperi di competenza ceduti	(2.758)	(2.758)	-	(3.188)	(3.188)	-
Provvigioni da riassicurazione	17.634	7.931	9.703	13.101	5.905	7.196
Saldo della riassicurazione	3.643	(432)	4.076	861	(2.389)	3.250
Variazione altre riserve tecniche	33	33	-	680	25	655
Margine tecnico	18.045	11.268	6.776	17.038	9.983	7.055
Spese ordinarie (compresi amm.ti)	(10.628)	(8.570)	(2.058)	(10.060)	(8.077)	(1.983)
<i>Expense Ratio (3)</i>	19%	25%	9%	19%	28%	9%
<i>Combined Ratio (4 = 1 + 2 + 3)</i>	93%	91%	97%	90%	85%	95%
Risultato tecnico netto	7.417	2.699	4.718	6.978	1.906	5.072

	Gruppo Semestrale 2022-06 DANNI + VITA	NET Semestrale 2022-06 DANNI	NET LIFE Semestrale 2022-06 VITA	Gruppo Semestrale 2021-06 DANNI + VITA	NET Semestrale 2021-06 DANNI	NET LIFE Semestrale 2021-06 VITA
Combined Ratio Netto Riassicurazione	69%	83%	37%	72%	86%	48%

Dal prospetto si evince che **la redditività del portafoglio al netto della riassicurazione è in miglioramento**; infatti, nel primo semestre 2022 emerge un indicatore combined ratio di Gruppo, al netto della riassicurazione in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2021. Lo stesso trend si osserva a livello di singola compagnia.

Il Loss Ratio al lordo della riassicurazione e al netto dei recuperi per surroga, che ben sintetizza la gestione tecnica del Gruppo è pari al 53% e risulta perfettamente in linea rispetto al 2021.

L' Expense Ratio, che è un indicatore che rappresenta la capacità di spesa rispetto ai premi di competenza, risulta in linea con il I semestre del 2021.

Il Commission ratio, che è un indicatore che rappresenta il peso delle provvigioni e degli upfront riconosciuti alla rete distributiva rispetto ai premi di competenza risulta in lieve aumento (+4%) rispetto al I semestre del 2021.

Si precisa che i risultati della gestione tecnica sono influenzati dal peso dell'andamento dei sinistri delle coperture Grandine, la cui sinistralità risulta ben superiore a quella del comparto cessione del quinto dello stipendio (cd. CQS) e anche della Bancassurance, caratterizzata per sua natura da un loss ratio contenuto. In merito a tale aspetto ne viene data evidenza nei prospetti successivi in cui si fornisce l'andamento tecnico dei singoli business.

Si fa presente, inoltre, che il risultato tecnico dei singoli comparti, determinati al 30 giugno 2022, risente del cambio di metodologia adottato per l'allocazione delle spese tra i vari comparti, in particolare, i driver utilizzati, al fine di riflettere in maniera più coerente i costi di struttura del gruppo sui comparti di business vengono allocati sulla base del numero di polizze e di sinistri e non (sui volumi della raccolta come negli anni precedenti).

Tav. n.17a - Conto economico danni riclassificato per comparti – Esercizio 2022

	NET Semestrale 2022-06 DANNI	NET Semestrale 2022-06 DANNI CREDITO (CQS)	NET Semestrale 2022-06 DANNI Grandine	NET Semestrale 2022-06 DANNI Bancassurance/ Broker	NET Semestrale 2022-06 DANNI Perdite Pecuniarie (CQS)
Premi lordi contabilizzati	51.948	16.372	24.309	11.358	(92)
Delta riserve (ris.premi e ris.matematiche)	(18.188)	(2.990)	(12.330)	(2.876)	8
Premi lordi di competenza	33.760	13.382	11.979	8.482	(83)
Oneri per sinistri	(19.834)	(9.133)	(9.437)	(1.564)	300
<i>Loss Ratio Lordo recuperi</i>	59%	68%	79%	18%	360%
Recuperi di competenza	4.282	3.679	-	-	603
<i>Loss Ratio (1)</i>	46%	41%	79%	18%	NA
Provvigioni	(6.540)	(20)	(2.360)	(4.159)	-
<i>Commission Ratio (2)</i>	19%	0%	20%	49%	NA
Margine del lavoro diretto	11.668	7.908	181	2.759	820
Premi di competenza ceduti	(17.676)	(7.994)	(8.033)	(1.686)	38
Oneri per sinistri ceduti	12.070	5.943	6.156	19	(48)
Recuperi di competenza ceduti	(2.758)	(2.491)	-	(13)	(255)
Provvigioni da riassicurazione	7.931	5.441	2.268	222	-
Saldo della riassicurazione	(432)	899	391	(1.457)	(265)
Variazione altre riserve tecniche	33	-	(103)	136	-
Margine tecnico	11.268	8.807	469	1.437	555
Spese ordinarie (compresi amm.ti)	(8.570)	(5.345)	(102)	(3.123)	-
<i>Expense Ratio (3)</i>	25%	40%	1%	37%	0%
<i>Combined Ratio (4 = 1 + 2 + 3)</i>	91%	81%	99%	104%	NA
Risultato tecnico netto	2.699	3.462	367	(1.686)	555

	NET Semestrale 2022-06 DANNI	NET Semestrale 2022-06 DANNI CREDITO (CQS)	NET Semestrale 2022-06 DANNI Grandine	NET Semestrale 2022-06 DANNI Bancassurance/ Broker	NET Semestrale 2022-06 DANNI Perdite Pecuniarie (CQS)
Combined Ratio Netto Riassicurazione	83%	36%	88%	127%	NA



Tav. n.17b - Conto economico Danni riclassificato per comparti – Esercizio 2021

	NET Semestrale 2021-06 DANNI	NET Semestrale 2021-06 DANNI CREDITO (CQS)	NET Semestrale 2021-06 DANNI Grandine	NET Semestrale 2021-06 DANNI Bancassurance/ Broker	NET Semestrale 2021-06 DANNI Perdite Pecuniarie (CQS)
Premi lordi contabilizzati	43.091	15.577	19.937	7.770	(193)
Delta riserve (ris.premi e ris.matematiche)	(13.796)	(2.276)	(9.303)	(2.230)	14
Premi lordi di competenza	29.295	13.300	10.634	5.539	(179)
Oneri per sinistri	(17.875)	(9.554)	(7.526)	(998)	203
<i>Loss Ratio Lordo recuperi</i>	61%	72%	71%	18%	113%
Recuperi di competenza	5.511	4.314	-	-	1.197
<i>Loss Ratio (1)</i>	42%	39%	71%	18%	NA
Provvigioni	(4.584)	(20)	(1.218)	(3.346)	-
<i>Commission Ratio (2)</i>	16%	0%	11%	60%	0%
Margine del lavoro diretto	12.347	8.040	1.891	1.196	1.220
Premi di competenza ceduti	(15.588)	(7.684)	(7.324)	(652)	72
Oneri per sinistri ceduti	10.482	6.037	4.448	168	(171)
Recuperi di competenza ceduti	(3.188)	(2.707)	-	-	(481)
Provvigioni da riassicurazione	5.905	4.063	1.700	148	(6)
Saldo della riassicurazione	(2.389)	(292)	(1.176)	(336)	(585)
Variazione altre riserve tecniche	25	25	-	0	-
Margine tecnico	9.983	7.773	715	860	635
Spese ordinarie (compresi amm.ti)	(8.077)	(2.920)	(3.737)	(1.420)	-
<i>Expense Ratio (3)</i>	28%	22%	35%	26%	0%
<i>Combined Ratio (4 = 1 + 2 + 3)</i>	85%	62%	117%	104%	NA
Risultato tecnico netto	1.906	4.854	(3.023)	(560)	635

	NET Semestrale 2021-06 DANNI	NET Semestrale 2021-06 DANNI CREDITO (CQS)	NET Semestrale 2021-06 DANNI Grandine	NET Semestrale 2021-06 DANNI Bancassurance/ Broker	NET Semestrale 2021-06 DANNI Perdite Pecuniarie (CQS)
Combined Ratio Netto Riassicurazione	86%	14%	191%	111%	NA

Sulla base dei prospetti appena riportati si forniscono di seguito alcune considerazioni sugli andamenti tecnici dei singoli comparti:

- Per il Ramo Credito, la raccolta premi registra un lieve incremento rispetto allo scorso anno (+5%), esercizio quest'ultimo penalizzato dai prudenti interventi messi in atto sul portafoglio con lo scopo di contenere il rischio di sottoscrizione ed efficientarne il mix tra comparti, anche in ottica post pandemica. Il loss ratio al netto dei recuperi e al lordo della riassicurazione per la cessione del quinto risulta pressoché in linea con il valore al 30 giugno 2021. Al netto della riassicurazione il combined ratio sul business risulta superiore al 30 giugno 2021, per un incremento sostenuto delle spese generali ribaltate al ramo.
- Per il Perdite Pecuniarie (Comparto Cessione del quinto): data la peculiarità di tale portafoglio (Il ramo è in run off e di conseguenza non viene generata nuova produzione ma unicamente rimborsi di ratei di premio non goduto), si è scelto, ai fini rappresentativi, di separare i sinistri relativi alla cessione del quinto dal portafoglio premi relativo alla raccolta bancassurance che quindi confluisce nei numeri della terza colonna dei prospetti precedenti. Il ramo in run-off

presenta un risultato tecnico netto positivo nel primo semestre 2022 in linea con il primo semestre 2021, per effetto dello smontamento di riserva per sinistri tardivi relativi ad esercizi precedenti e per effetto dei proventi per recuperi. In tale vista non sono state ribaltate spese generali, vista l'esiguità del portafoglio ancora in vita.

- Coperture Grandine (allocate sul ramo Altri Danni ai Beni): nel corso del 2022 la commercializzazione, avviata ormai da dieci anni (2013), dei prodotti a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi quali grandine (garanzia base) e altre calamità naturali rappresenta ormai un business consolidato nel portafoglio della Controllante. In particolare, come per l'esercizio 2021, anche per il 2022 i portafogli relativi alla Campagna Estiva sono prevalenti nella composizione di tale business e nello specifico la raccolta per il 2022 ha visto una ulteriore crescita, (22% in più di premi rispetto al 30 giugno 2021). Anche i sinistri hanno subito un aumento rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto di una maggiore esposizione in termini di pezzi. Si precisa, infine che le coperture diverse dalla Grandine allocate sempre allo stesso ramo confluiscono invece nei dati relativi alla bancassurance.
- Nella colonna della bancassurance confluiscono le voci tecniche relative a tutti gli altri rami per i quali valgono le considerazioni qui di seguito:
 - o tutti i rami hanno registrato un incremento della raccolta dei premi. Si tratta principalmente di prodotti collocati tramite il canale di bancassurance, la cui commercializzazione da parte del Gruppo ha avuto inizio nel corso dell'esercizio 2019. Per quanto riguarda i sinistri, aumentano come previsto in valore percentuale ma in termini di loss ratio, i livelli restano stabili rispetto al I semestre 2021 e comunque molto limitati (18%);
 - o nello specifico dei singoli business si segnala la diminuzione dei loss ratio sui rami Cauzione e Tutela Legale, per i quali si passa rispettivamente dal 25% al 16% e dal 27% al 10%;

Il risultato tecnico della controllata, espresso in termini di loss ratio lordo mostra, per il 2022, un valore del 65% rispetto al 68% del 2021 mentre il combined ratio lordo riassicurazione nel 2022 è risultato pari al 97%, contro il 95% del 2021. Al netto della riassicurazione l'indicatore complessivo di provvigioni e spese di gestione risulta al 30 giugno 2022 risulta fortemente in miglioramento rispetto al valore al lordo, per effetto principalmente della riassicurazione della cessione del quinto: infatti il valore del combined ratio netto al 30 giugno 2022 risulta pari al 37% e inferiore a quello del 2021 (48%).

L'andamento tecnico dei due comparti Vita, osservati nel 2022 e nel 2021, si può sintetizzare come segue:

- o un lieve incremento della sinistralità sul comparto della cessione del quinto a causa degli andamenti vita legati a code di sinistri ex Covid, che si riflette al lordo della riassicurazione anche nell'indicatore del combined ratio, risulta infatti invariante l'effetto delle spese generali ribaltate al comparto (costante sui due esercizi e pari al 10% dei premi di competenza netti);
- o sul comparto Bancassurance/Broker a fronte di una sinistralità davvero ridotta e addirittura in decremento rispetto al 2021, si riscontra invece un combined ratio lordo di poco superiore al 100%, valore che dipende completamente dal valore del commission ratio destinato a calare nei prossimi esercizi.

Tav. n.18 - Conto economico Vita riclassificato per comparti – Esercizi 2022 e 2021

	NET LIFE Semestrale 2022-06 VITA	NET LIFE 2022-06 VITA - Cessione del Quinto	NET LIFE 2022-06 VITA - Bancassurance/ Broker	NET LIFE Semestrale 2021-06 VITA	NET LIFE 2021-06 VITA - Cessione del Quinto	NET LIFE 2021-06 VITA - Bancassurance/ Broker
Premi lordi contabilizzati	44.951	33.147	11.803	36.043	28.768	7.275
Delta riserve (ris.premi e ris.matematiche)	(22.662)	(16.534)	(6.128)	(13.481)	(10.228)	(3.252)
Premi lordi di competenza	22.288	16.613	5.675	22.562	18.540	4.023
Oneri per sinistri	(14.409)	(14.308)	(101)	(15.315)	(15.125)	(190)
<i>Loss Ratio Lordo recuperi</i>	65%	86%	2%	68%	82%	5%
Recuperi di competenza	-	-	-	-	-	-
<i>Loss Ratio (1)</i>	65%	86%	2%	68%	82%	5%
Provvigioni	(5.178)	(44)	(5.134)	(4.096)	(41)	(4.055)
<i>Commission Ratio (2)</i>	23%	0%	90%	18%	0%	101%
Margine del lavoro diretto	2.701	2.261	440	3.151	3.373	(223)
Premi di competenza ceduti	(14.857)	(10.207)	(4.650)	(14.001)	(11.143)	(2.857)
Oneri per sinistri ceduti	9.230	9.207	22	10.054	9.951	103
Recuperi di competenza ceduti	-	-	-	-	-	-
Provvigioni da riassicurazione	9.703	5.269	4.434	7.196	4.366	2.830
Saldo della riassicurazione	4.076	4.269	(194)	3.250	3.174	76
Variazione altre riserve tecniche	-	-	-	655	655	-
Margine tecnico	6.776	6.530	247	7.055	7.202	(147)
Spese ordinarie (compresi ammti)	(2.058)	(1.389)	(669)	(1.983)	(1.583)	(400)
<i>Expense Ratio (3)</i>	9%	8%	12%	9%	9%	10%
<i>Combined Ratio (4 = 1 + 2 + 3)</i>	97%	95%	104%	95%	90%	115%
Risultato tecnico netto	4.718	5.141	(422)	5.072	5.619	(547)

	NET LIFE Semestrale 2022-06 VITA	NET LIFE 2022-06 VITA - Cessione del Quinto	NET LIFE 2022-06 VITA - Bancassurance/ Broker	NET LIFE Semestrale 2021-06 VITA	NET LIFE 2021-06 VITA - Cessione del Quinto	NET LIFE 2021-06 VITA - Bancassurance/ Broker
Combined Ratio Netto Riassicurazione	37%	20%	141%	48%	33%	147%

Riassicurazione Passiva

La politica aziendale, per quanto concerne la riassicurazione passiva, è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. I rapporti sono tenuti con gruppi caratterizzati da elevato rating, operanti nel mercato riassicurativo internazionale.

Per l'esercizio 2022 il piano delle cessioni è stato impostato come descritto di seguito:

Rami Danni

Ramo Credito

Nel Ramo Credito, relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, sono stati stipulati con partner di primario standing, quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 70%.

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa ha seguito l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2022, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Incendio (rischi "CAT")

E' stato rinnovato con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale a premi di rischio, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Terremoto ed Alluvione allocate su prodotti multirischio o stand alone.

Ramo Incendio e RC Generale (rischi "Leasing")

È stato rinnovato, con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Incendio e RC Generale allocate su prodotti multirischio riferiti a leasing di beni immobili o mobili.

Ramo Perdite Pecuniarie e RC Generale (rischi "Cyber")

È stato rinnovato con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Perdite Pecuniarie e RC Generale allocate su prodotto multirischio per le PMI connesso ai danni derivanti da attacchi informatici.

Ramo Cauzioni

E' stato rinnovato con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 50%.

Il tratto è formulato per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2022, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Infortuni

È stato stipulato con operatore internazionale con elevato rating un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è stato rivolto a copertura dei rischi conservati ed opera per il 2022 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2022, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Incendio

È stato stipulato con operatore internazionale con elevato rating un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Il trattato ha previsto, in particolare:

- a. l'intera copertura delle esposizioni connesse a polizze emesse dal 2011 al 2022 (escluso il portafoglio mutui Deutsche Bank di cui al successivo punto "c");
- b. la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati per gli anni dal 2002 al 2010 e sull'eventuale superamento del limite di recupero per sinistro fissato nei citati trattati proporzionali;
- c. la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati per gli anni 2010 e 2011 per il portafoglio mutui Deutsche Bank.

Questa copertura ha opera per il 2022 su tutti i sinistri recanti data evento 2022, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Responsabilità civile generale

È stato stipulato con operatore internazionale un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2022 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2022, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Tutela Legale

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" con il partner storico (dal 2003) del Gruppo. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% delle esposizioni.



Assistenza / Malattia

È stato rinnovato il rapporto con il partner storico (dal 2003) della Società, attraverso il trattato proporzionale a premi di rischio, attraverso cessione del 90% delle esposizioni. Tale trattato è esteso, ma limitatamente ad un prodotto "Travel", al Ramo malattia.

Malattia

È stato rinnovato con un operatore internazionale di elevato rating, un trattato proporzionale a premi di rischio, con quota ceduta del 80%. Il trattato è riferito ad una nuova linea di prodotti Malattia, da offrire "stand alone" o nell'alveo di prodotti multi-rischi.

Altri Danni a Beni (prodotto Homix Smart Protection)

È stato rinnovato, con un operatore internazionale di elevato rating, un trattato proporzionale a premi di rischio, con quota ceduta del 80%. Il trattato è riferito ad una nuova linea di prodotti recante una garanzia Furto su immobili residenziali, muniti di dispositivi di protezione domestica ENEL-X.

Rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche

È stato impostato per il 2022 un programma riassicurativo, declinato, a seconda dei lotti di portafoglio, in distinti trattati proporzionali e non proporzionali:

- Stipula, con operatore internazionale di elevato rating, di trattato proporzionale in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 20% e con cessione del 80% dei premi emessi a un operatore internazionale di elevato rating.
- Per la parte conservata, stipula di Trattato Stop Loss.

Stipula, con un pool di operatori internazionali di elevato rating, di trattati proporzionali in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole:

- per un lotto di portafoglio, con una quota di cessione del 84% dei premi emessi;
- per un altro lotto di portafoglio, con una quota di cessione del 48,50% dei premi emessi.

Le parti conservate sono protette da specifici trattati di tipo Stop Loss.

Stipula, infine, con un operatore internazionale di elevato rating, di trattato proporzionale in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Invernale", su varie culture agricole - con una quota di cessione del 81,67% dei premi emessi. Per la parte conservata, stipula di Trattato Stop Loss.

Riassicurazione attiva Rami Danni

Nel corso del 2022 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva, fermo restando il run-off del trattato in quota pura stipulato nel 2014.

Rami Vita (I e IV)

Relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, nell'ambito delle coperture "caso morte", per l'esercizio 2022 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 70%.

Relativamente al settore della Cessione del Quinto della Pensione, nell'ambito delle coperture "caso morte", per l'esercizio 2022 sono stati stipulati tre disgiunti trattati proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 70%.

I Trattati sono stati tutti stipulati con operatori internazionali di elevato rating e sono formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year"); pertanto, la protezione riassicurativa segue l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2022, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, il Gruppo per il 2022, avvalendosi di operatore internazionale di elevato rating:

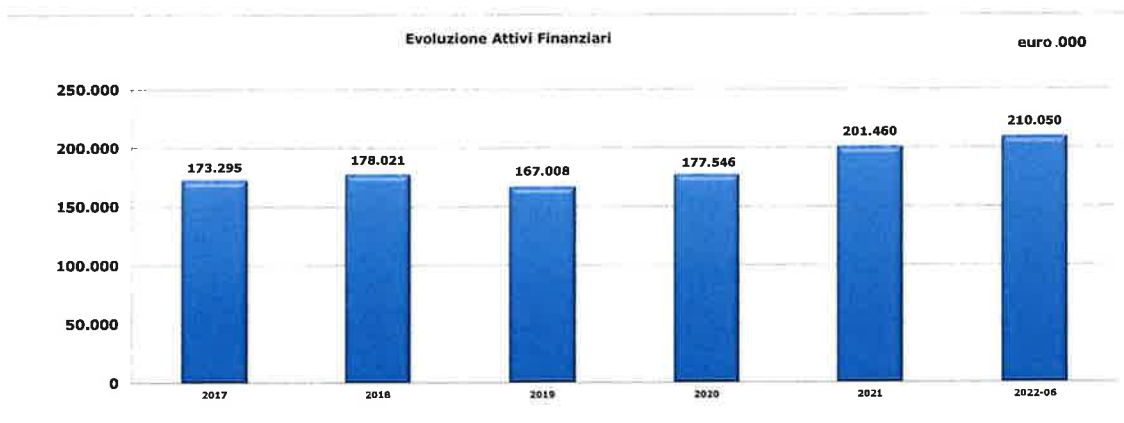
- ha rinnovato il trattato proporzionale in corso, con cessione pari al 60% dei premi;
- ha rinnovato un disgiunto trattato proporzionale a premi di rischio – riferito a specifici nuovi prodotti – con quota di cessione del 50%;
- ha rinnovato il disgiunto trattato a premi di rischio, con quota di cessione del 50%, per i prodotti Long Term Care (Ramo IV).

Tutti i trattati proporzionali di cui sopra sono formulati per “premi di sottoscrizione” (“underwriting year”). Pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l’intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2022 secondo il principio del “Risk Attaching”.

Gestione Patrimoniale e Finanziaria

Gli investimenti, tutti aventi rischio a carico del Gruppo, ammontano a 210.050 migliaia di euro con una variazione in aumento di 8.590 migliaia di euro, pari al 4,3% rispetto al 2021. La variazione in aumento è imputabile all’investimento delle masse provenienti dalla raccolta.

Tav. n. 19 – Evoluzione attivi finanziari



Il rendimento medio ponderato del portafoglio, senza tener conto del titolo Augusto, è pari al 0,67% al lordo delle spese; il dato decurtato degli effetti delle spese si attesta allo 0,48%.

La strategia di gestione finanziaria è implementata tramite il Gestore esterno Banca Finnat Euramerica S.p.A, con cui le Compagnie del Gruppo Net hanno sottoscritto nel 2019 uno specifico mandato, conforme ai livelli di servizio richiesti dalla normativa di settore.

Titoli a reddito fisso, partecipazioni, mutui, prestiti e liquidità

Nella tabella seguente è rappresentato l’ammontare delle attività finanziarie al 30 giugno 2022 in migliaia di euro, e lo stesso è confrontato con quello al 31 dicembre 2021.

Tav. n. 20 – Attività Finanziarie

	euro .000		
	2022-06	2021	Var. %
Investimenti			
Finanziamenti	0	0	0,0%
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0	0,0%
Finanziamenti e Crediti	0	0	0,0%
Partecipazioni	2.358	2.034	15,9%
F.Comuni di investimento	68.398	72.491	-5,6%
Obbligazioni	137.191	124.987	9,8%
Azioni	2.103	1.948	8,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	210.050	201.460	4,3%
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0,0%
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0,0%
Totale Attività	210.050	201.460	4,26%

Nel corso del semestre il Gruppo, dato il contesto di mercato caratterizzato da uno scenario inflazionistico e dall'incremento dei rendimenti su tutte le asset class, ha portato avanti una linea conservativa mantenendo una duration degli attivi leggermente inferiore a quella dei passivi attraverso l'investimento in obbligazioni, prevalentemente governative, cogliendo rendimenti interessanti anche sulle scadenze medie senza penalizzare il capitale.

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso sono pari a 137.191 migliaia di euro e risultano in aumento con il valore registrato al 31 dicembre 2021.

Il portafoglio dei titoli obbligazionari, tutti classificati come disponibili per la vendita, è composto per l'84,40% da titoli "investment grade" (di cui il 16,87% da titoli con rating compreso tra AAA e singola A e il 67,53% da titoli con rating BBB) e per il 16,60% da titoli senza rating o non "investment grade".

Nelle tabelle seguenti è evidenziata, rispettivamente, la distribuzione degli investimenti obbligazionari fra titoli di Stato e titoli "corporate" e fra titoli a tasso fisso e tasso variabile, dalle quali si evince una netta prevalenza dei titoli di Stato e di titoli a tasso fisso.

Tav. n. 21a - Titoli Obbligazionari per emittente

	euro .000	
Portafoglio Titoli Obbligazionari	Valore di Bilancio	%
Titoli Stati Italiani	55.374	40,36%
Titoli Stati Esteri	33.896	24,71%
Titoli Corporate	47.921	34,93%
Totale	137.191	100,00%



Tav. n. 21b - Titoli Obbligazionari per tipologia di tasso

euro .000

Portafoglio Titoli Obbligazionari	Valore di Bilancio	%
Titoli a tasso fisso	114.181	83,23%
Titoli a tasso variabile	23.010	16,77%
Totale	137.191	100,00%

Tav. n. 22 – Grafico a torta portafoglio Obbligazionario



Investimenti in strutturati e derivati

Il Gruppo, in base a quanto definito dalla Delibera quadro degli investimenti, può investire in strumenti finanziari derivati o in strumenti finanziari con caratteristiche ed effetti analoghi, tenendo in considerazione le condizioni e i limiti di seguito descritti.

L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati deve ispirarsi al principio di sana e prudente gestione.

Per tutti i titoli strutturati complessivamente considerati è ammesso un limite di investimento massimo del 40% del portafoglio titoli complessivo.

Per quanto riguarda gli investimenti in titoli strutturati, il Gruppo, alla data del 30 giugno 2022 registra un'esposizione diretta in titoli "light structured", caratterizzati principalmente da obbligazioni con

opzioni di rimborso anticipato per un valore di bilancio totale (comprensivo dei ratei per interessi) pari a 31.170 migliaia di euro, determinando una percentuale di impatto sul totale dei titoli obbligazionari comprensivo di ratei per interessi, alla stessa data, pari al 22,72%. I titoli determinano un impatto sulle attività disponibili per la vendita pari 14,84%.

Il Gruppo non detiene investimenti in strumenti derivati.

Nuovo Principio Contabile ("temporary exemption")

In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'"Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts", omologato in data 3 novembre 2017 dal Regolamento (UE) 2017/1988, che introduce delle modifiche volte ad affrontare le criticità per il settore assicurativo derivanti dal disallineamento delle diverse date di applicazione del nuovo principio sugli strumenti finanziari e quello sui contratti assicurativi (IFRS 17).

Il Gruppo, in accordo con quanto previsto dal suddetto documento, recepito dal Provvedimento IVASS n. 74 dell'8 maggio 2018, ha deciso di applicare l'opzione "Deferral Approach" (o "Temporary exemption"), la quale prevede, per le entità con predominanza assicurativa, un differimento dell'applicazione dell'IFRS 9 fino alla data di entrata in vigore del principio contabile IFRS 17, inizialmente prevista per il 2021. Il Gruppo dispone dei requisiti disposti dall'IFRS 4 che consentono di beneficiare dell'esenzione temporanea. Le attività del Gruppo sono prevalentemente collegate all'attività assicurativa, in particolare il valore contabile delle passività di natura assicurativa rappresentano oltre il 90% del totale delle passività. Si precisa che il Provvedimento IVASS n. 109 del 27 gennaio 2021 ha protratto il differimento al 1° gennaio 2023.

In ossequio al paragrafo 39E dell'IFRS 4, si riporta l'indicazione del "fair value" al 30 giugno 2022 e l'ammontare della variazione del "fair value", intese come variazioni fra il valore di mercato al 30 giugno 2022 e il valore di mercato al 31 dicembre 2021 per i due seguenti gruppi di attività finanziarie:

- a) le attività finanziarie con termini contrattuali che prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. (cd. solely payments of principal and interest - "SPPI", di seguito "Attività Finanziarie SPPI")
- b) tutte le altre attività finanziarie.

Tav. n.23 – Attività finanziarie

Valori in €/000

Attività Finanziarie	Fair Value al 30/06/2022	Variazione Fair Value Lordo effetto fiscale	Variazione Fair Value Netto effetto fiscale
Attività finanziarie			
Obbligazioni	137.191	(10.281)	(7.112)
<i>di cui posizioni che superano test SPPI</i>	<i>129.940</i>	<i>(9.073)</i>	<i>(6.277)</i>
<i>di cui posizioni che non superano test SPPI</i>	<i>7.250</i>	<i>(1.217)</i>	<i>(842)</i>
<i>di cui posizione in bond Augusto</i>	<i>2.001</i>	<i>10</i>	<i>7</i>
Azioni quotate e non quotate	4.461	204	141
Quote di f.comuni di investimento	68.398	(8.219)	(5.686)
Totale	210.050	(18.296)	(12.657)

Sulle posizioni analizzate nell'ambito del SPPI test sono state individuate alcune posizioni, per un valore complessivo pari a 7.250 migliaia di euro, aventi un peso del 3,45% sul totale delle attività finanziarie, che non sono risultate positive al test. Si tratta di un'obbligazione convertibile la cui struttura può ritenersi incompatibile con un accordo di prestito dotato di flussi certi di pagamento, in quanto correlata al valore del patrimonio netto dell'emittente, e di ulteriori posizioni dotate di clausole contrattuali correlate alla performance del debitore che modificano le tempistiche o l'ammontare dei flussi di cassa (titoli subordinati bancari ed assicurativi dotati di clausole che modificano le condizioni di rimborso al variare del requisito di patrimonialità o titoli dotati di clausole step up/step down).

Inoltre, si rileva che, in ossequio al paragrafo 39G dell'IFRS 4, le Compagnie del gruppo hanno effettuato analisi relative alla valutazione del merito di credito delle Attività Finanziarie. Con riferimento alle analisi effettuate si rimanda alla Nota Integrativa – Gestione dei Rischi – Gestione dei rischi finanziari.

ALTRE INFORMAZIONI

Requisito Patrimoniale di solvibilità

Ai sensi dell'art. 24, comma 4-bis del Regolamento 7/2007 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui all'articolo 216-ter del D.lgs. 209/2005.

L'Indice di solvibilità del Gruppo Net Insurance, dato dal rapporto fra i Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 171,90%.

Il rapporto tra Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 343,48%.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 52.117 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 20.847 migliaia di euro;
- l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 89.593 migliaia di euro, di cui 67.437 migliaia di euro Tier 1, 15.350 migliaia di euro Tier 2 e 6.806 migliaia di euro Tier 3;
- l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 71.606 migliaia di euro di cui 67.437 migliaia di euro Tier 1 e 4.169 migliaia di euro Tier 2.

Le informazioni summenzionate si riferiscono a quelle riportate nei QES (Quarterly ECB reporting Solo) al 30 giugno 2022 (Q2-2022) da trasmettere all'IVASS dalle Compagnie entro il 4 agosto 2022; si fa presente che le Compagnie del Gruppo ed il Gruppo, ai fini della determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard, hanno aggiornato il dato al 30.06.2022.

Inoltre, le compagnie del Gruppo ed il Gruppo effettuano e comunicano alla Vigilanza mensilmente un aggiornamento dei dati di solvibilità al fine di monitorare per ogni entità l'evoluzione della solvibilità in un contesto dove l'emergenza epidemiologica da COVID-19 a livello globale sta determinando significative tensioni sui mercati finanziari. In tutti i monitoraggi il rapporto di solvibilità delle compagnie e del gruppo è risultato superiore ai minimi regolamentari.

Responsabilità amministrativa della Società ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2022 ha approvato l'aggiornamento – avviato nel secondo semestre 2021 - del Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito MOG).

In particolare, nel corso del secondo semestre 2021, su segnalazione dell'OdV, è stato avviato il progetto di aggiornamento del MOG con particolare riferimento alle integrazioni necessarie per i reati tributari, per i reati introdotti con il D.Lgs. n. 75/2020 (PIF), per le norme ex Direttiva (UE) 2019/1937 nonché per le variazioni organizzative occorse nella Compagnia.

Il MOG è stato predisposto sulla base delle disposizioni contenute nel Decreto 231 e nelle altre norme di riferimento, delle Linee guida per il settore assicurativo elaborate dall'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (A.N.I.A.) e di quelle emanate da Confindustria, delle best practice in materia di responsabilità amministrativa degli enti (corporate criminal liability), dei principali orientamenti dottrinali e giurisprudenziali disponibili e degli esiti delle attività di Risk Self Assessment condotte.

Il MOG 231 è suddiviso in due sezioni:

- Parte Generale (corredata dell'All. 1: Codice Etico e di Condotta e dell'All. 2: Codice Disciplinare)
- Parte Speciale

L' OdV della controllante è stato istituito con deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione, al fine di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG e di curarne il suo aggiornamento.

L'OdV è stato costituito in forma collegiale ed è composto da persone di differente estrazione professionale, per assicurare la conoscenza della struttura organizzativa e dei processi aziendali e l'effettività dei controlli.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono i seguenti:

- Dott. Blandini Antonio (Presidente), attualmente anche Presidente del Collegio Sindacale delle Compagnie del gruppo;
- Dott. Marco Gulotta, attualmente anche componente del Collegio Sindacale.
- Dott.ssa Sabina Ippoliti, attualmente anche componente del Collegio Sindacale.

In linea con le best practice e con i precedenti giurisprudenziali in materia, l'OdV è in possesso dei necessari requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità e non presenta cause di incompatibilità con la nomina.

Uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione della controllante Net Insurance spa ricopre l'incarico di collegamento a livello di gruppo tra Consiglio di Amministrazione e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

L'emergenza sanitaria da Covid 19 ha imposto ed impone una valutazione specifica dei rischi potenziali derivanti dalle conseguenze di tale straordinario evento. L'OdV si è da subito attivato per monitorare e vigilare sulle attività poste in essere dalla Governance societaria, anche in relazione all'obbligo di vigilanza sulla concreta applicazione del MOG.

Al fine di facilitare il flusso di segnalazioni e informazioni verso l'OdV, è stato istituito un canale e-mail dedicato al quale i membri dell'OdV hanno accesso dall'esterno via browser attraverso le proprie credenziali di accesso nonché un canale PEC dedicato alle sole segnalazioni ai sensi della normativa sul Whistleblowing al quale hanno accesso solo i membri dell'ODV.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Le Compagnie del Gruppo hanno adottato un sistema di governance di tipo tradizionale. Pertanto, ai sensi dell'art. 2380 C.C. ed in coerenza con quanto previsto dallo Statuto, l'amministrazione delle Compagnie e il controllo sulle medesime sono demandati, rispettivamente, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, entrambi espressi dall'Assemblea. Quest'ultima provvede anche alla nomina della società di revisione, cui è affidato il controllo contabile.

ORGANI DI GOVERNO

Consiglio di Amministrazione

La gestione delle Compagnie del Gruppo spetta esclusivamente a rispettivi Consigli di Amministrazione che possiedono congrui poteri per il perseguimento dell'oggetto sociale, ad eccezione dei limiti disposti dalla legge.

Ai sensi dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi e illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria delle compagnie del Gruppo e segnatamente sono conferite al Consiglio tutte le facoltà necessarie od anche solo opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale. Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della società; valuta, sulla base delle relazioni degli organi delegati, il generale andamento della gestione.

Il Consiglio promuove un alto livello di integrità e una cultura del controllo interno e di gestione dei rischi – anche con riferimento alle attività esternalizzate - tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli e della gestione dei rischi; definisce e formalizza i collegamenti tra le varie funzioni a cui sono attribuiti compiti di controllo e gestione dei rischi al fine di assicurare un sistema adeguato ed efficace di controlli interni e di gestione dei rischi.

Il Consiglio verifica che il sistema di governo societario sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione e l'aggiornamento dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi in modo che le unità organizzative tengano adeguatamente conto dei rischi nuovi o precedentemente non soggetti a valutazione e controllo.

Collegio Sindacale

L'attività del Collegio Sindacale è indirizzata alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo e del suo concreto funzionamento; alla generale valutazione dell'efficienza e efficacia del sistema di controllo interno, verificando, in particolare, che l'operato della funzione di revisione interna sia svolto con la necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità, senza sovrapporsi in alcun modo agli altri soggetti coinvolti.

Nell'ambito della propria attività, indirizzata alla generale valutazione dell'effettiva idoneità del sistema di controllo interno a svolgere le proprie mansioni, il Collegio Sindacale mantiene un costante e continuo contatto con il Responsabile della funzione di Internal Audit, attraverso l'esame dei report periodici (trimestrali) redatti dallo stesso ed incontri specifici.

Il Collegio Sindacale può trarre importanti spunti per la propria attività di monitoraggio sul sistema di controllo interno anche dal lavoro del Risk Manager, del Compliance Officer e del Responsabile del Controllo di Gestione e infine dal Dirigente preposto.

Comitati Endoconsiliari

Nel corso del 2019 sono stati istituiti i seguenti Comitati Endoconsiliari, al fine di assistere, con funzioni consultive e propositive, il CdA e l'Alta Direzione.

- **Comitato Nomine e Remunerazioni** a cui spettano compiti consultivi e propositivi nelle valutazioni e decisioni relative alle nomine e alle remunerazioni. A titolo esemplificativo e non esaustivo sono attribuiti al Comitato Nomine e Remunerazione i seguenti compiti:
 - svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione degli Organi sociali e del personale rilevante e relativa valutazione di adeguatezza, coerenza complessiva, concreta applicazione ed efficace funzionamento

- fornendone adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione;
- esamina preventivamente gli esiti delle verifiche sulle politiche di remunerazione svolte dalle Funzioni di Internal Audit, Compliance e di Risk Management;
 - presenta proposte o esprimere pareri al CdA sulla remunerazione dei Consiglieri, degli amministratori investiti di particolari cariche, dei membri dei Comitati, endoconsiliari e non, degli organi e Funzioni Fondamentali
 - svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito delle nomine dei membri dei Consigli di Amministrazione ivi compresa l'eventuale cooptazione dei Consiglieri, dei Comitati, endoconsiliari e non; della definizione delle modalità di recovery plan e delle nomine, con la collaborazione del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, dei Responsabili delle Funzioni Fondamentali;
- **Comitato Investimenti** a cui spettano i compiti ad esso demandati nelle materie di investimento, nonché la verifica e il presidio del rispetto da parte della Compagnia delle politiche, delle linee guida e delle raccomandazioni in tema di investimenti.

Esprime inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, raccomandazioni al Consiglio e all'Alta direzione in merito alle seguenti questioni:

- adeguatezza delle linee guida in materia di investimento e attivi a copertura e sulla coerenza tra gli obiettivi di investimento della politica sugli investimenti;
 - pareri sulla coerenza tra le singole politiche di investimento e sull'allocazione strategica della Compagnia tenendo conto della complessiva attività svolta, della tolleranza al rischio e del livello di patrimonializzazione;
 - vigila sull'attuazione delle politiche e delle linee guida di investimento;
 - monitora la prestazione di soggetti esterni a cui è stata delegata la gestione finanziaria
 - valuta e monitora il rischio nel momento in cui esso insorge dal processo di investimento, ivi incluse eccezioni agli investimenti;
 - monitora l'osservanza delle leggi e dei regolamenti di riferimento.
- **Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate** istituito al fine di rafforzare il sistema di controllo e di gestione dei rischi secondo quanto disciplinato dall'art. 6 del Reg. 38/2018, assiste il Consiglio nelle valutazioni e decisioni relative al sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, ivi comprese le operazioni con parti correlate.

Esprime inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, raccomandazioni al Consiglio e all'Alta direzione in merito alle seguenti questioni:

- la determinazione e la revisione delle linee di indirizzo del sistema di controlli interni e

- gestione dei rischi, ivi comprese le linee di indirizzo in materia di operazioni con parti correlate;
- i piani di lavoro predisposti dai Responsabili della Funzione di Internal Auditing, della Funzione Compliance, della Funzione Attuariale e della Funzione Risk Management;
 - la struttura di gestione del rischio che sia implementata, adeguata, efficace e proporzionata alla natura, alla portata e complessità dei rischi, attuali e prospettici, intrinseci all'attività;
 - il mantenimento da parte del Gruppo di tutti i requisiti legali e normativi in materia di controlli interni e gestione dei rischi e di operazioni con parti correlate;
 - la valutazione dei risultati esposti dalla Società di Revisione nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva sede di revisione legale;
- **Comitato ESG** assiste il Consiglio nelle valutazioni e decisioni relative al tema della sostenibilità, intese nel più ampio concetto di *environmental, social & governance*, ivi inclusa la definizione di una strategia di sostenibilità con lo scopo di generare valore nel medio-lungo termine. La strategia di sostenibilità si sostanzia: (i) nell'individuazione di tematiche di sostenibilità rilevanti nell'esercizio dell'attività dell'impresa e nelle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder; (ii) nella responsabilità sociale d'impresa.

Al Comitato ESG sono attribuiti compiti di impulso, di proposta e rilascio di pareri al Consiglio di Amministrazione. Il Comitato si riunisce ogni qualvolta lo decida, ma con una cadenza almeno trimestrale

Alta Direzione

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del CdA; in particolare, è suo preciso dovere curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, nell'esercizio delle proprie deleghe.

Rientra nella responsabilità dell'Alta Direzione dare attuazione alle strategie e alle politiche approvate dal CdA; istituire processi atti a individuare, misurare, monitorare e controllare i rischi assunti dalla Compagnia; mantenere una struttura organizzativa che individui chiare responsabilità, competenze e relazioni gerarchiche; assicurarsi che le funzioni delegate siano efficacemente assolte; verificare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di governo societario.

Il CdA e l'Alta Direzione hanno la responsabilità di promuovere elevati standard etici e di integrità e di creare una cultura aziendale che valorizzi e dimostri a tutto il personale l'importanza dei controlli interni.

Ciò affinché tutto il personale dell'organizzazione aziendale abbia chiara cognizione del proprio ruolo nel processo di controllo interno e sia pienamente impegnato nel processo medesimo.

Dirigente preposto

Il Dirigente preposto riferisce al Consiglio di Amministrazione periodicamente, anche per il tramite del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, in relazione alle attività svolte nell'esercizio delle sue funzioni. Esercita le seguenti funzioni:

- garantisce la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, avvalendosi della collaborazione di competenti strutture presenti in azienda;
- attesta, congiuntamente all'organo delegato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel periodo di riferimento delle procedure amministrative e contabili, la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, nonché la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo;
- dichiara la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa finanziaria, anche infrannuale.

Governance organizzativa

L'assetto organizzativo della controllante Net Insurance S.p.A. e della controllata Net life è di tipo funzionale e, al 30 giugno 2021, risulta suddiviso in quattro Aree:

1. Marketing, Comunicazione e Staff Coordinator;
2. Business;
3. Finance;
4. Operations.

Di seguito le attività di ciascuna Area:

- **Area Marketing, Comunicazione & Staff Coordinator** provvede ad offrire una visione d'insieme del mercato e delle sue evoluzioni, individuando i processi e le azioni atte a sviluppare la notorietà, reputazione del brand e la relazione con i clienti (intermediario o retail).

L'Area coordina e gestisce inoltre i flussi comunicativi dell'intero Gruppo sia verso l'esterno (ad es. ufficio stampa, eventi, sponsorizzazioni...), garantendone la coerenza e la tempestività - sia verso l'interno dell'organizzazione con grande attenzione al supporto offerto all'Amministratore Delegato e all'intero Gruppo, sulla proattività e sull'ottimizzazione dei costi; coordina lo staff della direzione commerciale e garantisce inoltre una corretta gestione dei reclami.

- **Area Business:** assicura il raggiungimento degli obiettivi commerciali dei canali e delle linee di business individuate (Bancassicurazione, Broker e CQ), assicurando la corretta evoluzione dei prodotti in linea con le esigenze dei clienti e dei canali distributivi garantendo continui e crescenti livelli di innovazione e distintività dell'offerta, promuovendo e supportando anche le attività di formazione e di aggiornamento professionale della rete diretta.

Con riferimento a tutte le linee di business, l'Area Business realizza, in linea con le scelte strategiche della Società ed in coerenza con le istruzioni diramate dal Chief Business Officer, le attività tecniche relative ai Rami autorizzati e relative alla cessione dei rischi in riassicurazione, attraverso la proposizione del Piano delle Cessioni e la negoziazione dei trattati riassicurativi nel pieno rispetto delle Politiche di Riassicurazione ed in continuo concerto con il Servizio Capital Management e Politica riassicurativa e sovrintende inoltre alle attività di controllo sulla rete distributiva e sul processo organizzativo dei nuovi prodotti.

- **Area Finance:** formula ed attua, in linea con le scelte strategiche del Gruppo, le politiche riguardanti la contabilità generale, riassicurativa e finanziaria, il bilancio di esercizio e consolidato e la relazione semestrale civilistica e consolidata e le attività connesse al rispetto degli adempimenti fiscali, tributari e societari; le politiche riguardanti il bilancio in ottica Solvency II e i relativi modelli quantitativi di vigilanza trimestrali e annuali, nonché ulteriore reportistica Solvency II; le politiche afferenti la pianificazione ed il controllo di gestione e le attività di elaborazione delle proiezioni economico – patrimoniali e tecniche di forecast e pre-consuntivo (ivi incluse le politiche riguardanti la valutazione interna attuale e prospettica del rischio) e le relazioni in ambito della solvibilità della Compagnia e del Gruppo (cd. Relazione ORSA); le politiche riguardanti gli investimenti finanziari e la gestione della tesoreria e quelle relative alla di gestione del capitale e le attività connesse al rispetto degli adempimenti relativi alla quotazione delle Compagnie sul mercato AIM Italia.

L'Area Financial assicura inoltre supporto all'Amministratore Delegato e al CdA in merito alla definizione delle strategie aziendali relativamente alle attività finanziarie della Compagnia e allo sviluppo di nuovi prodotti; alle attività di pianificazione e controllo e gli adempimenti fiscali; allo sviluppo tecnico dei prodotti collaborando con l'HR in merito alla predisposizione di piani di aggiornamento professionali per il personale della Compagnia; all'evoluzione dei

sistemi informativi a supporto dei processi aziendali e alla redazione/aggiornamento di procedure, politiche interne collaborando con il Servizio IT & Organizzazione.

- **Area Operation:** definisce gli indirizzi industriali della Compagnia, pianificando e gestendo tutti i progetti di trasformazione e cambiamento del Gruppo, accompagnandoli, con adeguati piani di crescita professionale e formazione per le risorse e supportandoli con adeguate politiche di sourcing, garantendo inoltre anche l'evoluzione tecnologica, digitale e architettuale dei sistemi e delle piattaforme curandone la manutenzione e l'evoluzione ed assicurando inoltre anche la sicurezza fisica e logica all'interno della Compagnia.

Definisce Piani di sviluppo e retention delle Risorse Umane e cura l'applicazione delle politiche retributive definite dal CDA, la definizione dei piani di formazione. Assicura supporto all'Amministratore delegato ed al CdA nella definizione delle strategie industriali con specifica attenzione ai processi, alle attività di selezione e monitoraggio degli outsourcer.

Gestisce tutte le operazioni di natura logistica, nonché gli atti e operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi, garantendo dei contratti di elevato standard e con degli SLA costantemente monitorati.

Gestisce tutte le operazioni relative al portafoglio CQ e RE, nonché i relativi sinistri, monitorandone l'andamento tecnico e provvedendo al processo di recupero dei crediti della compagnia. Collabora con l'Amministratore delegato ed il CFO alla definizione ed al monitoraggio del budget, con le aree di business per la pianificazione prodotti e l'avvio di nuove partnership distributive e commerciali e per la pianificazione di nuovi prodotti e con la funzione Marketing per l'avvio e la gestione delle piattaforme digitali.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel prosieguo anche "SCIGR") è parte integrante del più ampio sistema di governance del Gruppo Net Insurance.

Tale sistema (SCIGR) è formato da un framework strutturato che prevede regole chiare, formalizzazione di Politiche e Linee Guida, definizione di processi e procedure utili a consentire alla Compagnia un adeguato funzionamento con il fine anche di identificare gestire e monitorare i principali rischi a cui la stessa è esposta, in linea con le disposizioni Solvency II.

I ruoli e le responsabilità del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Endoconsiliari, dell'Alta Direzione e delle Funzioni Fondamentali sono descritti nel documento " Direttive sul Sistema di Governo Societario" adottato dal Gruppo e approvata dal Consiglio di Amministrazione di entrambe le Compagnie del Gruppo con lo scopo di definire le direttive in materia di sistema del governo societario

tenuto conto del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, del sistema di Politiche con particolare riferimento a quelle di valutazione dei rischi, in linea con la propensione globale di rischio del Gruppo.

Il sistema adottato si basa sul cosiddetto sistema delle tre Linee di difesa che, unitamente al loro coordinamento, si conferma una best practice di riferimento, in quanto consente di individuare chiaramente gli assurance provider, le relative attribuzioni, i vari contributi espressi negli ambiti di propria competenza, in modo coerente con le esigenze del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi a supporto del processo di governo societario, riducendo le sovrapposizioni, migliorando le sinergie e dunque evitando inefficienze:

- **Unità Organizzative preposte ai controlli di Primo Livello**

Controlli svolti dalle Unità organizzative e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e a gestire tutti i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza.

- **Funzioni Fondamentali preposte ai controlli di Secondo livello**

Controlli trasversali sui processi, rischi e sulla conformità svolti dalle Funzioni di Risk Management, Compliance, Funzione Attuariale e Antiriciclaggio (quest'ultimo solo per la Compagnia Net Insurance Life) con l'obiettivo di:

- ✓ Fornire indicazioni e supervisionare il processo di gestione dei rischi;
- ✓ Fornire supporto alla prima linea nella definizione e pianificazione di soluzioni organizzative e procedurali adeguate alla gestione dei rischi;
- ✓ verificare la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

- **Internal Audit preposta ai controlli di Terzo livello**

Controlli volti sia ad individuare il non rispetto delle procedure e della regolamentazione finalizzati alla valutazione e alla verifica periodica della completezza, funzionalità e adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale attività viene programmata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. La Funzione inoltre fornisce anche supporto alle Unità Organizzative per il miglioramento del sistema di gestione di rischi e relativi controlli.

Breve descrizione dei ruoli chiave nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del sistema di governance adottato dalle Compagnie del Gruppo e guida le stesse perseguendone il successo sostenibile.

Il CdA definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività d'impresa e al perseguimento delle sue strategie nel rispetto delle normative di settore ed interne.

Alta Direzione

L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio delle politiche di indirizzo e delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione.

Funzioni Fondamentali

A sensi della normativa di settore la Compagnia ha istituito le seguenti Funzioni Fondamentali - proporzionate alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività svolta dal Gruppo - le quali, essendo dotate di adeguati requisiti di autonomia e indipendenza, riferiscono periodicamente al Consiglio di Amministrazione anche per il tramite del Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza e all'Amministratore Delegato.

L'istituzione di ogni singola Funzione Fondamentale è formalizzata in una specifica delibera del CdA, che ne definisce le responsabilità, i compiti, le modalità operative, la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali e alle altre funzioni interessate.

Il CdA nomina il Responsabile di ogni singola Funzione Fondamentale, dotato dei requisiti di idoneità alla carica fissati dalla "Politica di valutazione dei requisiti di onorabilità professionalità e indipendenza", assicurandosi che lo stesso non sia posto a capo di aree operative né sia gerarchicamente dipendente da soggetti responsabili di dette aree, nonché individua le eventuali diverse unità aziendali a supporto della funzione - se non costituita in forma di specifica unità organizzativa - assicurando, in tal caso, la presenza di adeguati presidi che garantiscano la separatezza dei compiti e prevenano conflitti di interesse.

Anche la revoca del Responsabile di ciascuna Funzione Fondamentale è altresì di competenza del CdA. Gli addetti ad ogni singola Funzione debbono conformarsi a principi di obiettività e professionalità improntando il proprio comportamento a criteri di autonomia e indipendenza, astenendosi, pertanto, dall'intraprendere qualsiasi attività e/o comportamento che possa ingenerare conflitto di interessi o possa pregiudicare la possibilità di svolgere i propri compiti con imparzialità e devono operare nel rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nella normativa di vigilanza, oltre che in aderenza alle politiche e ai regolamenti della Compagnia.

Funzione Internal Audit: è una Funzione indipendente e obiettiva di assurance, controllo e consulenza che assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, atto a generare valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare, monitorare e migliorare:

- i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance:

- l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario;
- le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali;

con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'intera organizzazione.

Funzione di Risk Management: concorre, unitamente agli altri attori coinvolti nel sistema di gestione dei rischi, alla definizione e creazione di un sistema di gestione di tutte le attività legate al rischio, attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio.

Funzione Compliance: La Funzione Compliance all'interno della sua configurazione prevede anche la Responsabilità della Funzione Antiriciclaggio per la sola Compagnia Net Insurance Life.

Nel ruolo di Compliance cura la valutazione dell'organizzazione e delle procedure interne all'azienda in termini di adeguatezza rispetto al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazione di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, ponendo particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con particolare riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela del consumatore.

Funzione Attuariale: assicura, sulla base della normativa vigente, che le metodologie e le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche siano appropriate in relazione alle specificità delle linee di business e, in generale, garantire un efficace sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento agli aspetti tecnici ed ai requisiti di capitale.

IT e Sviluppo tecnologie

La gestione dei sistemi informativi è stata orientata in primis a supportare le diverse linee di business delle compagnie del gruppo: Cessione del Quinto, Bancassicurazione, Broker e canale digitale. In particolare:

- è stato supportato l'avvio di nuovi accordi di distribuzioni con i partner bancari (tre nel primo semestre 2022);

- è stata effettuata un'operazione di cessione dei crediti deteriorati in quanto non più esigibili.

Particolare attenzione è stata posta sulla sicurezza informatica, sia rafforzando i presidi, sia aumentando l'awareness (la conoscenza) delle tematiche di cybersecurity dei colleghi attraverso dell'apposita formazione.

La gestione è poi stata caratterizzata da una continua ricerca di efficientamento, miglioramento e automazione dei processi, con attenzione particolare a quelle aree con forte presenza di risorse e grande utilizzo di materiale cartaceo.

Alla gestione corrente si sono affiancate importanti attività progettuali, si pensi al passaggio al nuovo sistema contabile SAP, all'internalizzazione della tele-visita medica nell'ambito dei processi assuntivi CQ, l'accentramento in un unico TPA di tutta la documentazione cartacea.

Infine, da un punto di vista puramente tecnologico, è stato sviluppato un layer di software che permette ai nostri prodotti distribuiti sul canale digital, di esser disponibili 7 * 24.

Il team di sviluppo è stato rinforzato, anche grazie al supporto di risorse esterne e ai rapporti con i principali fornitori di tecnologie.

Tutta l'attività è stata realizzata nel pieno e continuo rispetto del budget investimenti come approvato dal Cda.

PERSONALE

Nel corso del primo semestre 2022 si segnala - oltre al consolidamento del nuovo sistema di Smart Working che il Gruppo ha inteso far diventare un proprio tratto distintivo in un contesto di lavoro flessibile e dinamico, andando a promuovere una cultura del lavoro basata sui risultati e sulla responsabilizzazione dei propri dipendenti - il rinnovo dell'importante riconoscimento Great Place to Work Italia. Tale certificazione attesta un ambiente di lavoro positivo, apprezzato dai propri dipendenti, con processi HR di alta qualità.

In tale contesto, nell'ambito degli interventi di valorizzazione e sviluppo delle risorse umane, oltre al grande impegno nelle attività formative - erogati nel primo semestre 9 differenti corsi di formazione per un totale di 55 ore di training - quale variabile strategica in grado di apportare un reale vantaggio competitivo a tutta l'organizzazione ed al ricorso allo strumento della job rotation, quale fattore di arricchimento aziendale e contestuale percorso di crescita professionale, si segnala in particolare l'avvio di un nuovo processo di HR Development, finalizzato alla valorizzazione, riconoscimento e crescita del personale, con particolare focus sui key people.

L'obiettivo è di consolidare il senso appartenenza al Gruppo e la qualità dell'impegno profuso, dando continuità alla prestazione lavorativa delle figure professionali considerate strategiche per la

realizzazione degli obiettivi aziendali, attraverso l'adeguata fidelizzazione di tali risorse e prevedere meccanismi che tutelino la futura stabilità del rapporto di lavoro.

Il personale dipendente del Gruppo NET, al 30 giugno 2022, raffrontato con quello in essere al 31 dicembre 2021, risulta composto come da seguente tabella:

Tav. n.24 - Personale

Personale	06-2022	2021	Variazioni
Dirigenti	6	6	0
Funzionari	16	16	0
6° Quadri	19	17	+2
Impiegati	86	79	+7
Totale	127	118	+9

Sulla base di quanto rappresentato in tabella, si segnala:

- che tra le 127 risorse in forza al 30 giugno, sono ricompresi 7 dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato (con scadenza entro il 2022);
- che al 30 giugno 2022 sono presenti anche 3 risorse in stage;

Infine, di seguito il turn over rilevato nel primo semestre 2022:

- Interno: 1 dipendente
- Esterno: 11 assunzioni - 2 cessazioni

RAPPORTI PATRIMONIALI ED ECONOMICI CON PARTI INFRAGRUPPO E CORRELATE

Al 30 giugno 2022, non sono state effettuate operazioni con Parti Correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni di mercato. Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2497-bis del Codice Civile, la capogruppo Net Insurance controlla al 100% Net Insurance Life, con la quale al 30 giugno 2022 sono aperti rapporti di credito/debito.

Al 30 giugno 2022 la capogruppo ha in essere rapporti con le seguenti Parti Correlate: (i) Net Insurance Life (entità controllata al 100% dalla capogruppo); (ii) IBL Banca S.p.A. (entità avente un'influenza notevole sulla capogruppo); (iii) IBL Assicura S.r.l. (entità controllata dalla Parte Correlata IBL Banca S.p.A.); (iv) Banca Antonio Capasso S.p.A. (entità controllata dalla Parte Correlata IBL Banca S.p.A.); e (v) KT&Partners S.r.l. (entità controllata da uno stretto familiare di un amministratore della capogruppo). Alla medesima data, le operazioni con Parti Correlate sono:

□ le coperture assicurative emesse dal Gruppo in abbinamento a prestiti rimborsabili mediante Cessione del Quinto erogati da IBL Banca S.p.A. ai sensi delle convenzioni assicurative stipulate con IBL Banca S.p.A. nell'ambito della linea di business Cessione del Quinto;

□ i rapporti derivanti dagli accordi distributivi con (i) IBL Assicura S.r.l., intermediario di assicurazione iscritto alla Sezione A (agenti) dei RUI presso IVASS controllato da IBL Banca S.p.A., che, al 30 giugno 2022, distribuisce n. 8 prodotti di protezione per la famiglia; e (ii) Banca Antonio Capasso S.p.A., intermediario di assicurazione iscritto alla Sezione D dei RUI presso IVASS controllato da IBL Banca S.p.A., che, al 30 giugno 2022, distribuisce n. 11 prodotti di protezione per la famiglia e le aziende;

□ il rapporto di credito generato dal prestito obbligazionario subordinato (Tier II), emesso da Net Insurance Life nel novembre 2016, pari ad Euro 5.000.000,00, di durata decennale, sottoscritto interamente dalla capogruppo;

□ il contratto di service (accordo di riaddebito di costi infragruppo) tra la capogruppo e Net Insurance Life per la prestazione di servizi di supporto operativo/assistenza, avente data decorrenza il 1° febbraio 2020 e scadenza il 31 dicembre 2022. Il contratto prevede una clausola di tacito rinnovo per periodi della durata di un anno, salvo disdetta esercitata da una delle parti. Ciascuna parte può altresì risolvere di diritto il contratto mediante comunicazione scritta da inviarsi all'altra parte con un preavviso di sessanta giorni. Il costo dei servizi resi da Net Insurance Life in favore della capogruppo ammonta ad un importo totale annuo pari ad Euro 646.644,00;

□ il rapporto di credito debito nei confronti di IBL Banca S.p.A. derivante dalla quota del Prestito Obbligazionario Convertibile, emesso dalla capogruppo, e dalla stessa IBL sottoscritta in data 17 dicembre 2020, pari ad un nominale di Euro 500.000.

□ il rapporto di credito debito nei confronti di IBL Banca S.p.A. derivante dalla quota del Prestito Obbligazionario, emesso dalla capogruppo, e dalla stessa IBL sottoscritta in data 28 settembre 2021; e

□ il contratto di consulenza annuale con tacito rinnovo, per attività di ricerche sul titolo della Società Net Insurance svolta da KT&Partners S.r.l. avente un importo annuo lordo pari ad Euro 24.400,00.

Di seguito si fornisce, tra l'altro, dettaglio dei rapporti intercorsi tra le Compagnie del Gruppo Net Insurance.

Alla data del 30 giugno 2022 in base al regolamento n. 30/2016 (Politica sulle operazioni infragruppo), le operazioni infragruppo effettuate tra le Compagnie del Gruppo Net Insurance – ivi comprese le operazioni con parti correlate – si riferiscono:

- al rapporto di credito generato dal prestito obbligazionario subordinato (Tier II), emesso dalla Controllata nel novembre 2016, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale e sottoscritto interamente dalla Controllante Net Insurance S.p.A.;
- alla cedola relativa agli interessi sul prestito obbligazionario di cui al precedente punto;
- all'adesione al gruppo IVA da parte delle società del Gruppo Net Insurance. Le Compagnie, infatti, per effetto dell'opzione esercitata nel corso del mese di settembre 2019, hanno aderito al Gruppo Iva a far data dal 1° gennaio 2020 e, aderendo al Gruppo IVA, qualunque prestazione di servizio operata da Net Insurance nei confronti di Net Insurance Life (e viceversa), beneficerà del mancato assoggettamento al regime IVA.

Tra le entità del Gruppo Net Insurance esistono da sempre forti interrelazioni in quanto vi sono funzioni/persone con competenza specifiche che operano per entrambe le entità del Gruppo. Pertanto, la strategia perseguita dal Gruppo è stata quella di non appesantire le strutture di business delle singole entità con elevati costi di personale, ma di mettere a disposizione delle singole entità le mansioni specialistiche di cui necessitano mediante lo sfruttamento e la condivisione delle competenze presenti all'interno del Gruppo stesso.

Questo approccio ha consentito di mantenere sufficientemente snelle le strutture operative delle singole entità, creando forti competenze e, al contempo, di gestire in maniera centralizzata il supporto di cui le

stesse necessitano, consentendo ovvie sinergie visto che, all'interno del Gruppo, esiste un'unica unità operativa che fornisce il know-how specifico, utilizzabile da tutte le società del Gruppo.

Sono state altresì mappate tutte le attività intercompany e predisposti due contratti di service che disciplinano le prestazioni fra le due Compagnie.

In ordine alle altre operazioni infragruppo in essere alla data del 30 giugno 2022, si rappresenta che:

- l'azionista IBL Banca in data 17/12/20 ha sottoscritto una parte del bond subordinato tier II e convertibile in azioni proprie, emesso da NET e quotato sul Vienna MTF (un nominale pari a euro 500.000 del bond emesso). Il prestito obbligazionario prevede una durata decennale, con facoltà dell'emittente di richiamare ("call") l'obbligazione in via anticipata a partire dal 5° anno. Il tasso cedolare è pari a 4,60% fisso (su base annuale) e pagabile in due cedole semestrali;
- IBL Banca in data 28/09/21 ha sottoscritto un ammontare pari a euro 500.000 del bond subordinato tier II emesso da NET e quotato sul Vienna MTF. Quanto alle caratteristiche dello strumento finanziario emesso, si fa presente che il bond è stato emesso per un nominale complessivo pari a euro 12.500.000 e ha una durata pari a 10 anni, con facoltà dell'Emittente di richiamare ("call") l'obbligazione in via anticipata a partire dal 5° anno. Lo strumento corrisponde una cedola a tasso fisso del 5,10% (su base annuale).
- il contratto di consulenza annuale con tacito rinnovo, per attività di ricerche su titolo Net Insurance svolta da KT&Partners, divenuta parte correlata a seguito della nomina (avvenuta in data 24/03/2020) del Consigliere Indipendente, avv. Anna Doro;

In ordine alle altre operazioni infragruppo e con parti correlate avvenute nel primo semestre 2022, si segnala altresì:

- la distribuzione del dividendo, da parte di Net Insurance, nei confronti di talune parti correlate e controparti infragruppo della Compagnia, pari ad euro 0,1711 per ogni azione ordinaria;
- la distribuzione del dividendo, da parte di Net Insurance Life, nei confronti della Controllante, pari ad euro 0,0695 per ogni azione ordinaria.

Tutti i già menzionati rapporti infragruppo, ad esclusione dei rapporti con IBL Banca e KT&Partners, e distribuzione dei dividendi, nell'ambito della presente relazione, sono stati oggetto di elisione ai fini del consolidamento.

Le Compagnie del Gruppo sono tenute a rispettare le disposizioni:

- delle Linee Guida e Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione e disponibili sul sito internet delle Compagnie del Gruppo;
- della Politica delle operazioni infragruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016.

ALTRE INFORMAZIONI

Contenzioso Claims & Operations

Al 30 giugno 2022, Net Insurance SpA ha in corso 2 posizioni di contenzioso giudiziale, nell'area "Claims & Operations": la prima è relativa ad un sinistro per "Invalidità Permanente da Malattia", posto a riserva per 40 migliaia di euro, e la seconda è relativa ad un sinistro "Incendio Fabbricato", posto a riserva per 30 migliaia di euro. Le probabilità che il contenzioso si risolva a favore del Gruppo sono buone.

Il Gruppo Net Insurance è parte di un contenzioso passivo pendente riferibile all'area commerciale, rispetto al quale Il gruppo ha accantonato Euro 17 migliaia, a fronte di un petitum complessivo di Euro 25 migliaia.

Contenzioso Tecnica e Riassicurazione

Con riferimento al contenzioso assicurativo relativo ai rischi "grandine e cauzione", alla Data del Prospetto, non esistono posizioni pendenti.

Contenzioso Affari Legali

Al 30 giugno 2022, i costi connessi al contenzioso del Gruppo ammontano a circa euro 70 migliaia (78 posizioni) e riguardano la richiesta di rimborso del rateo di premio per anticipata estinzione del finanziamento con Cessione del Quinto.

Al 30 giugno 2022, proseguono le azioni legali in relazione ad una frode sugli *asset* sottratti al Gruppo, di seguito descritta, in cui il Gruppo è parte attiva.

Nello specifico le compagnie del Gruppo hanno subito un ammanco di titoli di Stato italiani per circa euro 26,67 milioni, scoperto nel marzo/aprile 2019 – a seguito del cambio radicale di *governance* e di assetto proprietario delle stesse intervenuto all'inizio del 2019 – e risalente all'esercizio 2017 (evento definito "**cigno nero**" al fine di caratterizzarne la gravità e l'unicità del suo verificarsi).

Le compagnie hanno avviato delle azioni per il recupero delle somme indebitamente sottratte. Sino al 30 giugno 2022 sono stati effettivamente recuperati euro 11,16 milioni. Sono in corso azioni legali finalizzate al recupero delle somme non ancora recuperate e che vertono sugli ambiti di seguito indicati.

a. inadempimento da parte del signor Gianluigi Torzi e di Sunset Financials Ltd di un accordo transattivo da essi sottoscritto relativamente al piano di rientro degli asset sottratti

In seguito all' inadempimento da parte del signor Gianluigi Torzi e di Sunset Financials Ltd di un accordo transattivo per 18,67 da essi sottoscritto relativamente al piano di rientro degli asset sottratti sottoscritto in data 21 luglio 2019, il Gruppo ha intrapreso azioni verso Torzi e di Sunset Financials.

In data 8 marzo 2022 è stato raggiunto un accordo conciliativo in base al quale il signor Gianluigi Torzi si impegna a corrispondere alle società del Gruppo un importo pari a euro 550 mila entro il 30 novembre 2022.

Tale transazione mantiene impregiudicati tutti gli altri obblighi contrattuali derivanti dall'Accordo Transattivo specie in capo a Sunset Financials Ltd, secondo quanto statuito dall'Alta Corte di Londra e più in generale quelli relativi alla corresponsione da parte di Sunset Financials Ltd di euro 10 milioni relativi alla terza rata dell'Accordo Transattivo e delle altre *tranche* di pagamento per Euro 8,676 milioni. Qualora il signor Gianluigi Torzi dovesse risultare inadempiente rispetto alla propria obbligazione di pagamento in scadenza al 30 novembre 2022, il Gruppo si riserverà ulteriori azioni.

Al 30 giugno 2022 il Gruppo è in attesa della fissazione della prima udienza della causa contro Sunset Financials Ltd a Malta.

b. mancato rimborso del prestito obbligazionario emesso da Augusto

Il 2 novembre 2021 è stato sottoscritto un accordo (l'“**Accordo Conciliativo**”) tra Net Insurance, Net Insurance Life e Augusto.

Con tale Accordo Conciliativo Net Insurance e Augusto hanno definito il contenzioso attinente al Decreto Ingiuntivo Net e alla corrispondente opposizione, mediante la corresponsione a titolo definitivo da parte di Augusto della somma onnicomprensiva pari ad euro 3,8 milioni con rinuncia all'opposizione e la riconsegna ad Augusto di n. 38 obbligazioni. Le parti si sono impegnate a dare esecuzione all'accordo entro il 30 settembre 2022.

Con riferimento al Decreto Ingiuntivo Net Life, ossia al rimanente credito pari ad euro 6,2 milioni, con l'Accordo Conciliativo le parti hanno inoltre pattuito che – nel caso in cui il Tribunale Ordinario di Milano dovesse disporre la provvisoria esecutorietà di tale decreto ingiuntivo opposto – la somma ingiunta sarà pagata da Augusto in favore della controllata Net Insurance Life con la vendita delle partecipazioni di Augusto e, comunque, entro la data del 30 settembre 2022.

In data 6 giugno 2022, il Tribunale di Milano ha ritenuto di rigettare – con un provvedimento interinale soggetto a riforma in corso di causa – la richiesta della provvisoria esecutorietà del Decreto Ingiuntivo Net Life, ritenendo allo stato opportuno valutare prima tutti gli elementi di prova tramite l'assegnazione

alle parti dei termini per la presentazione delle memorie istruttorie ex art. 183, comma 6, del Codice di Procedura Civile.

Net Insurance Life in data 11 luglio 2022 ha richiesto nuovamente la concessione della provvisoria esecutorietà del Decreto Ingiuntivo Net Life.

Quanto all'accordo di ristrutturazione di Augusto, lo stesso è stato omologato il 14 gennaio 2022 dal Tribunale di Milano.

In riferimento al contenzioso intrapreso dal Gruppo e dal rappresentante comune degli obbligazionisti nei confronti di Augusto – concernente l'impugnativa del bilancio 2019 e, *incidenter tantum*, dei bilanci 2017 e 2018 – il Tribunale Ordinario di Milano adito, ha (i) dapprima ordinato ad Augusto l'esibizione dei pareri rilasciati da due professionisti incaricati dalla stessa e posti a fondamento dell'azione di responsabilità approvata dall'assemblea dei soci nei confronti di alcuni dei propri cessati amministratori riguardo alle vicende connesse alla gestione del Bond Augusto e (ii) da ultimo, rinviato il procedimento all'udienza di precisazione delle conclusioni prevista il 14 febbraio 2023.

c. azioni di responsabilità contro la società di revisione BDO Italia S.p.A., l'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale, l'ex Direttore Finanziario di Net Insurance e Amministratore di Net Insurance Life S.p.A. e l'ex Amministratore di Net Insurance

Al 30 giugno 2022 è pendente il giudizio nei confronti degli ex amministratori e dirigenti e della società di revisione BDO Italia S.p.A., soggetti aventi tutti rapporti in essere negli esercizi 2017 e 2018 con il Gruppo.

Sul tema si rappresenta che nel corso dell'udienza del 19 ottobre 2021, le parti hanno chiesto la concessione dei termini per lo scambio di memorie ex art. 183, comma 6, del Codice di Procedura Civile ed il giudice si è riservato.

Al 30 giugno 2022 la riserva non risulta essere sciolta.

d. causa di lavoro del precedente amministratore delegato e direttore generale e dell'ex direttore finanziario di Net Insurance

Il precedente amministratore delegato e direttore generale e l'ex direttore finanziario, con ricorso ex articolo 414 c.p.c., hanno convenuto in giudizio Net Insurance per fare accertare e dichiarare l'illegittimità del licenziamento irrogato dalla capogruppo Net Insurance.

In data 11 marzo 2022, la capogruppo Net Insurance e l'ex direttore finanziario sono addivenute ad un accordo in base al quale l'ex direttore finanziario rinuncia ad impugnare la sentenza – positiva per Net Insurance - e si impegna a corrispondere alla capogruppo Net Insurance una somma pari ad euro

5.000,00 a titolo di restituzione parziale ex articolo 2033 c.c. della maggior somma dovuta a titolo di bonus, con conseguente rinuncia della capogruppo Net Insurance ad eseguire la sentenza. Con riferimento all'ex direttore finanziario il Giudice in data 28.06.2022 ha dichiarato l'estinzione del giudizio.

In data 25 marzo 2022, la capogruppo Net Insurance e il precedente amministratore delegato e direttore generale hanno sottoscritto un accordo, in base al quale la capogruppo Net Insurance ha erogato a saldo delle competenze di fine rapporto l'importo netto complessivo di euro 3.823,99, nonché euro 2.674,15 per rimborso spese sanitarie e il precedente amministratore delegato e direttore generale ha rinunciato ad impugnare la sentenza – positiva per Net Insurance - nonché agli atti e all'azione relativamente al giudizio di impugnativa delle delibere del bilancio 2017 e del bilancio 2018. Contestualmente la capogruppo Net Insurance ha rinunciato ad eseguire la sentenza.

Azioni proprie della Controllante

La Capogruppo, al 30 giugno 2022, detiene in portafoglio n. 1.989.933 azioni proprie, rappresentative di una quota pari all'10,75% del totale delle azioni ordinarie emesse dalla Capogruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel secondo semestre 2022 proseguirà l'azione di rafforzamento della presenza del Gruppo nel settore "core" della cessione del quinto attraverso:

- l'approccio digitale e una progressiva integrazione con i sistemi dei diversi partner bancari così da consentire una semplificazione gestionale e una maggior velocità nei riscontri;
- l'automazione dei controlli documentali in area Underwriting cessione del quinto con l'ausilio di strumenti di intelligenza artificiale;
- l'utilizzo della profondità dei dati tecnici del Gruppo sulla Cessione del Quinto (2001-2021) come carburante di ogni processo decisionale e strumento che facilita l'implementazione di nuovi progetti e prodotti. Il Gruppo mira a consolidare con tutti i partner nella Cessione del Quinto l'utilizzo di procedure di valutazione del rischio più approfondite volte a consentire un esame complessivo soggettivo e oggettivo di ogni rischio anche con l'ausilio di nuovi indicatori/score; ciò a beneficio, tra l'altro degli stessi istituti eroganti quale supporto nell'allestimento di campagne commerciali mirate.

In ultimo, sempre in tema di cessione del quinto si segnalano i periodici controlli e assessment di portafoglio, anche alla luce degli scenari economici e macroeconomici contingenti.

Nel contempo, nel settore Bancassurance e Broker:

- proseguirà l'attività volta allo sviluppo di nuove partnership;
- sarà ampliato il catalogo dei prodotti degli attuali partner distributivi.

Per il terzo trimestre 2022 è programmato, in particolare:

- l'avvio operativo dell'accordo distributivo con la Banca di Credito Popolare S.c.p.A., attraverso la commercializzazione di prodotti di Credit Protection connessi a mutui;
- l'abilitazione della Banca Popolare del Lazio S.c.p.A. e di Blu Banca S.p.A. all'offerta di prodotti di Credit Protection connessi a mutui;
- la messa in produzione di versione aggiornata del prodotto multirischi Danni e Vita "Protection Business", distribuito dalla Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., versione che introduce, tra l'altro, una garanzia Perdite Pecuniarie per i rischi Cyber.

Sul Digital proseguirà lo sviluppo di questo strategico pilastro che attraverso i suoi tools consentirà, da una parte, di digitalizzare tutti i processi legacy alla base dei processi industriali e, da un'altra parte, la distribuzione di prodotti di protezione competitivi e flessibili studiati per soddisfare le necessità dei partner distributivi, al fine di arricchire il proprio catalogo prodotti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ordine ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo semestre dell'anno, si segnalano:

- in data 27 luglio 2022, con provvedimento n. 0463794/22, la CONSOB ha approvato il prospetto relativo all'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie e dei warrant della Società su Euronext Milan, ricorrendone i presupposti Euronext STAR Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A;
- in data 28 luglio 2022 il Prospetto è stato pubblicato mediante deposito presso CONSOB; in pari data, Borsa Italiana ha disposto, come da avviso n. 29887, l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant di Net Insurance S.p.A. su Euronext STAR Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana, per il giorno 1° agosto 2022 e la loro contestuale esclusione dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan.
- In data 28 luglio 2022 è stato rinnovato, fino al 2025, l'accordo commerciale di sponsorship tra la controllante Net insurance spa e la federazione italiana Giuoco Calcio, con l'associazione Italiana arbitri.

Roma, 4 agosto 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Dott.ssa Luisa Todini (Presidente)



PROSPETTI CONSOLIDATO

Gruppo Net Insurance

PROSPETTI

Relazione semestrale consolidata

NET INSURANCE

SEMESTRALE CONSOLIDATA

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

Esercizio: 2022

Codice prospetto: SCSTPATR

(valori in euro)

	30-06-2022	31-12-2021
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	7.490.947	6.147.105
1.1 Avviamento	0	0
1.2 Altre attività immateriali	7.490.947	6.147.105
2 ATTIVITÀ MATERIALI	15.224.694	15.306.183
2.1 Immobili	14.533.376	14.645.000
2.2 Altre attività materiali	691.318	661.183
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	237.510.636	213.648.941
4 INVESTIMENTI	210.049.830	201.460.185
4.1 Investimenti immobiliari	0	0
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
4.4 Finanziamenti e crediti	0	0
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	210.049.830	201.460.185
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0
5 CREDITI DIVERSI	93.887.110	63.401.433
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	56.395.445	45.351.755
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	24.626.863	12.573.942
5.3 Altri crediti	12.864.802	5.475.736
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	27.874.134	24.046.061
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
6.2 Costi di acquisizione differiti	5.101.148	4.957.971
6.3 Attività fiscali differite	13.377.334	9.161.418
6.4 Attività fiscali correnti	1.320.054	1.320.054
6.5 Altre attività	8.075.597	8.606.618
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.405.849	9.656.818
TOTALE ATTIVITÀ	596.443.200	533.666.726

NET INSURANCE

SEMESTRALE CONSOLIDATA

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Esercizio: 2022

(valori in euro)

Codice prospetto: SCSTPATR

	30-06-2022	31-12-2021
1 PATRIMONIO NETTO	78.377.635	88.776.323
1.1 di pertinenza del gruppo	78.377.635	88.776.323
1.1.1 Capitale	17.615.050	17.615.050
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3 Riserve di capitale	63.715.543	63.715.543
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	15.007.044	6.530.299
1.1.5 (Azioni proprie)	(9.775.130)	(9.775.130)
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	0	0
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(13.853.183)	(394.558)
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(218.819)	(218.223)
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	5.887.130	11.303.342
1.2 di pertinenza di terzi	0	0
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	0	0
1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
2 ACCANTONAMENTI	250.734	476.431
3 RISERVE TECNICHE	406.953.087	362.106.318
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	17.026.723	17.018.790
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	382.147	374.214
4.2 Altre passività finanziarie	16.644.576	16.644.576
5 DEBITI	82.128.484	59.492.083
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	3.582.833	5.646.794
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	63.177.042	37.321.953
5.3 Altri debiti	15.368.609	16.523.336
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	11.706.538	5.796.781
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2 Passività fiscali differite	8.368.936	4.081.646
6.3 Passività fiscali correnti	0	0
6.4 Altre passività	3.337.601	1.715.135
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	596.443.200	533.666.726

 77 

NET INSURANCE

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Esercizio: 2022

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	30-06-2022	30-06-2021
1.1 Premi netti	32.361.388	28.550.214
1.1.1 Premi lordi di competenza	78.710.722	65.318.098
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(46.349.334)	(36.767.884)
1.2 Commissioni attive	0	0
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	2.012.769	2.622.676
1.5.1 Interessi attivi	977.589	904.524
1.5.2 Altri proventi	982.290	1.005.694
1.5.3 Utili realizzati	52.891	712.459
1.5.4 Utili da valutazione	0	(0)
1.6 Altri ricavi	1.740.977	2.031.227
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	36.115.134	33.204.117
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	20.229.616	16.393.210
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	52.588.300	40.920.176
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	(32.358.684)	(24.526.966)
2.2 Commissioni passive	0	0
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	987.949	833.361
2.4.1 Interessi passivi	292.657	382.094
2.4.2 Altri oneri	447.566	329.984
2.4.3 Perdite realizzate	30.477	95.177
2.4.4 Perdite da valutazione	217.249	26.107
2.5 Spese di gestione	4.738.534	5.663.581
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	1.619.887	2.613.192
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	540.771	499.665
2.5.3 Altre spese di amministrazione	2.577.875	2.550.724
2.6 Altri costi	2.269.939	3.054.954
2 TOTALE COSTI E ONERI	28.226.038	25.945.106
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.889.096	7.259.011
3 Imposte	2.001.965	23.275
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	5.887.131	7.235.737
4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	5.887.131	7.235.737
di cui di pertinenza del gruppo	5.887.131	7.235.737
di cui di pertinenza di terzi	0	0

NET INSURANCE

SEMESTRALE CONSOLIDATA

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Esercizio: 2022

codice modello: SCONECC

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	30-06-2022	30-06-2021
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	5.887.131	7.235.737
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utile e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(596)	(113.435)
Altri elementi	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico		
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(13.458.626)	(801.905)
Utili o perdite su strumenti di copertura su flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi	0	0
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(13.459.222)	(915.340)
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	(7.572.091)	6.320.397
di cui di pertinenza del gruppo	(7.572.091)	6.320.397
di cui di pertinenza di terzi		

NET INSURANCE

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Esercizio: 2022

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)	30/06/2022	30/06/2021
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	7.889.096	7.259.011
Variatione di elementi non monetari	20.839.094	17.186.318
Variatione della riserva premi danni	9.719.511	9.596.302
Variatione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	2.331.956	2.525.152
Variatione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	8.933.607	5.952.035
Variatione dei costi di acquisizione differiti	143.178	(493.578)
Variatione degli accantonamenti	(225.697)	(220.061)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	0	0
Altre Variationi	(63.460)	(173.532)
Variatione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(7.849.277)	(738.040)
Variatione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	694.517	(129.977)
Variatione di altri crediti e debiti	(8.543.794)	(608.062)
Imposte pagate	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	0	0
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	20.878.913	23.707.290
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(8.589.645)	(12.997.323)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(1.262.352)	102.886
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(9.851.997)	(12.894.437)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	(13.459.222)	(915.340)
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	(2.826.596)	(720.714)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi		
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecip.	7.933	(400.000)
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse		
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(16.277.885)	(2.036.054)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	9.656.818	9.357.551
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(5.250.969)	8.776.799
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	4.405.849	18.134.350

NET INSURANCE

SEMESTRALE CONSOLIDATA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO
Codice prospetto: SCVARPAT

Esercizio: 2022

		Esistenza al 31-12-2021	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenz o partecipativ e	Esistenza al 30-06-2022
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	17.615.050		0				17.615.050
	Altri strumenti patrimoniali							0
	Riserve di capitale	63.715.543		0				63.715.543
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	6.530.299		(2.826.596)		11.303.342		15.007.044
	(Azioni proprie)	(9.775.130)		0				(9.775.130)
	Utile (perdita) del semestre	11.303.342		5.887.131		(11.303.342)		5.887.131
	Altre componenti del conto economico complessivo	(612.781)		(13.459.222)				(14.072.003)
Totale di pertinenza del gruppo	88.776.323		-	10.398.687		-	78.377.635	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi							
	Utile (perdita) del semestre							
	Altre componenti del conto economico complessivo							
Totale di pertinenza di terzi								
Totale	88.776.323		-	10.398.687		-	78.377.635	

I rappresentanti legali della Società (*)

Dott.ssa Luisa Todini – Presidente  (**)

Dott. Andrea Battista – Amministratore Delegato  (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

NOTA INTEGRATIVA

Il Gruppo e le attività principali

Net Insurance S.p.A. è la Compagnia Danni controllante del Gruppo assicurativo Net Insurance, che opera prevalentemente nel settore dei prestiti personali contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione. La mission del Gruppo è soddisfare le esigenze di protezione del credito.

Il Gruppo è impegnato sia nell'assicurazione contro i danni sia nell'assicurazione sulla vita. La controllata, Net Insurance Life S.p.A., opera nel Ramo I Vita - assicurazioni sulla durata della vita umana - limitatamente alle sole coperture "temporanee caso morte" e nel Ramo IV relativamente alle garanzie Long Term Care.

La sede del Gruppo è a Roma, in via Giuseppe Antonio Guattani, n. 4.

Schemi di Bilancio

Il Gruppo Net Insurance, in quanto gruppo assicurativo soggetto a vigilanza da parte dell'IVASS, presenta gli schemi di Relazione semestrale consolidata (stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e allegati in conformità a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche.

Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2022 è predisposta in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board, vigenti e omologati dall'Unione Europea secondo la procedura stabilita dal Regolamento Comunitario 1606/2002, nonché dal D.Lgs. n.209/2005 e D.Lgs. n.38/2005.

Per International Financial Reporting Standards (IFRS) si intendono tutti i principi contabili internazionali denominati "International Financial Reporting Standards" (IFRS) e "International Accounting Standards" (IAS) e relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal predecessore Standard Interpretations Committee (SIC).

La redazione del bilancio è avvenuta nell'ottica della continuità aziendale.

I principi di redazione ed i criteri di valutazione adottati per la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2022 sono i medesimi utilizzati per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 ai quali si fa rinvio.

Si precisa che poiché la relazione semestrale rappresenta una situazione infrannuale, l'utilizzo di stime - in coerenza con le risultanze gestionali - è stato necessario per alcune poste patrimoniali ed economiche.

In particolare, per quanto riguarda le

- Riserve tecniche per rischi in corso, sinistri e spese, riserve matematiche dei contratti assicurativi vita e riserve integrative sfasamento tasso d'interesse dei contratti assicurativi vita.

Si precisa che tutte le polizze in portafoglio, sia per i rami danni che vita, al 30 giugno 2022 rientrano nell'ambito di applicazione IFRS 4, e che non sussistono contratti assicurativi con elementi di rischio assicurativo a carico degli assicurati.

L'importo relativo alle riserve tecniche dei rami vita e danni viene calcolato in base a precisi criteri attuariali, secondo le indicazioni e le direttive impartite dai competenti organi di controllo. La riserva sinistri è determinata in modo analitico attraverso l'esame delle singole pratiche dei sinistri ancora aperti alla chiusura dell'esercizio, tenuto conto anche adeguati accantonamenti per sinistri tardivi, determinati mediante adeguate metodologie statistiche.

- Perdite da valutazione (impairment).

In occasione di ogni data di reporting, qualora fondati elementi mostrino l'esistenza di una perdita durevole, il valore dello strumento viene rettificato in misura corrispondente (impairment), iscrivendo il costo in Conto Economico.

Lo IAS 39 prevede che, ad ogni data di riferimento del bilancio, le società devono verificare se vi sia qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbiano subito una riduzione di valore allo scopo di determinare il livello appropriato delle rettifiche di valore, gli amministratori verificano l'esistenza di oggettive evidenze che possono denotare l'esistenza di un impairment delle attività. Le perdite di valore sono misurate anche in funzione del deterioramento della solvibilità dei debitori e mediante un processo di valutazione collettiva basato su una metodologia che tiene conto delle esperienze passate che hanno generato la cancellazione di crediti.

Le stime vengono inoltre utilizzate per rilevare gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. Maggiori dettagli sono forniti nelle specifiche note di commento.

In generale, i risultati consuntivi nell'esercizio successivo potrebbero differire dalle stime originariamente contabilizzate. Le variazioni di stime sono rilevate a carico del conto economico nell'esercizio in cui si manifestano effettivamente.

Contenuto dei prospetti contabili

a. Stato patrimoniale e conto economico consolidati

Gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e conto economico complessivo sono costituiti da voci e sotto-voci e da ulteriori dettagli informativi.

b. Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

Nel prospetto viene presentata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento e nell'esercizio precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio, le interessenze degli azionisti di minoranza e il risultato economico.

c. Rendiconto finanziario consolidato

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento e nell'esercizio precedente è stato predisposto secondo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento.

d. Contenuto della nota integrativa

La nota integrativa comprende le ulteriori informazioni previste dai principi IFRS e le informazioni richieste dall'IVASS nella predisposizione delle tabelle previste dal Regolamento ISVAP 7 del 13 luglio 2007 e s.m.i..

NUOVE DISPOSIZIONI IN APPLICAZIONI DEGLI IFRS

IFRS 9 Financial Instruments (replacement of IAS 39).

Il 24 luglio 2014 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato l'International Financial Reporting Standard (IFRS) 9 - Strumenti finanziari.

Il Principio pone l'accento sui seguenti aspetti:

- valutazione a "fair value" per tutti gli strumenti che non remunerano esclusivamente il rischio di credito;
- logiche di monitoraggio del rischio di credito (anche per gli strumenti finanziari costituiti da titoli), che consentano la tempestiva identificazione e la corretta valutazione dei segnali di deterioramento anche per fini valutativi;
- adozione di indicatori previsionali (*forward looking*) e presunzioni maggiormente stringenti rispetto alle prassi; maggiore correlazione tra rendimento degli strumenti finanziari e rischiosità (approccio di rischio relativo).

L'applicazione del principio è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2018 a seguito dell'omologazione avvenuta in data 29 novembre 2016. Nel mese di settembre 2016 è stato emesso l'emendamento "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts Amendments to IFRS 4" che permette alle imprese di assicurazione di posticipare l'entrata in vigore del principio IFRS 9 (c.d. "deferral approach") fino al massimo all'entrata in vigore del principio IFRS 17 che sostituirà l'attualmente in vigore IFRS 4 o permette di sospendere a patrimonio netto la maggior volatilità introdotta dal nuovo principio sui singoli titoli (c.d. "overlay approach"). La data di First Time Adoption, per le imprese che adottano il deferral approach o l'overlay approach è prevista per il 1° gennaio 2023.

IFRS 17 Contratti assicurativi

Il 28 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato lo standard sui contratti assicurativi, l'IFRS 17. La metodologia di valutazione dello standard è basata su tre modelli contabili che consentono la stima dei contratti assicurativi a valori correnti:

- modello contabile generale ("Building Block Approach") basato sul valore atteso dei flussi di cassa futuri, ponderati e corretti per un fattore di rischio e che prevede la sospensione del profitto atteso ("Contractual Service Margin") al momento della sottoscrizione del contratto;
- Premium Allocation Approach, modello alternativo e semplificato rispetto al modello contabile generale applicabile ai contratti assicurativi aventi un periodo di copertura

- contrattuale pari o inferiore a un anno;
- Variable Fee Approach, modello obbligatorio per la misurazione dei contratti caratterizzati dalla partecipazione diretta agli attivi sottostanti (ad esempio Gestioni Separate e Unit Linked).

Lo IASB ha definitivamente approvato lo slittamento dell'applicazione del principio al 1° Gennaio 2023, anche a seguito delle necessarie considerazioni legate al Covid 19.

EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA DI SETTORE

Di seguito i regolamenti Ivass introdotti nel primo semestre 2022:

Regolamento IVASS n. 50 del 3 maggio 2022 recante disposizioni relative alla comunicazione all'IVASS di dati e informazioni sui premi danni raccolti dalle imprese attraverso i singoli intermediari e tramite attività direzionale

Il Regolamento introduce l'obbligo di trasmissione annuale anche da parte delle imprese operanti nei rami Danni delle informazioni sull'attività assicurativa svolta in Italia nei rami danni mediante la compilazione della sezione "Intermediari" del documento disciplinato dall'art. 28-sexies del Regolamento IVASS n. 44/2019 per le imprese operanti nei rami vita.

Provvedimento n. 121 del 7 giugno 2022

Tale provvedimento introduce modifiche e integrazioni al regolamento ivass n. 7 del 13 luglio 2007 concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali di cui al titolo VIII (bilancio e scritture contabili), capo I (disposizioni generali sul bilancio), capo II (bilancio di esercizio), capo III (bilancio consolidato) e capo V (revisione legale dei conti del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private).

Con il presente Provvedimento si modificano il Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e i relativi allegati al fine, soprattutto, di recepire le novità introdotte dall'IFRS 17 in materia di presentazione (presentation) e informativa (disclosure) delle poste contabili relative ai contratti assicurativi. L'intervento s'inquadra nell'ambito dei poteri in materia di bilancio assicurativo attribuiti all'IVASS dal legislatore italiano (cfr. il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 approvativo del Codice delle Assicurazioni Private (di seguito anche "CAP"), articolo 90)

Principi di consolidamento (IAS 27)

Imprese controllate

Le controllate sono entità sottoposte al controllo del Gruppo. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili. I bilanci delle controllate sono inclusi nel Relazione semestrale consolidata dal momento in cui la controllante inizia a esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa. Data la peculiare struttura del Gruppo non si è avuta la necessità di uniformare i principi contabili della controllata a quelli della controllante.

Imprese collegate (partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Si suppone che esista un'influenza notevole quando il Gruppo possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità. Le collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore cumulate. Il Relazione semestrale consolidata comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del Gruppo, a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del Gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata (comprese le partecipazioni a lungo termine), il Gruppo azzera la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del Relazione semestrale consolidata, saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una perdita di valore.

Area di consolidamento

La Net Insurance S.p.A. possiede il 100% della Net Insurance Life S.p.A., che consolida, quindi, integralmente.

La società consolidata chiude il suo bilancio al 31 dicembre 2021.

Tav. n.1 - Area di consolidamento

Area di consolidamento
Codice modello: BCAREAC

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
NET INSURANCE LIFE SPA	86		G	1	100	100	100	100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U
 (2) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro
 (3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti
 (4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta
 (5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

SETTORI DI ATTIVITA'

Il Gruppo ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- le assicurazioni rami Danni per le quali opera la controllante Net Insurance S.p.A.;
- le assicurazioni rami Vita per le quali opera la controllata Net Insurance Life S.p.A.

Poiché il Gruppo opera unicamente attraverso compagnie italiane, non viene esposta alcuna rappresentazione a carattere geografico.

Si rimanda, per un maggiore dettaglio, ai prospetti allegati relativi a Conto Economico e Stato Patrimoniale per settore di attività.

GESTIONE DEL RISCHIO

Il sistema di gestione dei rischi riguarda l'intero processo di business con l'obiettivo di consentire alle Compagnie di ottimizzare il proprio profilo di rischio-rendimento, tramite l'incremento della redditività ed il mantenimento di un livello adeguato di capitale economico/regolamentare, garantendo, nel contempo, le aspettative degli azionisti e degli assicurati.

Tale sistema è stato formalizzato e documentato attraverso l'aggiornamento del quadro complessivo delle Policy di competenza.



Inoltre, le Compagnie garantiscono l'integrazione della gestione del rischio nel business attraverso:

- la determinazione della propensione al rischio ("Risk Appetite") e dei meccanismi di controllo di coerenza fra quest'ultimo e l'effettivo profilo di rischio;
- il processo di valutazione attuale e prospettica del profilo di rischio, allineato ed integrato ai principali processi decisionali (in particolar modo con il processo di formulazione del piano strategico).

Gli obiettivi di gestione del rischio e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono, inoltre, perseguiti attraverso una struttura organizzativa ispirata a criteri di separatezza ed autonomia tra le funzioni operative e quelle di controllo, nonché da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione ed il controllo dei rischi, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici di supporto.

Il sistema ha l'obiettivo di garantire processi decisionali "risk-based" in conformità con le normative nazionali ed europee in vigore e si applica sia ai rischi in essere sia a quelli che possono insorgere su business esistenti o su nuovi business.

Il Risk Appetite e la valutazione interna dei rischi e della solvibilità (ORSA) rappresentano elementi fondamentali del Sistema di Gestione dei Rischi.

Completano questa disamina i rischi ambientali, intesi come i rischi generati e subiti. Nell'ambito dei rischi generati, l'operato delle Compagnie, benché appartenente al settore del terziario avanzato e dei servizi, non può escludere, seppure con una bassa incidenza, rischi legati alla generazione diretta di impatti sull'ambiente, in particolare circa la produzione di rifiuti e l'utilizzo di risorse idriche ed energetiche. Relativamente ai rischi subiti, il Gruppo è sensibile al tema dell'ambiente, della scarsità di risorse idriche e dei cambiamenti climatici, anche nella misura in cui tali eventi siano in grado di determinare il verificarsi di catastrofi naturali legate al clima o alla persistente mancanza d'acqua.

Rischi tecnici

In tale categoria, sulla base dei contratti assicurativi presenti in portafoglio, nonché sulla base dei rami di attività alle quali il Gruppo è autorizzato all'esercizio, rientrano i seguenti rischi:

- Rischio di tariffazione;
- Rischio di riservazione e di deviazione della sinistralità;
- Rischi catastrofali;
- Rischi di riscatto;
- Rischi legati all'efficienza riassicurativa;
- Rischio di mortalità;
- Rischio di longevità nello stato di non autosufficienza;

- Rischi ESG (Environment – Social – Governance) nell’ambito della gestione dei rischi tecnici

Rischi finanziari

In questa categoria, sulla base della conformazione del portafoglio finanziario del Gruppo, nonché in relazione alle asset class investite, rientrano i seguenti rischi:

- Rischio di tasso d’interesse;
- Rischio azionario;
- Rischio spread;
- Rischio di concentrazione;
- Rischio immobiliare;
- Rischio di cambio;
- Rischio Paese;
- Rischio di credito;
- Rischio di liquidità e custodia;
- Rischi ESG (Environment – Social – Governance) nell’ambito della gestione dei rischi finanziari.

Rischi operativi e di non conformità

Il Rischio operativo è il rischio di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la frode o l’attività dei fornitori di servizi.

Nell’ambito delle attività e delle operazioni poste dal Gruppo, i rischi operativi possono essere ricondotti alla seguente classificazione:

- Rischi legati all’organizzazione:
 - Rischi su policy e procedure;
- Rischi legati alle Persone:
 - Frode interna;
 - Ruoli chiave, carenza di personale e inclusione delle donne e delle minoranze;
 - Rispetto dei poteri e delle deleghe;
 - Elevata manualità;
- Rischi legati ad eventi esterni
 - Rischi di Outsourcing;
 - Frode Esterna;
- Rischi legati al Sistema di Gestione delle Informazioni

- Rischi di data governance e di data quality;
- Rischi di Continuità Operativa;
- Rischi legati alla sicurezza delle informazioni;
- Rischi legati alla rivoluzione digitale ed alla sicurezza informatica;
- Rischi di non conformità;
 - Rischio di non conformità alle norme, sanzionabilità e complessità normativa;
 - Rischi legati alla trasparenza ed al business;
- Rischi legati all'ambito socioeconomico;
 - Rischio reputazionale e strategico;
 - Rischi legati all'instabilità geopolitica e finanziaria;
 - Rischi legati alla natura mutevole del lavoro ed alla polarizzazione degli stili di vita;
 - Rischi legati al cambiamento della sanità.

Dal punto di vista della politica di sottoscrizione, relativamente a tali tipi di rischio, Il Gruppo cura in particolare la diversificazione e dispersione geografica delle tipologie di rischio ed attua, relativamente ai rischi catastrofali, un'attenta politica riassicurativa volta a ridurre i rischi legati alla relativa sinistralità, nonché al conseguente assorbimento di capitale per i rischi di sottoscrizione e riservazione inerenti.

Tutti i rischi sopra menzionati vengono misurati attraverso l'utilizzo di adeguata modellistica principalmente afferente al "Pilastro 1" della Direttiva Solvency II, ma anche a modellistica interna di primo e di secondo livello, qualora quella regolamentare non dovesse essere adatta a catturare il corretto profilo di rischio del Gruppo o qualora fossero necessari approfondimenti e focus su particolari ambiti delle esposizioni del Gruppo. La gestione e mitigazione dei rischi avviene nel rispetto del sistema di gestione dei rischi promosso dalla governance aziendale e ad opera dei processi di risk management, animati dalla relativa funzione, che prevedono, tra gli altri, l'esecuzione di prove periodiche di stress test, le attività di risk assessment, l'aggiornamento periodico dei piani d'emergenza e di tutto il framework di risk management, composto dalla politica di gestione e valutazione dei rischi, dalla politica di gestione del rischio operativo e dal Risk Appetite Framework, documento, quest'ultimo, volto a definire una serie di metriche quantitative e qualitative per definire il risk appetite, la risk tolerance e la management efficiency nella gestione dei rischi, nel rispetto dei vincoli di solvibilità attesi, nonché la definizione, elaborazione e discussione di opportuna reportistica sulle attività della funzione di risk management e sul monitoraggio dei Key Risk Indicator identificati nelle politiche citate pocanzi, presentata periodicamente al Comitato di Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate.

Relativamente ai rischi finanziari, nelle tabelle sottostanti vengono riclassificati per rating i titoli in portafoglio al 30 giugno 2022, nonché le cinque maggiori esposizioni dirette relative ai titoli Corporate e agli Stati emittenti:

Tav. n. 2 – Prospetto rischi finanziari

euro .000

Rischio di credito degli investimenti finanziari 30.06.2022	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie al fair value rilevato a C/E	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	Totale	%
AAA			10.295		10.295	4,90%
AA			4.181		4.181	1,99%
A			8.673		8.673	4,13%
BBB			92.641		92.641	44,10%
Non investment grade (BB/B/C)			12.369		12.369	5,89%
Not rated			9.032		9.032	4,30%
Totale obbligazioni			137.191		137.191	65,31%
Fondi comuni d'investimento			68.398		68.398	32,56%
Azioni			2.103		2.103	1,00%
Partecipazioni			2.358		2.358	1,12%
Totale complessivo investimenti			210.050	0	210.050	100,00%

Tav. n. 3 – Esposizione primi 5 Emittenti Corporate

euro .000

Esposizione prime 5 emittenti corporate	Valore di bilancio	%
Banca Popolare Puglia e Basilicata	4.758	47,51%
Augusto S.p.A.	1.843	18,40%
Banco Santander	1.478	14,76%
Unicredit Spa	1.064	10,63%
BNP Paribas	871	8,70%
Totale	10.014	100,0%

Tav. n. 4 – Esposizione primi 5 Stati Emittenti

euro .000

Esposizione primi 5 stati emittenti	Valore di bilancio	%
Italia	55.373	64,21%
Spagna	17.579	20,39%
Germania	5.859	6,79%
Paesi Passi	4.431	5,14%
Francia	2.990	3,47%
Totale	86.232	100,0%

Tav. n.5 - Ipotesi di stress del tasso sui titoli di debito

euro .000

Ipotesi	Impatto sul valore dei titoli di debito
Incremento di 100 basis point	4.555
Incremento di 50 basis point	2.311
Decremento di 50 basis point	-2.379
Decremento di 100 basis point	-4.794

Gestione del Rischio Assicurativo

Come richiesto dal principio contabile IFRS 4, il Gruppo ha classificato i contratti avendo riguardo alle definizioni contenute nel citato principio e della presenza di "rischi assicurativi".

All'esito dell'analisi svolta il Gruppo risulta avere solo contratti di natura assicurativa.

Un più esteso commento in merito a tale classificazione viene riportato nella Relazione annuale sulle poste del Bilancio Consolidato relative a contratti emessi da imprese di assicurazione.

I premi lordi emessi (e gli accessori) dei contratti assicurativi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui si manifesta l'effettivo incasso e sono iscritti al netto degli annullamenti tecnici delle cancellazioni di premi e dei rimborsi di premio relativi ad estinzioni anticipate. I premi netti di competenza includono la variazione della riserva premi.

PIANO DI PERFORMANCE SHARES 2019-2023

Valutazione del piano nella semestrale 2022

La stima della valutazione di periodo relative al piano di incentivazione a lungo termine "Piano di Performance Shares (2019-2023)" è effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 2. La valutazione è effettuata utilizzando un modello di simulazione Monte Carlo, che combina il fair value del diritto di ricevere azioni gratuite alla probabilità delle condizioni di accesso al diritto di ricevere le azioni. Ai fini della determinazione del fair value del diritto di ricevere azioni, gli input utilizzati sono la volatilità storica dell'azione NET, il tasso di interesse risk-free e le caratteristiche specifiche del piano, mentre le probabilità che risultino soddisfatte le condizioni di accesso sono determinate sulla base di driver di business dell'aziendale input dello scenario economico italiano.

Al 30 giugno 2022, il personale del Gruppo Net Insurance, coinvolto nel Piano di Performance Shares 2019-2023 ammonta a 5 beneficiari. A tale data di reporting l'ammontare accantonato risulta essere pari a 500 migliaia di euro.

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati espressi in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale – Attivo

1. Attività immateriali

1.2 Altre attività immateriali

La voce altri attivi immateriali pari a 7.491 migliaia di euro comprende le provvigioni da ammortizzare derivanti dai nuovi accordi commerciali, i costi di natura pluriennale sostenuti principalmente per l'acquisizione e la personalizzazione di software, ed i costi per l'acquisto di diritti e licenze.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente agli investimenti effettuati, nel 2022, per migliorare/rinnovare software gestionali del Gruppo.

Tav. n.6 - Altre Attività Immateriali

euro .000

Altre attività immateriali	Valore 30.06.2022	Valore 31.12.2021	Variazione
Attività immateriali	7.491	6.147	1.344
	7.491	6.147	1.344

2. Attività materiali

2.1 Immobili

La voce, pari a 14.533 migliaia di euro è relativa all'immobile, sito in via G. A. Guattani, 4 divenuto, dal gennaio 2015, sede delle Compagnie del Gruppo. Il valore dell'immobile è comprensivo degli oneri di acquisizione che si vanno a sommare al costo di acquisto dello stesso, tra i quali vanno considerati tutti i costi relativi alla ristrutturazione dell'immobile stesso per adattarlo alle esigenze delle Compagnie.

L'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene calcolato sulla base delle aliquote fiscali (al netto del valore del terreno) ed è pari, al 30 giugno 2022 a 134 migliaia di euro.

2.2 Altre attività materiali

Le altre attività materiali pari a 691 migliaia di euro sono costituite da beni mobili, arredi, macchine

elettroniche, attrezzature e impianti interni di comunicazione di proprietà della Controllante e/o della sua Controllata.

L'ammortamento viene effettuato applicando il metodo a quote costanti viene effettuato nel corso della vita utile stimata.

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

La ripartizione delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori è la seguente:

Tav. n.7 – Riserve a carico riassicuratori

	euro.000			
Riserve a carico dei riassicuratori	Giugno 2022	Dicembre 2021	Variazione	Var. %
Riserva Premi	105.119	96.644	8.475	9%
Riserva Sinistri	17.377	15.807	1.570	10%
Riserva Matematica	114.894	101.033	13.861	14%
Altre Riserve	120	166	-46	-27%
Totale	237.511	213.650	23.861	11%

4. Investimenti

Di seguito sono rappresentati gli investimenti del Gruppo, classificati secondo i principi IAS/IFRS:

Tav. n. 8 – Classificazione portafoglio IAS/IFRS

	euro .000		
Investimenti	2022-06	2021	Variazione
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0	0
Partecipazioni in controllate, collegate e join venture	0	0	0
Finanziamenti e crediti	0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	210.050	201.460	8.590
Attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico	0	0	0
	210.050	201.460	8.590

Il portafoglio investimenti detenuto dal gruppo è classificato nella categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita". L'incremento del 4,08% è riconducibile all'investimento delle masse provenienti dalla raccolta.

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Di seguito è riportata una tabella riepilogativa degli investimenti che costituiscono la categoria delle attività disponibili per la vendita.

Tav. n. 9 – Dettaglio delle Attività disponibili per la vendita

	euro .000			
Attività disponibili alla vendita	2022-06	2021	Variazione	Var. %
Partecipazioni	2.358	2.034	324	15,93%
Azioni	2.103	1.948	155	7,96%
Quote di f.comuni di investimento	68.398	72.491	(4.093)	-5,65%
Obbligazioni	137.191	124.987	12.204	9,76%
Totale	210.050	201.460	8.590	4,26%

L'operatività nella gestione degli investimenti ha mantenuto il rispetto della politica strategica di lungo periodo prevista dalle Politiche in materia di investimenti in vigore che mira alla realizzazione di un'adeguata diversificazione e – per quanto possibile – dispersione degli investimenti, che garantisca il raggiungimento di rendimenti stabili nel tempo minimizzando tuttavia l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio e perseguendo la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti.

Sul portafoglio delle attività disponibili per la vendita è stata effettuata anche un'analisi circa l'eventuale sussistenza di perdite durevoli di valore (*impairment*) imputabili alle azioni quotate e non quotate, alle partecipazioni ed alle quote di fondi comuni di investimento.

In base a quanto richiesto dall'IFRS 7, le attività disponibili per la vendita sono classificate nel modo di seguito indicato:

- le azioni quotate, le obbligazioni quotate e le quote di fondi comuni d'investimento aperti, tutte attività valutate sulla base delle quotazioni in un mercato attivo, sono classificate nel livello 1;
- le obbligazioni non quotate in mercati regolamentati, le partecipazioni e le azioni non quotate in mercati regolamentati, valutate con appositi modelli di valutazione interni o al prezzo delle ultime transazioni rilevate (in mercati non quotati e non attivi), sono classificate nel livello 3;
- le quote di fondi comuni d'investimento FIA chiusi o classificati come illiquidi ai sensi della Politica degli investimenti, valutate con apposito modello interno, sono classificate nel livello 3;

Nel Livello 3 sono presenti:

Tav. n. 10 – Titoli livello 3 di fair value

CATEGORIA ASSET	DESCRIZIONE TITOLO
Fondi	Anthilia Bit III
Fondi	Tikehau Direct Lending IV – Class A4 LP
Fondi	Tikehau senior loans
Fondi	Tikehau Direct Lending V – Class A4
Fondi	Quaestio Private Markets FD
Fondi	Tenax European Credit Fund
Fondi	ACP Sustainable Securites Fund
Fondi	Magellano Fund
Fondi	Muzinich Diversified Enterprises Credit Fund II

Fondi	Scor High Income Infrastructure Loans
Fondi	Columbia Threadneedle European Sustainable
Partecipazioni	Cassa di Risparmio di Bolzano
Partecipazioni	Yolo Group S.p.A.
Partecipazioni	Banca Popolare di Puglia e Basilicata
Partecipazioni	Valia S.p.A.
Azioni	Onesix S.p.A.
Azioni	Tech Engines S.r.l.
Azioni	Neosurance S.r.l.
Azioni	MotionsCloud
Azioni	Trendevice S.p.A.
Warrant	Trendevice S.p.A.
Obbligazioni	Banca Popolare Puglia e Basilicata 6% 4/2028
Obbligazioni	CMC Ravenna 2022-2026
Obbligazioni	Augusto S.p.A.
Obbligazioni	First Capital Cv 2019-2026 3,75%

Come evidenziato nel prospetto di seguito riportato, nel primo semestre 2022 sono state rilevate le condizioni per la determinazione di *impairment* sul bond emesso da Gazprom, posseduto dalla Capogruppo per 300.000 nominali ed unica posizione diretta in emittenti russi presente nel portafoglio delle Compagnie. Sulla posizione, data la condizione dell'emittente, è stata considerata una perdita duratura pari a 217 migliaia di euro.

Tav. n. 11 – Impairment

euro .000			
Impairment	2022-06	2021	Variazione
Partecipazioni	0	0	0
Obbligazioni	217	0	217
Quote di Fondi comuni	0	0	0
Azioni non Quotate	0	0	0
Azioni	0	0	0
Totale	217	0	217

5. Crediti diversi

La composizione del saldo e le variazioni delle singole voci sono di seguito dettagliate:

Tav. n.12 - Crediti Diversi

	euro .000		
Crediti diversi	Giugno 2022	Dicembre 2021	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	56.395	45.352	11.043
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	24.627	12.574	12.053
Altri crediti	12.865	5.476	7.389
	93.887	63.401	30.485

La variazione in aumento rispetto alla fine dell'esercizio precedente è pari a 30.485 migliaia di euro (+48,08%) imputabile al combinato aumento dei crediti derivanti da operazione di assicurazione e dei crediti derivanti da operazioni di riassicurazione.

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio vengono quasi integralmente incassati entro i tre mesi successivi all'emissione.

Nei crediti verso Assicurati e terzi per somme da recuperare sono stati considerati, in via prudenziale, solo quegli importi recuperabili negli esercizi successivi il cui ammontare risulta già definito e formalizzato al momento dell'approvazione della presente relazione.

Gli altri crediti si riferiscono a crediti della Controllante per servizi prestati alle società collegate, ai depositi cauzionali, a stanziamenti attivi e a interessi maturati su prestiti a collegate.

6. Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo si compongono come segue:

Tav. n.13 - Altri elementi dell'attivo

			euro .000
Altri elementi dell'attivo	Giugno 2022	Dicembre 2021	Variazione
Costi di acquisizione differiti	5.101	4.958	143
Attività fiscali differite	13.377	9.161	4.216
Attività fiscali correnti	1.320	1.320	0
Altre attività	8.076	8.607	(531)
	27.874	24.047	3.828

I costi di acquisizione differiti si riferiscono alle provvigioni derivanti dai contratti sottoscritti con Cassa di Risparmio di Bolzano, Banco Desio e banca di Piacenza.

Le attività fiscali includono gli effetti di quanto riportato nei bilanci civilistici nei quali il calcolo della fiscalità differita è stato operato considerando le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigente alla data di chiusura del bilancio.

La voce "Altre attività", pari 8.076 migliaia di euro include prevalentemente dai risconti attivi e prestiti a dipendenti, concessi in base al contratto integrativo aziendale.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano a 4.406 migliaia di euro, in diminuzione di 5.251 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

La voce è costituita quasi esclusivamente da depositi su conti correnti bancari, essendo i valori presenti in cassa non significativi.

Stato Patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio netto

Il patrimonio netto complessivo di gruppo al 30 giugno 2022 ammonta a 78.378 migliaia di euro e risulta così composto:

Tav. n.14 - Dettaglio Patrimonio Netto

	euro .000			
Patrimonio Netto	Giugno 2022	Dicembre 2021	Variazione	Var. %
Capitale	17.615	17.615	0	0,0%
Riserve di capitale	63.716	63.716	(0)	0,0%
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	15.007	6.530	8.477	129,8%
(Azioni proprie)	(9.775)	(9.775)	(0)	0,0%
Utili (perdite) su att. finanziarie disponibili per la vendita	(13.853)	(395)	(13.458)	3407,1%
Altri Utili (perdite) rilevati a patrimonio	(219)	(218)	(1)	0,4%
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	5.887	11.303	(5.416)	-47,9%
	78.378	88.776	(10.398)	-11,7%

Al 30 giugno 2022 il numero dei "Warrant Net Insurance S.p.A." (ISINIT0005353880) quotati, sull'AIM Italia è pari a n. 1.827.434 e tutti danno il diritto, per i portatori, a sottoscrivere altrettante azioni ordinarie della Società (c.d. "Azioni di compendio") secondo le modalità e i termini indicati nel Regolamento dei Warrant Net Insurance.

Si segnala, infine, che la Controllante detiene in portafoglio n. 1.989.933 azioni proprie, rappresentative: (i) di una quota pari all'11,50% dell'intero capitale sociale comprensivo delle azioni speciali; (ii) di una quota pari all'11,18% sul totale delle azioni ordinarie emesse dalla Controllante.

Il valore al 30 giugno 2022 delle azioni proprie è pari a 9.775 migliaia di euro.

Le riserve di utili e le altre riserve patrimoniali comprendono:

- la riserva degli utili portati a nuovo di entrambe le Compagnie;
- le riserve indisponibili accantonate in precedenza, e successivamente rese disponibili, per il fondo spese di organizzazione della Controllante;
- le rettifiche IAS di competenza.

Gli altri Utili (perdite) rilevate direttamente a patrimonio si riferiscono esclusivamente ai risultati delle valutazioni attuariali dei Benefici ai dipendenti (TFR dei premi di anzianità) che non saranno

successivamente riclassificati a conto economico.

La voce degli utili e perdite su attività AFS include gli effetti della valutazione al fair value dei titoli classificati nella categoria "available for sale". nel momento in cui tali posizioni verranno dismesse.

2. Accantonamenti

Gli accantonamenti, pari a 251 migliaia di euro, riguardano principalmente l'accantonamento per il trattamento fine mandato AD. Nel corso del primo semestre 2022, a causa della positiva chiusura del contenzioso nei confronti dell'ex amministratore delegato, si è provveduto al rilascio del relativo fondo stanziato.

3. Riserve tecniche

Per la composizione delle riserve tecniche si rimanda alla tabella seguente:

Tav. n.15 - Riserve tecniche lorde

	euro.000			
Riserve Tecniche	Giugno 2022	Dicembre 2021	Variazione	Var. %
Riserva Premi	174.848	156.752	18.096	12%
Riserva Sinistri	21.270	21.168	102	0%
Riserva Matematica	177.365	157.860	19.505	12%
Altre Riserve	26.079	24.750	1.329	5%
Totale	399.562	360.530	39.032	11%

La voce "Riserva Sinistri" risulta così composta:

- riserva sinistri danni per 16.587 migliaia di euro;
- riserva per somme da pagare vita per 4.683 migliaia di euro.

Si fa presente, inoltre, che la voce "Altre Riserve" comprende la riserva di senescenza riferita al Ramo Malattia della Controllante e la riserva per spese future di gestione accantonata dalla Controllata.

Le riserve matematiche comprendono, ai sensi dell'allegato 14 al Regolamento Isvap n. 22/2008:

- una riserva aggiuntiva per rischi diversi dal rischio finanziario, per la restituzione del caricamento per spese acquisitive in caso di annullamenti per estinzione anticipata del prestito, pari a € 1.725 migliaia di euro.

4. Passività Finanziarie

La voce comprende:

- il prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 12.500 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 5,10%, annuo emesso nel mese di settembre 2021 e sottoscritto da investitori istituzionali e professionali.

L'emissione di tale obbligazione subordinata è eligibile tra i fondi propri e consente quindi alla Compagnia di rafforzare il proprio assetto patrimoniale e di solibilità;

- il prestito obbligazionario subordinato (Tier II) convertibile, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento del 4,60% su base annua, pagabile in due cedole semestrali. L'obbligazione che è eligibile tra i fondi propri, prevede due rapporti di conversione per azione (euro 6,00 e euro 7,00), variabile in funzione della finestra di conversione.

Il valore al 30.06.2022, utilizzando il criterio del costo ammortizzato, è pari a 16.645 migliaia di euro.

5. Debiti

5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione

La voce, pari a 3.582 migliaia di euro, rappresenta il debito al 30 giugno 2022 verso i coassicuratori e relativa alle risultanze della gestione degli Estratti Conto di Coassicurazione elaborati sulla base degli accordi in essere nel 2021.

5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce pari a 63.177 migliaia di euro, in aumento di 25.855 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, si riferisce al saldo per competenza, al 30 giugno 2022, delle partite tecniche a carico dei riassicuratori (comprensivo anche dei depositi ricevuti dai riassicuratori) determinato sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti.

5.3 Altri debiti

La voce pari a 15.369 migliaia di euro comprende i debiti per oneri tributari gli accantonamenti passivi, relativi a oneri di competenza dell'esercizio afferenti per la maggior parte prestazioni ricevute nell'esercizio, i debiti verso fornitori.

6. Altri elementi del passivo

La voce, pari a 11.707 migliaia di euro, che include le passività fiscali differite, per 8.369 migliaia di euro, relative gli effetti fiscali delle scritture IAS/IFRS e altre passività per 3.338 migliaia di euro.

Le altre passività riguardano principalmente provvigioni per premi in corso di riscossione per 3.160 migliaia di euro e il rateo al 30 giugno 2022 degli interessi maturati per il prestito subordinato pari a 177 migliaia di euro.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati espressi in migliaia di euro)

Il commento del conto economico è stato strutturato con l'obiettivo di rappresentare separatamente l'attività assicurativa e l'attività finanziaria; pertanto, non viene seguito l'ordine delle voci del conto economico.

Premi netti e oneri netti relativi ai sinistri

Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella oltre che nell'allegato "dettaglio delle voci tecniche assicurative di competenza".

Tav. n.16 – Premi netti oneri netti relativi ai sinistri

	2022-06	2021-06	Variazione	euro .000 Var. %
Danni				
Premi lordi di competenza	33.760	28.988	4.772	16%
Premi ceduti di competenza	(17.676)	(15.588)	(2.087)	13%
Oneri relativi ai sinistri lordi	(15.552)	(13.215)	(2.337)	18%
Sinistri ceduti di competenza	12.070	7.294	4.776	65%
	12.602	7.479	5.123	68%
Vita				
Premi lordi di competenza	22.288	36.023	(13.735)	-38%
Premi ceduti di competenza	(14.857)	(14.001)	(856)	6%
Oneri relativi ai sinistri lordi	(14.409)	(28.141)	13.732	-49%
Sinistri ceduti di competenza	9.230	10.054	(824)	-8%
	2.252	3.935	-1.683	-43%
Totale	14.855	11.415	3.440	30,13%

La voce oneri relativi ai sinistri, esposta al netto della riassicurazione comprende:

- a) per il ramo danni:
 - Importi pagati a titoli di indennizzo per sinistri e relative spese di liquidazione;

- Variazione della riserva sinistri relativa agli indennizzi, spese dirette e spese di liquidazione che si prevede di pagare nell'esercizio successivi per sinistri avvenuti nell'anno corrente (denunciati e da denunciare) e per sinistri accaduti negli anni precedenti ma ancora non definiti al 30 giugno 2022;
 - Recuperi incassati e variazione della riserva recuperi relativa ai piani di rientro formalmente definiti, da incassare;
 - Variazione delle altre riserve tecniche relative alla riserva di senescenza del ramo malattia.
- b) per il ramo vita:
- somme pagate: indennizzi pagati nel 2022 per sinistri, al lordo delle spese direttamente imputabili alla gestione dei sinistri;
 - variazione della riserva per somme da pagare relativa ai sinistri da pagare avvenuti e denunciati nell'anno corrente e precedenti, nonché di riserve accantonate per sinistri pervenuti entro la fine dell'esercizio ma registrati nell'esercizio successivo, al lordo delle riserve per spese direttamente imputabili alla gestione dei sinistri;
 - variazioni delle riserve matematiche (comprese le riserve aggiuntive per rischio finanziario e per altri rischi tecnici) e la variazione delle altre riserve tecniche relativa alla riserva per spese future di gestione.

Spese di gestione

L'ammontare delle spese di gestione è pari a 4.739 migliaia di euro ed è ripartito tra spese di acquisizione, al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, e spese di amministrazione e spese di gestione degli investimenti.

Si registra un decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, dovuto principalmente all'incremento delle provvigioni ricevute dai riassicuratori

Il dettaglio per singola gestione è evidenziato, oltre che nell'allegato alla nota integrativa, anche nella seguente tabella:

Tav. n.17 - Spese di Gestione Gruppo Net

	euro .000			
	Giugno 2022	Giugno 2021	Variazione	Var. %
Danni				
Provvigioni passive	6.349	4.584	1.764	38,5%
Altre spese di acquisizione	6.205	5.582	623	11,2%
Altre spese di amministrazione	2.258	2.161	97	4,5%
Spese di gestione degli investimenti	376	334	42	12,4%
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(7.931)	(5.905)	(2.026)	34,3%
	7.257	6.756	501	7,4%
Vita				
Provvigioni passive	5.178	4.096	1.082	26,4%
Altre spese di acquisizione	1.522	1.452	70	4,8%
Altre spese di amministrazione	320	390	(70)	-18,0%
Spese di gestione degli investimenti	165	165	(0)	-0,3%
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(9.703)	(7.196)	(2.507)	34,8%
	(2.518)	(1.093)	(1.426)	130,5%
	4.739	5.664	(925)	-16,3%

Proventi da investimenti

I proventi da investimenti ammontano a 2.013 di euro e sono relativi ad interessi cedolari su titoli obbligazionari, dividendi su titoli azionari e fondi comuni d'investimento, interessi su conti correnti e profitti da realizzo. Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella tabella di seguito riportata:

Tav. n. 18 – Proventi da investimento

	euro .000			
	Giugno 2022	Giugno 2021	Variazione	Var. %
Danni				
Interessi attivi	462	442	20	4,52%
Dividendi	480	504	(24)	-4,76%
Utili da negoziazione	29	312	(283)	-90,71%
	971	1.258	(287)	
Vita				
Interessi attivi	516	463	53	11,45%
Dividendi	502	501	1	0,20%
Utili da negoziazione	24	400	(376)	-94,00%
	1.042	1.364	(322)	
	2.013	2.622	(609)	-23,23%

L'incremento della componente degli interessi attivi è correlato all'aumento nell'esposizione obbligazionaria del portafoglio del gruppo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, pari a 988 migliaia di euro, riguardano perdite derivanti da svalutazioni durature, perdite da realizzo, interessi passivi ed altri oneri. Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella:

Tav. n. 19 – Oneri finanziari

	Giugno 2022	Giugno 2021	Variazione	euro .000 Var. %
Danni				
Interessi passivi	142	193	(51)	-26%
Altri oneri	185	187	(2)	-1%
Perdite realizzate	1	2	(1)	-50%
Perdite da valutazione	217	6	211	3517%
	545	388	157	
Vita				
Interessi passivi	150	189	(39)	-21%
Altri oneri	263	143	120	84%
Perdite realizzate	30	93	(63)	-68%
Perdite da valutazione	0	20	(20)	-100%
	443	445	(2)	
	988	833	155	19%

Le perdite da valutazione afferiscono all'impairment sul bond emesso da Gazprom, posseduto dalla Capogruppo per 300.000 nominali ed unica posizione diretta in emittenti russi presente nel portafoglio delle Compagnie.

Altri ricavi

Gli altri ricavi, pari a 1.741 migliaia di euro, si riferiscono prevalentemente ai compensi per servizi di gestione dell'attività di "service" dei sinistri svolta dalla Controllante e al provento derivante dall'operazione di cessione dei crediti da parte della controllante Net Insurance S.p.A.

Si evidenzia come, nel mese di giugno 2022, è stata finalizzata la cessione di un portafoglio crediti irrecuperabili, derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio.

La cessione è stata conclusa per un controvalore pari a 977 euro migliaia (3,2% del portafoglio crediti ceduto).

Altri costi

Gli altri costi, pari a 2.270 migliaia di euro, si riferiscono principalmente:

- 1.127 di euro, ad altri oneri tecnici relativi agli annullamenti di natura tecnica di premi e rimborsi premi di competenza dell'esercizio 2021;
- 431 migliaia di euro, agli interessi maturati per il prestito subordinato;

- 575 migliaia di euro, a costi per oneri straordinari.

Imposte

Le imposte sul reddito includono le imposte IRES ed IRAP calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio e sono iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa IFRS, le rivalutazioni dei beni effettuate nei bilanci redatti secondo i principi civilistici devono essere stornate al momento della redazione del bilancio consolidato.

In linea con dette previsioni la rivalutazione del marchio Net, iscritta nel bilancio d'esercizio della controllante Net Insurance S.p.A., non è stata iscritta nell'attivo patrimoniale consolidato, generando di conseguenza un credito per imposte anticipate per un ammontare pari a 2.002 migliaia di euro.

ALLEGATI ALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA

ELENCO ALLEGATI SEMESTRALE CONSOLIDATA

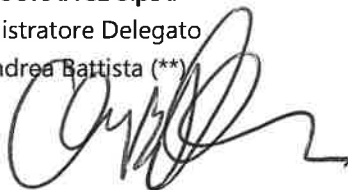
Allegato	Riferimento	Descrizione	Codice prospetto
1	CE	Conto economico per attività	SCCESETT
2	ATTIVO	Area di consolidamento	SCAREAC
5	CE	Dettaglio voci tecniche assicurative	SCVTASS
6	CE	Proventi e oneri finanziari e da investimenti	SCPROVON
7	CE	Dettaglio voci spese della gestione assicurativa	SCSPGEST
8	CE	Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo	SCCONECD

Il rappresentante legale dell'impresa (*)

NET INSURANCE S.p.A.

L' Amministratore Delegato

Dott. Andrea Battista (**)



(*)Per le imprese estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

GRUPPO NET INSURANCE

(valori in euro)

Alegato 1- Conto economico per settore di attività

	Gestione Danni		Gestione Vita		Totale		Elimoni intersettoriali		Totale	
	30-06-22	30-06-21	30-06-22	30-06-21	30-06-22	30-06-21	30-06-22	30-06-21	30-06-22	30-06-21
1.1 Premi netti	16.084.283	13.706.608	16.277.125	14.843.606	32.361.388	28.550.214			32.361.388	28.550.214
1.1.1 Premi lordi di competenza	33.759.932	29.295.153	44.950.790	36.022.945	78.710.722	65.318.098			78.710.722	65.318.098
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(17.675.669)	(15.588.545)	(28.673.665)	(21.179.339)	(46.349.334)	(36.767.884)			(46.349.334)	(36.767.884)
1.2 Commissioni attive	-	-	-	-	-	-			0	0
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-			0	0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-			0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	3.094.067	4.770.573	1.042.350	1.364.680	2.051.716	6.135.253	4.084.488	3.512.578	2.012.769	2.622.676
1.6 Altri ricavi	2.570.847	2.806.188	468.994	525.308	3.039.841	3.331.494	(1.296.864)	(1.300.267)	1.740.977	2.031.227
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	15.561.044	21.283.387	17.788.489	16.733.594	33.347.512	38.016.961			38.115.134	33.204.117
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	6.204.531	6.484.057	14.025.085	10.808.153	20.229.616	16.393.210			20.229.616	16.393.210
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	15.516.708	12.778.211	37.071.582	28.141.965	52.588.300	40.920.178			52.588.300	40.920.176
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	(9.312.177)	(7.294.154)	(23.046.507)	(17.232.812)	(32.358.684)	(24.526.966)			(32.358.684)	(24.526.966)
2.2 Commissioni passive	-	-	-	-	-	-			0	0
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-			0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	543.964	388.188	443.885	445.173	987.048	833.361	-	-	987.949	833.361
2.5 Spese di gestione	7.256.848	6.756.302	2.518.312	1.092.721	4.738.534	5.663.581			4.738.534	5.663.581
2.6 Altri costi	1.843.168	2.546.006	1.808.635	1.982.178	3.741.803	4.528.783	(1.471.864)	(1.473.829)	2.269.939	3.054.954
2 TOTALE COSTI E ONERI	18.848.509	15.175.153	13.849.393	12.243.782	29.667.902	27.418.935			28.226.038	25.945.106
UTILI (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	(287.465)	6.108.214	3.937.076	4.489.812	3.649.610	10.598.026			7.889.096	7.259.011

(*) Da specificare, anche aggiungendo più colonne, in relazione alla significatività dell'attività esercitata nei vari settori

GRUPPO NET INSURANCE

(valori in euro)

Allegato 2- Area di consolidamento

Codice prospetto: SCAREAC

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
NET INSURANCE LIFE SPA	86		G	1	100	100	100	100

- (1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U
 (2) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR;
 (3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il
 (4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta
 (5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

GRUPPO NET INSURANCE

(valori in euro)

Allegato 5 -Dettaglio delle voci tecniche assicurative

	30/06/2022	30/06/2021
Gestione danni		
PREMI NETTI	16.084.263	13.706.608
a Premi contabilizzati	25.796.914	23.296.883
b Variazione della riserva premi	(9.712.651)	(9.590.276)
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	6.204.531	5.484.057
a Importi pagati	5.396.388	4.461.647
b Variazione della riserva sinistri	2.364.899	2.499.704
c Variazione dei recuperi	1.523.813	1.502.742
d Variazione delle altre riserve tecniche	(32.943)	25.447
Gestione Vita		
PREMI NETTI	16.277.125	14.843.606
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	14.025.085	10.909.153
a Somme pagate	5.091.479	4.957.118
b Variazione della riserva per somme da pagare	87.882	304.164
c Variazione delle riserve matematiche	5.643.283	3.687.183
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0
e Variazione delle altre riserve tecniche	3.202.442	1.960.688

GRUPPO NET INSURANCE

(valori in euro)

Allegato 6- Proventi e oneri finanziari e da investimenti

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utile da valutazione Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Perdite da valutazione MINUSVALENZE da valutazione	Riduzione di valore	Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 30-06-2022	Totale proventi e oneri 30-06-2021
Risultato degli investimenti	977.589	983.286	(447.566)	51.891	(36.477)	1.534.723			(217.249)		(311.249)	1.317.478	2.171.409
a Derivante da investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d Derivante da finanziamenti e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	977.589	983.286	(447.566)	51.891	(36.477)	1.534.723			(217.249)		(311.249)	1.317.478	2.171.409
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato di crediti diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato delle passività finanziarie	(293.837)	-	-	-	-	(293.837)	-	-	-	-	-	(293.837)	(293.837)
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c Derivante da altre passività finanziarie	(293.837)	-	-	-	-	(293.837)	-	-	-	-	-	(293.837)	(293.837)
Risultato dei debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	683.752	983.286	(447.566)	51.891	(36.477)	1.243.066			(217.249)		(217.249)	1.024.817	1.799.318

GRUPPO NET INSURANCE

(valori in euro)

Allegato 7- Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2022	30/06/2021
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	4.622.726	4.261.234	(3.002.839)	(1.648.042)
Spese di gestione degli investimenti	375.783	334.232	164.988	165.433
Altre spese di amministrazione	2.258.336	2.160.837	319.539	389.888
Totale	7.256.846	6.756.302	(2.518.312)	(1.092.721)

GRUPPO NET INSURANCE

(valori in euro)

Allegato 8 - Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenze	
	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2022	30/06/2021
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	596	113.435					596	113.435	184	34.961	218.819	364.459
Riserve decurtate da svalutazioni nel patrimonio netto solo partecipazioni												
Riserve di costituzione di attività immateriali												
Riserve di costituzione di attività materiali												
Proventi e oneri relativi alle attività non correlate a un gruppo di assicurazione possedute per la vendita. L'uso di perdite attualizzate e l'importo netto a parità di benefici definiti	596	113.435					596	113.435	184	34.961	218.819	364.459
Altri elementi												
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	13.458.626	801.905					13.458.626	801.905	4.147.840	247.147	13.853.183	1.029.002
Riserva per differenze di cambio netta												
Usi o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	13.458.626	801.905					13.458.626	801.905	4.147.840	247.147	13.853.183	1.029.002
Usi o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario												
Usi o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione esterna												
Usi o perdite da svalutazioni nel patrimonio netto delle partecipazioni												
Proventi e oneri relativi ad attività non correlate a un gruppo di assicurazione possedute per la vendita												
Altri elementi												
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-13.459.222	915.340					13.459.222	915.340	4.148.132	282.108	14.072.003	654.543

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

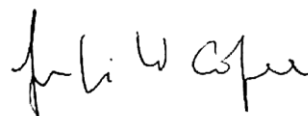
1. I sottoscritti Andrea Battista e Luigi Di Capua, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Net Insurance (il “Gruppo”), attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale nel corso del primo semestre del 2022.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
3. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

1° agosto 2022

Andrea Battista
Amministratore Delegato



Luigi Di Capua
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Capitale Sociale €17.615.050 i.v.
n. di REA RM 948019
Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma
C.F. n. 06130881003 P.I. 15432191003
La Società è Capogruppo del Gruppo Assicurativo Net Insurance

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni nei rami danni
Iscrizione Albo Imprese IVASS n. 1.00136
Iscrizione Albo Gruppi Assicurativi IVASS n. 23



Gruppo Net Insurance

Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2022

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

4 agosto 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione semestrale consolidata

*Al Consiglio di Amministrazione della
Net Insurance S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegata relazione semestrale consolidata, costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa del Gruppo Net Insurance al 30 giugno 2022. Gli amministratori sono responsabili per la redazione della relazione semestrale consolidata in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sulla relazione semestrale consolidata sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sulla relazione semestrale consolidata.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la relazione semestrale consolidata



Gruppo Net Insurance

*Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione semestrale consolidata
30 giugno 2022*

del Gruppo Net Insurance al 30 giugno 2022, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 4 agosto 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Riccardo De Angelis'.

Riccardo De Angelis
Socio